

N. 4919/2020 R.G.N.R. mod. 21
N. 3696/2021 R.G.I.P.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
Depositato in segreteria
Taranto il 5/2/2022



De Pace

TRIBUNALE DI TARANTO
Sezione Giudice per le indagini preliminari



IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

nella persona del dott. Giovanni Caroli, nel procedimento penale sopra indicato, a carico di:

1. **SOLOPERTO Angelo** nato a San Marzano di San Giuseppe il 22/08/1965 e ivi residente;
2. **SOLOPERTO Francesco** nato a Grottaglie (Ta) il 09/07/1988 e residente a San Marzano di San Giuseppe;
3. **SOLOPERTO Sergio**, nato a Grottaglie il 05/04/1971 residente a San Marzano di San Giuseppe;
4. **BONAMICO Benedetto** nato a Taranto il 26/06/1970 e ivi residente
5. **LA NEVE Cataldo** nato a Taranto il 15/10/ 1969, e ivi residente ;
6. **LA NEVE Giuseppe** nato a Taranto il 10/01/1974 e ivi residente;
7. **GRECO Alfonso** nato a Taranto il 13/03/1959 e residente a San Giorgio Jonico (TA);
8. **CARPIGNANO Monica** nata a Mottola (TA) il 09.09.1987, residente a Torricella (TA)
9. **GRECO Antonio** nato a Taranto il 11/12/1977 e ivi residente ;
10. **GRECO Giuseppe** nato a Mottola (TA) il 03.08.1960 e ivi residente
11. **GALANTE Gaetano** nato a Taranto il 20.01.1984 e ivi residente;
12. **BARBI Cataldo** nato a Taranto il 30.01.1986 e ivi residente
13. **BLASI Angelo** nato a Carosino (TA) il 08/02/1978, ivi resi ;
14. **CERVELLERA Renato** nato a Martina Franca (TA) il 20/07/1993 e residente a Crispiano (TA);
15. **CICALA Ignazio** nato a Grottaglie (TA) il 15/04/1982 e ivi residente;
16. **FRANCO Nicola** nato a Grottaglie (TA) il 24/05/1985 e residente a Trecate (NO) n. 1/A, domiciliato a Grottaglie in via Giovan Giovine n. 4;
17. **GRAVINA Andrea** nato a Manduria (TA) il 24/08/1980 e residente a Torricella (TA)
18. **MOTOLESE Giuseppe** nato a Taranto il 20/04/1989 e residente a Lizzano (TA)
19. **MOTOLESE Alex** nato a Taranto il 18.6.1997 e res. a Lizzano

20. **PIRRAZZO Tommaso** nato a Castellana (TA) il 02/03/1998 e residente a Ginosa (TA)
21. **PISANI Fabio** nato a Bari il 17/02/1998 e ivi residente ;
22. **SARACINO Antonio** nato a Grottaglie (TA) il 06/12/1999 e residente a Lizzano (TA) in via ;
23. **RENDINA Fabio Antonio** nato a San Severo (FG) il 09/01/1993 e ivi residente
24. **SCURRANO Davide** nato a Taranto il 23/12/1989 residente a Lizzano (TA)

INDAGATI

SOLOPERTO Angelo - SOLOPERTO Francesco - MOTOLESE Alex - LA NEVE Cataldo - GRECO Giuseppe - GRECO Alfonso - GRECO Antonio

1. Per il delitto p. e p. dall'art. 110, 112 n. 1 - 2, 61 n. 9 e 11 quater c.p. e 73 c. 4 e 80 lett. g del D.P.R. 309/1990 perché, in concorso tra loro, senza le autorizzazioni di cui all'art. 17 e fuori dalle ipotesi di cui all'art. 75 del medesimo decreto, GRECO Antonio, SOLOPERTO Angelo e LA NEVE Cataldo, detenuti, organizzavano la consegna di un pacco da destinare al carcere di Taranto contenente schede telefoniche, micro telefoni cellulari e sostanza stupefacente, non meglio quantificata, del tipo marijuana (indicata con il termine di gergo la "verde"), in particolare impartendo a SOLOPERTO Francesco e MOTOLESE Alex le direttive in ordine all'approvvigionamento di quanto sopra indicato, al confezionamento all'interno di pennarelli e barattoli di crema, ed alla successiva consegna, su indicazione di GRECO Antonio, a GRECO Alfonso che a sua volta lo consegnava a GRECO Giuseppe, assistente capo di polizia penitenziaria presso la Casa Circondariale di Taranto, che lo introduceva nel carcere di Taranto e lo recapitava ai detenuti SOLOPERTO Angelo e LA NEVE Cataldo per il successivo spaccio all'interno del carcere;

Con le aggravanti:

per tutti di aver commesso il fatto all'interno della Casa Circondariale di Taranto e in cinque persone;

per GRECO Giuseppe di aver commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione;

per SOLOPERTO Angelo e LA NEVE Cataldo di aver promosso ed organizzato la cooperazione nel reato e diretto l'attività dei correi che sono concorsi nel reato;

per GRECO Alfonso di aver commesso il fatto durante il periodo in cui era ammesso ad una misura alternativa alla detenzione in carcere;

In Taranto dal 4.8.2020 al 3.9.2020

SOLOPERTO Angelo - GRAVINA Andrea - SOLOPERTO Francesco - SOLOPERTO Sergio - CARPIGNANO Monica

2. Per il delitto p. e p. dagli artt. 81, 110, 112 n. 1 - 2 c.p. e 2, 4 e 7 L. n. 895/1967 per avere, in concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, detenuto e portato illegalmente in luogo pubblico un'arma comune da sparo calibro 22 marca "Bruni"; in particolare, SOLOPERTO Angelo, detenuto, mediava tra GRAVINA Andrea, anch'egli

detenuto, ed il figlio SOLOPERTO Francesco, per l'acquisto dell'arma da parte di quest'ultimo, il quale a sua volta dava mandato allo zio SOLOPERTO Sergio di recarsi da CARPIGNANO Monica, moglie del GRAVINA e precedentemente informata da quest'ultimo, per il ritiro della pistola che effettivamente la CARPIGNANO consegnava a SOLOPERTO Sergio che a sua volta dava a SOLOPERTO Francesco;

Con le aggravanti:

per tutti di aver commesso il fatto in cinque persone;

per SOLOPERTO Angelo di aver promosso ed organizzato la cooperazione nel reato e diretto l'attività dei correi che sono concorsi nel reato;

In Taranto, San Marzano di San Giuseppe e Torricella dal 25.10.2020 al 6.11.2020;

SOLOPERTO Francesco, SOLOPERTO Angelo, SOLOPERTO Sergio

3. Per il delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p., 2, 4 e 7 L. n. 895/1967 perché, in concorso tra loro, con più condotte esecutive di un medesimo disegno criminoso, detenevano illegalmente svariate armi comuni da sparo;

Acc. in Taranto e San Marzano di San Giuseppe dal 25.10.2020 al 6.11.2020

BONAMICO Benedetto - GRECO Alfonso - GALANTÈ Gaetano - LANEVE Cataldo - GRECO Giuseppe - SOLOPERTO Angelo - GRECO Antonio - LA NEVE Giuseppe - SOLOPERTO Francesco

4. Per il delitto p. e p. dall'art. 110, 112 n. 1 - 2, 61 n. 9 e 11 quater c.p. e 73 c. 1 e 80 lett. g del D.P.R. 309/1990 perché, in concorso tra loro, senza le autorizzazioni di cui all'art. 17 e fuori dalle ipotesi di cui all'art. 75 del medesimo decreto, LA NEVE Cataldo, SOLOPERTO Angelo e GRECO Antonio, detenuti, organizzavano la consegna di un pacco da destinare al carcere di Taranto contenente schede telefoniche, micro telefoni cellulari e 10 gr. di cocaina, citata con il termine "borotalco", impartendo a BONAMICO Benedetto, GALANTE Gaetano, LA NEVE Giuseppe, SOLOPERTO Francesco le direttive circa le modalità di approvvigionamento e confezionamento del pacco in cui veniva occultato quanto sopra detto all'interno di un contenitore di crema "Nivea soft" e la successiva consegna, su indicazione di GRECO Antonio, a GRECO Alfonso, il quale a sua volta lo consegnava all'assistente capo della polizia penitenziaria GRECO Giuseppe, che lo introduceva all'interno della Casa Circondariale di Taranto e lo recapitava a LA NEVE Cataldo e SOLOPERTO Angelo per il successivo spaccio all'interno del carcere;

Con le aggravanti:

per tutti di aver commesso il fatto all'interno della Casa Circondariale di Taranto e in cinque persone;

per GRECO Giuseppe di aver commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione;

per LA NEVE Cataldo e SOLOPERTO Angelo di aver promosso ed organizzato la cooperazione nel reato e diretto l'attività dei correi che sono concorsi nel reato;

per GRECO Alfonso di aver commesso il fatto durante il periodo in cui era ammesso ad una misura alternativa alla detenzione in carcere;

Fatti accertati in Taranto, dal 24.8.2020 al 16.9.2020.

BONAMICO Benedetto - LA NEVE Cataldo - LA NEVE Giuseppe - GRECO Alfonso - GALANTE Gaetano - GRECO Antonio - GRECO Giuseppe - SOLOPERTO Angelo - SOLOPERTO Francesco - BARBI Cataldo

5. Per il delitto p. e p. dall'art. 110, 112 n. 1 - 2, 61 n. 9 e 11 quater c.p. e 73 c. 1 e 4 e 80 lett. g del D.P.R. 309/1990 perché, in concorso tra loro, senza le autorizzazioni di cui all'art. 17 e fuori dalle ipotesi di cui all'art. 75 del medesimo decreto, LA NEVE Cataldo, SOLOPERTO Angelo e GRECO Antonio, detenuti, organizzavano la consegna di un pacco da destinare al carcere di Taranto contenente schede telefoniche, micro telefoni cellulari, cocaina, chiamata con il termine "palline", hashish, indicato con il termine di "fumo" "panetto" "filone" e marijuana, indicata con il termine "la verde" "erba", impartendo a BONAMICO Benedetto, GALANTE Gaetano, LA NEVE Giuseppe, SOLOPERTO Francesco e BARBI Cataldo le direttive circa le modalità di approvvigionamento, confezionamento del pacco in cui veniva occultato quanto sopra detto all'interno di un contenitore di crema "Nivea soft" e la successiva consegna, su indicazione di GRECO Antonio, a GRECO Alfonso, il quale a sua volta lo consegnava all'assistente capo della polizia penitenziaria GRECO Giuseppe, che lo introduceva all'interno della Casa Circondariale di Taranto e lo recapitava a LA NEVE Cataldo e SOLOPERTO Angelo per il successivo spaccio all'interno del carcere;

Con le aggravanti:

per tutti di aver commesso il fatto all'interno della Casa Circondariale di Taranto e in più di cinque persone;

per GRECO Giuseppe di aver commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione;

per LA NEVE Cataldo e SOLOPERTO Angelo di aver promosso ed organizzato la cooperazione nel reato e diretto l'attività dei correi che sono concorsi nel reato;

per GRECO Alfonso di aver commesso il fatto durante il periodo in cui era ammesso ad una misura alternativa alla detenzione in carcere;

In Taranto e San Giorgio Jonico dal 14.9.2020 sino al 4.12.2020

LA NEVE Cataldo - LA NEVE Giuseppe - BONAMICO Benedetto - GALANTE Gaetano - SOLOPERTO Angelo (GRECO Antonio - GRECO Alfonso - GRECO Giuseppe per i quali si è proceduto separatamente)

6. Per il delitto p. e p. dall'art. 110, 112 n. 1 - 2, 61 n. 9 e 11 quater c.p. e 73 c. 1 e 4 e 80 lett. g del D.P.R. 309/1990, perché, in concorso tra loro, senza le autorizzazioni di cui all'art. 17 e fuori dalle ipotesi di cui all'art. 75 del medesimo decreto, LA NEVE Cataldo, SOLOPERTO Angelo e GRECO Antonio, organizzavano la consegna di un pacco da destinare al carcere di Taranto contenente 250 gr. di Hashish, 15 gr. di cocaina, una scheda sim Wind-Tre n. 8939880825029042153 e una scheda Lycamobile n. 893935007004484384, n. 4 microtelefoni cellulari e n. 3 cavetti USB, impartendo a BONAMICO Benedetto, GALANTE Gaetano, LA NEVE Giuseppe le direttive circa l'approvvigionamento e le modalità di confezionamento del pacco in cui veniva occultato quanto sopra detto all'interno di un contenitore di crema "Nivea soft" ed un barattolo di nesquik, e la successiva consegna, su indicazione di GRECO Antonio, a GRECO Alfonso, il quale a sua volta lo consegnava all'assistente capo della polizia

penitenziaria GRECO Giuseppe, per la successiva introduzione nel carcere (che non si verificava per l'arresto in flagranza di GRECO Giuseppe e GRECO Alfonso);

Con le aggravanti:

per tutti di aver commesso il fatto all'interno della Casa Circondariale di Taranto e in più di cinque persone;

per GRECO Giuseppe di aver commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione;

per LA NEVE Cataldo e SOLOPERTO Angelo di aver promosso ed organizzato la cooperazione nel reato e diretto l'attività dei correi che sono concorsi nel reato;

per GRECO Alfonso di aver commesso il fatto durante il periodo in cui era ammesso ad una misura alternativa alla detenzione in carcere;

In Taranto e San Giorgio Jonico nel periodo compreso dal 12.1.2021 al 29.1.2021

GRECO Giuseppe - SOLOPERTO Angelo - SOLOPERTO Francesco - LA NEVE Cataldo, GRECO Antonio - GRECO Alfonso - LA NEVE Giuseppe - BONAMICO Benedetto - GALANTE Gaetano;

7. Per il delitto p. e p. dagli artt. 81, 110, 112 n. 1 - 2 e 61 n. 11 quater, 319 e 321 c.p. perché, con più condotte esecutive di un medesimo disegno criminoso, GRECO Giuseppe, in qualità di pubblico ufficiale, con qualifica di Assistente Capo della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Taranto, per compiere un atto contrario ai doveri del suo ufficio consistente nell'introdurre quanto meglio indicato ai capi 1) 4) 5) e 6) all'interno della Casa Circondariale di Taranto ove lo stesso prestava il proprio servizio, accettava la promessa di SOLOPERTO Angelo, SOLOPERTO Francesco, LA NEVE Cataldo, GRECO Alfonso, GRECO Antonio, LA NEVE Giuseppe, BONAMICO Benedetto e GALANTE Gaetano e comunque riceveva dai medesimi somme di danaro per un ammontare complessivo da Euro 375,00 ad Euro 1000,00 per ciascuna consegna;

per tutti di aver commesso il fatto in più di cinque persone;

per LA NEVE Cataldo e SOLOPERTO Angelo di aver promosso ed organizzato la cooperazione nel reato e diretto l'attività dei correi che sono concorsi nel reato;

per GRECO Alfonso di aver commesso il fatto durante il periodo in cui era ammesso ad una misura alternativa alla detenzione in carcere;

In San Giorgio Jonico nel periodo compreso tra il 4.8.2020 sino al 29.1.2021

GRECO Alfonso, GRECO Antonio, GRECO Giuseppe, LA NEVE Cataldo, LA NEVE Giuseppe, BONAMICO Benedetto, GALANTE Gaetano, SOLOPERTO Angelo, SOLOPERTO Francesco, BLASI Angelo, CERVELLERA Renato, CICALA Ignazio, FRANCO Nicola, GRAVINA Andrea, MOTOLESE Giuseppe, PIRRAZZO Tommaso, PISANI Fabio, RENDINA Fabio, SARACINO Antonio, SCURRANO Davide;

8. [titolo per cui non vi è domanda cautelare] per il delitto p. e p. dall'art. 81, 110 e 391 ter c. 1, 2 e 3 c.p. perché, con più condotte esecutive di un medesimo disegno criminoso, GRECO Alfonso, GRECO Antonio, GRECO Giuseppe, LA NEVE Cataldo, LA NEVE Giuseppe, BONAMICO Benedetto, GALANTE Gaetano, SOLOPERTO Angelo e SOLOPERTO Francesco in concorso tra loro, con le modalità meglio descritte nei capi d'imputazione 1) 4) 5) e 6) procuravano, ne consentivano l'uso e comunque introducevano all'interno dell'istituto penitenziario schede telefoniche (nn. 3533547857 - 3533547916 - 3501494511 - 3533849419 - 3701230294 - 3701537523 - 3383321453 - 3387614279 - 3510244219 - 3883419129 - 3276793539) e diversi apparecchi telefonici utilizzati

dagli stessi nonché, li consegnavano ai detenuti BLASI Angelo, CERVELLERA Renato, CICALA Ignazio, FRANCO Nicola, GRAVINA Andrea, MOTOLESE Giuseppe, PIRRAZZO Tommaso, PISANI Fabio, RENDINA Fabio, SARACINO Antonio, SCURRANO Davide che a loro volta li ricevevano indebitamente, per effettuare comunicazioni telefoniche;

con l'aggravante per GRECO Giuseppe dell'aver commesso il fatto quale pubblico ufficiale;

In Taranto, nel periodo compreso dal 7.11.2020 a gennaio 2021.

GRECO Alfonso, GRECO Antonio, GRECO Giuseppe, LA NEVE Cataldo, LA NEVE Giuseppe, BONAMICO Benedetto, GALANTE Gaetano, SOLOPERTO Angelo, SOLOPERTO Francesco

9. per il delitto p.e p. dall'art. 81, 110 e 648 c.p. perché, in concorso tra loro e con più condotte esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di trarne profitto e conoscendone l'illecita provenienza, acquistavano o comunque ricevevano schede telefoniche oggetto dei delitti di sostituzione di persona ai danni di GIANNOTTA Marcello nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 13/08/1969 (intestatario delle sim card nn. 353XXXXXX - 3533XXXXXX), KULAK ELZBIETA MARIA nata in Polonia il 02/07/1976 (intestataria della sim card n. 350XXXXXX - 353XXXXXX - 370XXXXX - 370XXXXXX - 338XXXXX - 338XXXX), SATHI Begun nata in Bangladesh il 03/04/1982 (intestatario della sim card 351XXXXXX) e CARPENTIERE Donato nato a TA il 23.12.1977 (nn. 388XXXXXX - 327XXXXXX)

In Taranto, nel periodo compreso dal 7.11.2020 a gennaio 2021.

BLASI Angelo, CERVELLERA Renato, CICALA Ignazio, FRANCO Nicola, GRAVINA Andrea, MOTOLESE Giuseppe, PIRRAZZO Tommaso, PISANI Fabio, RENDINA Fabio, SARACINO Antonio, SCURRANO Davide;

10. [titolo per cui non vi è domanda cautelare] per il delitto p. e p. dall'art. 81, 110 e 648 c.p. perché, in concorso tra loro e con più condotte esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di trarne profitto e conoscendone l'illecita provenienza, acquistavano o comunque ricevevano, schede telefoniche (nn. 353XXXX - 353XXXX - 350XXXX - 353XXXX, 370XXXXXX - 338XXXXX - 338XXXXX - 351XXXXX

388XXXX - 327XXXX) e diversi apparecchi telefonici, oggetto del delitto di cui all'art. 391 ter. c. 1 e 2 c.p.;

In Taranto, nel periodo compreso dal 7.11.2020 a gennaio 2021.

Recidiva reiterata e specifica per SOLOPERTO Angelo

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per SOLOPERTO Francesco

Recidiva reiterata e specifica per SOLOPERTO Sergio;

Recidiva reiterata per BONAMICO Benedetto;

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per LA NEVE Cataldo;

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per GRECO Alfonso;

Recidiva reiterata e specifica per GRECO Antonio;

Recidiva reiterata e specifica per GALANTE Gaetano;

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per BLASI Angelo;

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per CERVELLERA Renato;

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per CICALA Ignazio;

Recidiva reiterata e specifica per FRANCO Nicola;

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per GRAVINA Andrea;

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per MOTOLESE Giuseppe;

Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per PIRRAZZO Tommaso;
Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per SARACINO Antonio;
Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per RENDINA Fabio Antonio;
Recidiva reiterata, specifica ed infra-quinquennale per SCURRANO Davide;

letta la richiesta depositata dal P.M. in sede in data 29.7.2021 di applicazione nei confronti di:

1. SOLOPERTO Angelo della custodia cautelare in carcere per i capi 1-2-3-4-5-6-7-9;
2. SOLOPERTO Francesco della custodia cautelare in carcere per i capi 1-2-3-4-5-7-9;
3. LA NEVE Cataldo della custodia cautelare in carcere per i capi 1-4-5-6-7-9;
4. LA NEVE Giuseppe della custodia cautelare in carcere per i capi 4-5-6-7-9;
5. BONAMICO Benedetto della custodia cautelare in carcere per i capi 4-5-6-7-9;
6. GALANTE Gaetano della custodia cautelare in carcere per i capi 4-5-6-7-9;
7. GRECO Antonio della custodia cautelare in carcere per i capi 1-4-5-7;
8. GRECO Giuseppe della custodia cautelare in carcere per i capi 1-4-5-7;
9. GRECO Alfonso della custodia cautelare in carcere per i capi 1-4-5-7;
10. MOTOLESE Alex della custodia cautelare in carcere per il capo 1;
11. BARBI Cataldo della custodia cautelare in carcere per il capo 5;
12. GRAVINA Andrea della custodia cautelare in carcere per il capo 2;
13. SOLOPERTO Sergio della custodia cautelare in carcere per il capo 2-3;
14. CARPIGNANO Monica della custodia cautelare in carcere per il capo 2;

OSSEVA

All'esito di un'integrale disamina degli atti allegati dal P.M. a sostegno della richiesta, lo scrivente ritiene che la stessa sia condivisibile, relativamente a molti tra gli odierni indagati (ossia SOLOPERTO Angelo, SOLOPERTO Francesco, SOLOPERTO Sergio, LA NEVE Cataldo e LA NEVE Giuseppe, GRAVINA Andrea) per i quali ricorrono tutti i presupposti cumulativi di cui agli art. 273 e ss. c.p.p. necessari per l'emissione del più severo titolo cautelare. Altre posizioni appaiono invece meritevoli di una misura graduata (CARPIGNANO Monica, GALANTE Gaetano, BONAMICO Benedetto). Per altre infine e per ragioni diverse non ricorrono i presupposti di applicazione di alcuna misura (GRECO Alfonso, GRECO Giuseppe, GRECO Antonio, BARBI Cataldo, MOTOLESE Alex).

1. PREMESSA

Onde evitare inutili o inesatte perifrasi è bene trascrivere nel paragrafo n.3 parte consistente della domanda cautelare del P.m. (cfr. Sez. 6, Sentenza n. 13864 del 16/03/2017 Cc. (dep. 21/03/2017) Rv. 269648: *"In tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali, la previsione di "autonoma valutazione" delle esigenze cautelari e dei gravi indizi di colpevolezza, introdotta all'art. 292, comma primo, lett.c), cod. proc. pen. dalla legge 16 aprile 2015, n. 47, impone al giudice di esplicitare, indipendentemente dal richiamo in tutto o in parte di altri atti del procedimento, i criteri adottati a fondamento della decisione e non implica, invece, la necessità di una riscrittura "originale" degli elementi o circostanze rilevanti ai fini della disposizione della*

misura”).

Lo scrivente G.i.p., nell'ambito del testo della domanda in commento, ha operato a tratti evidenziazioni ed interpolazioni, nonché “tagli” ed omissioni di brani (anche relativi al testo di alcune conversazioni intercettate) ritenuti non essenziali.

Questi interventi sono riconoscibili dal lettore in quanto inseriti tra le parentesi cd. “quadre”; i meri “tagli” sono operati col segno delle predette parentesi contenenti tre puntini di sospensione, ossia: [...]

Deve anche segnalarsi che il testo delle intercettazioni talvolta include le interpolazioni della P.g. inserite **tra parentesi c.d. “tonde”** (talvolta con l'acronimo ndr) con finalità chiarificatrici ed esplicative del significato dei dialoghi.

Il criterio seguito nell'operare il “taglio” dei testi delle intercettazioni (con omissione di intere conversazioni o di parti di esse) consiste innanzitutto nel privilegiare le conversazioni che sono più esplicite in merito all'oggetto illecito trattato (in particolare, droghe sia “pesanti” che “leggere”) e che dunque rivestono una valenza indiziaria più spiccata. Inoltre sono state prescelte le conversazioni che maggiormente attengono agli snodi essenziali del traffico illecito di droga e telefonini in favore dei detenuti nel carcere di Taranto, sicché correlativamente sono state omesse quelle conversazioni che rivestono valore marginale o di dettaglio rispetto alla condotta tipica.

Parimenti sono state omesse quelle conversazioni, pur gravemente indizianti, che sono apparse sostanzialmente sovrapponibili nel contenuto rispetto ad altre trascritte: quando ad esempio i medesimi interlocutori hanno concordato in giorni o momenti diversi, ma in modo analogo, i preparativi per le consegne dei “pacchi” si è evitato di trascrivere tutti i dialoghi intercettati.

Lo scrivente G.i.p. ha spesso trascritto sia il testo della conversazione intercettata sia il successivo commento della P.g.; talvolta invece ha preferito trascrivere solo l'uno o l'altro, apparendo non necessaria la duplicazione del medesimo dato indiziario (proposto cioè in atti all'attenzione del lettore dapprima testualmente poi secondo la sintesi e l'interpretazione della P.g.).

Pertanto, ove la selezione proposta dovesse apparire non completamente esaustiva di ogni segmento del fatto storico, di ogni passaggio logico del (rigoroso e condivisibile) ragionamento indiziario del P.m, varrà sin d'ora il **invio recettizio alla informativa conclusiva della Squadra mobile di Taranto, depositata il 6.7.2021 (anche in relazione ai criteri di identificazione, trattati a partire da pag.226)**. Discende che quanto si leggerà nel prosieguo -pur avendo valore altamente rappresentativo (e non solo esemplificativo) del traffico illecito- non coincide con la totalità degli episodi di interesse investigativo addebitabili agli odierni indagati.

Ancora in via preliminare, bisogna segnalare che ampia parte delle telefonate intercettate e trascritte nella domanda cautelare attengono al **traffico illecito di schede s.i.m.** recapitate ai soggetti detenuti. Il fatto è citato (descrittivamente) nei capi di imputazione relativi al traffico di stupefacente, mentre è contestato solo nel **capo n.8, il quale non è titolo della domanda cautelare odierna**. Saranno dunque trascritti i brani comunque utili ad illustrare la ricettazione delle medesime schede s.i.m. contestata al capo n.9, che invece è titolo cautelare.

2. LE RAGIONI DEL RIGETTO DELLA DOMANDA NEI CONFRONTI DEGLI INDAGATI GIA' ATTINTI DA MISURA CAUTELARE IN QUESTO PROCEDIMENTO.

Occorre anche evidenziare che con ordinanza dello scrivente G.i.p. dell'1.2.2021, nel medesimo procedimento odierno (R.g.n.r. 4919/20) è stata emessa misura custodiale nei confronti di GRECO Giuseppe (arresti domiciliari) e di GRECO Alfonso (carcere), in relazione alle seguenti contestazioni:

“

1. Per il delitto p. e p. dall'art. 110 - 73 c. 1 e c. 4 D.P.R. 309/1990 perché, in concorso tra loro, senza le autorizzazioni previste dall'art. 17 e al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 75 della medesima legge, GRECO Alfonso cedeva a GRECO Giuseppe, agente di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Taranto, complessivi gr. 250 di sostanza stupefacente del tipo Hashish e complessivi gr. 15 di sostanza stupefacente del tipo cocaina, e GRECO Giuseppe deteneva la medesima sostanza per la successiva cessione all'interno della Casa Circondariale di Taranto;

In San Giorgio Jonico il 29.1.2021

2. Per il delitto p. e p. dagli artt. 81, 110, 319 e 321 c.p. perché, GRECO Giuseppe, in qualità di pubblico ufficiale, con qualifica di Agente della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Taranto, per compiere un atto contrario ai doveri del suo ufficio consistente nell'introdurre la sostanza stupefacente indicata al capo 1) nonché n. 4 microtelefoni, n. 3 cavetti USB e n. 2 schede sim card telefoniche all'interno della Casa Circondariale di Taranto ove lo stesso presta il proprio servizio, accettava la promessa di GRECO Alfonso di Euro 600,00 e comunque riceveva dal medesimo la somma di danaro di Euro 375,00;

In San Giorgio Jonico il 29.1.2021

3. Per il delitto p. e p. dall'art. 81, 110, 648 c.p. perché, in concorso tra loro e conoscendone l'illecita provenienza, acquistavano e comunque ricevevano una scheda sim WINDTRE nn. 8939880825029042153 e una scheda Lycamobile nn. 893935007004484384, oggetto dei delitti di sostituzione di persona;

In San Giorgio Jonico il 29.1.2021

4. Per il delitto p. e p. dall'art. 110, 56 - 391 c. 2 ter c.p. perché, in concorso tra loro, con atti idonei e diretti in modo non equivoco consistiti nel procurarsi n. 4 microtelefoni, n. 3 cavetti USB e n. 2 schede sim card, tentavano introdurre i medesimi all'interno della Casa Circondariale di Taranto per la successiva consegna a GRECO Antonio, evento che non si verificava in quanto gli stessi venivano arrestati; con l'aggravante per GRECO Giuseppe di aver commesso il fatto in qualità di pubblico ufficiale;

In San Giorgio Jonico il 29.1.2021

Con recidiva reiterata e specifica per GRECO Alfonso;

Con successiva è distinta ordinanza del 4.2.2021, ancora a firma dello scrivente G.i.p., veniva applicata la misura carceraria nei confronti di GRECO Antonio per le medesime contestazioni, innanzi trascritte.

“

GRECO Antonio, nato a Taranto l'11.12.1977, attualmente detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Taranto;

INDAGATO

1. Per il delitto p. e p. dall'art. 110-73 c. 1 e c. 4 D.P.R. 309/1990 [...]

In San Giorgio Jonico il 29.1.2021

2. Per il delitto p. e p. dagli artt. 81, 110, 319 e 321 c.p. [...]

In San Giorgio Jonico il 29.1.2021

3. Per il delitto p. e p. dall'art. 81, 110, 648 c.p. [...]

In San Giorgio Jonico il 29.1.2021

4. Per il delitto p. e p. dall'art. 110, 56 - 391 c. 2 ter c.p. [...]

In San Giorgio Jonico il 29.1.2021

”

Risulta quindi la parziale identità delle disposizioni di legge violate -menzionate nei capi di imputazione odierni nn.1, 4, 5,6,7, 8- rispetto a quelle oggetto delle prime due ordinanze cautelari.

Risulta anche l'identità di alcuni dei relativi responsabili, ossia GRECO Antonio, Alfonso e Giuseppe, nonché l'evidente connessione per continuazione (ex art.12 co.1 lett. b c.p.p.) dei fatti già vagliati rispetto a quelli che per la prima volta vengono contestati ai predetti indagati in questa sede (ossia le corruzioni ed i traffici di droga e schede sim antecedenti all'episodio dell'arresto in flagranza del 29.1.2021).

E' evidente infine, in ragione del tempo, che la disponibilità da parte della Procura in sede, al momento di emissione dei precedenti titoli cautelari, delle intercettazioni relative ai fatti del 29.1.2021 presupponeva anche la conoscenza delle intercettazioni relative ai fatti anteriori, in quanto già trascritte ed acquisite agli atti dell'indagine. Trattasi oltretutto del medesimo procedimento.

Tutti i presupposti illustrati determinano -a giudizio dello scrivente- l'applicabilità dell'art.297 co.3 c.p.p.

Discende l'inammissibilità di un nuovo titolo cautelare nei confronti di GRECO Antonio, Alfonso e Giuseppe, (tuttora detenuti per il primo titolo cautelare), in quanto il nuovo titolo relativo ai fatti odierni (connessi a quelli già vagliati dal G.i.p.) sarebbe già scaduto, essendo appena decorso il **termine** (di fase ex art.303 co.1 let.a n.3 c.p.p.) **di un anno** (relativo al titolo di reato più grave, ossia il traffico di droghe pesanti aggravato ex art.80 co.1 lett. g) del D.p.r. 309/90), un anno però **da computarsi a partire dalla emissione dei primi titoli cautelari**, ossia dal 1 ed il 4 febbraio 2021 (a prescindere dalla appartenenza della custodia già subita alla medesima fase che si inaugurerebbe con la misura odierna: Sez. U - , Sentenza n. 23166 del 28/05/2020 Cc. (dep. 29/07/2020) Rv. 279347: "La retrodatazione della decorrenza dei termini di custodia cautelare, di cui all'art. 297, comma 3, cod.proc.pen., deve essere effettuata computando l'intera durata della custodia cautelare subita, anche se relativa a fasi non omogenee").

Per tale ragione la domanda del P.m. relativa ai predetti indagati, pur ammissibile (perché alla data del deposito vi sarebbe stato uno spazio utile per la vigenza del secondo titolo cautelare), deve essere respinta.

Di conseguenza, sussistendo ragioni assorbenti di rigetto, l'analisi delle condotte dei GRECO Alfonso, Antonio e Giuseppe sarà limitata unicamente agli aspetti della compartecipazione criminosa necessari per fare comprendere lo sviluppo storico della condotta degli altri coindagati, mai attenti da misura cautelare in questo procedimento, per i quali quindi vi sono tempi di efficacia dell'emananda misura da computarsi (come ordinariamente accade) dalla data di deposito della stessa.

3. GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA

Il P.m., in merito al primo tra i presupposti per l'emissione del titolo cautelare, dà conto di quanto segue:

“
La presente richiesta si pone a completamento dell'intensa e proficua attività d'indagine svolta dalla Squadra Mobile della Questura di Taranto - 1 Sezione Criminalità Organizzata volta a contrastare il fenomeno, particolarmente diffuso, dell'introduzione di sostanze stupefacenti e apparecchi telefonici all'interno della locale Casa Circondariale, con il fondamentale ausilio di un infedele assistente della Polizia Penitenziaria del suddetto istituto penitenziario.

Le indagini, come nel prosieguo si vedrà, getteranno luce su un collaudato sistema di introduzione del materiale illecito nel locale carcere ideato da individui detenuti di spiccato rilievo criminale in grado, grazie all'utilizzo dei telefoni illecitamente introdotti, **da un lato di impartire precise direttive ai correi che si trovavano in stato di libertà per la raccolta, confezionamento e modalità di consegna dello stupefacente e degli apparecchi cellulari e dall'altro di reperire, all'interno del carcere, gli acquirenti a cui cedere lo stupefacente, i telefoni e le schede telefoniche** introdotte e di ottenerne i relativi guadagni attraverso ricariche sulla postepay da parte dei familiari di quest'ultimi.

Figura cardine della condotta delittuosa descritta era GRECO Giuseppe, assistente di Polizia Penitenziaria che, quale vero e proprio cavallo di Troia consentiva l'agevole introduzione di quanto detto, sfruttando e piegando la propria funzione ai suddetti scopi illeciti.

Le intercettazioni telefoniche, suffragate, talvolta, da riprese video (precisamente quelle effettuate nei pressi dell'abitazione nella quale risiedeva GRECO Alfonso in San Giorgio Jonico) hanno consentito, infatti, di individuare, SOLOPERTO Angelo (detenuto) il quale, unitamente al figlio SOLOPERTO Francesco, grazie alla fattiva partecipazione di altri soggetti, agendo d'intesa con LA NEVE Cataldo, GRECO Alfonso, GRECO Antonio (detenuto) GRECO Giuseppe, BONAMICO Benedetto, GALANTE Gaetano, organizzavano l'introduzione all'interno della Casa Circondariale di Taranto, di pacchi contenenti sostanze stupefacenti del tipo cocaina, marijuana, hashish, con schede telefoniche e micro telefoni cellulari, che venivano occultati all'interno di scatole di Nesquik, crema e pennarelli.

Ed ancora è emerso che era prassi consolidata da parte di diversi detenuti del carcere di Taranto, utilizzare, abusivamente, all'interno dell'Istituto, telefoni cellulari ai quali venivano abbinate schede Sim di illecita provenienza.

Gli accertamenti svolti, hanno posto in luce il fatto che svariate utenze utilizzate dai detenuti risultavano intestate a persone le quali non avevano mai attivato le sim card loro intestate. Si è potuto appurare, anche, che le citate schede utilizzate dagli indagati erano intestate a soggetti stranieri - irreperibili nel territorio dello Stato, ovvero, pur consapevoli di essere titolari di sim, non a conoscenza che le stesse fossero utilizzate da altri, sentiti appositamente a s.r.t. sporgevano denuncia per sostituzione di persona.

A. ORIGINE

L'indagine originava a seguito di un'informativa di reato della Squadra Mobile di Matera, recante prot. N. 586/2020/1^ sez./S.M. datata 10 agosto 2020, con la quale si evidenziava che da attività di captazione in corso nell'ambito di altro procedimento penale incardinato presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Potenza, era emerso che alcuni detenuti, ristretti presso la Casa Circondariale di Taranto, stavano organizzandosi per far introdurre illegalmente in quella struttura carceraria telefoni cellulari e sostanza stupefacente, avvalendosi della collaborazione di un soggetto definito dagli stessi detenuti "l'avvocato", verosimilmente, un operatore della Polizia Penitenziaria in servizio, appunto, presso il predetto Istituto penitenziario.

Tale convincimento derivava dalla intercettazione telefonica svolta sull'utenza mobile 370XXXXX, intestata a KULAK Elzbieta Marianata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), ed in uso a PELLEGRINI Eminentiel nato a Matera il 25/01/1982, detenuto, costui, presso la Casa Circondariale di Taranto, nonché ad altri detenuti (che verranno meglio indicati di seguito) ristretti nella medesima struttura.

Segnatamente, nella telefonata avente prog. 2036 disposta con dec. 645/29 (Procura di Matera) del giorno 04/08/2020 delle ore 10:29:58, il detenuto di nome Franco (rimasto sconosciuto) chiama l'utenza 351XXXXX e dialoga con MARTINELLI Vincenzo nato a Massafra (TA) il 09/09/1983, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari presso la comunità per tossicodipendenti "Rinascita del centro storico" con sede in Martina Franca (TA) in via Scagno. Nella conversazione, il detenuto Franco fa subito la richiesta di suo interesse e Martinelli gli dice che provvederà o a mezzo di un drone oppure tramite "l'appuntato". Alle successive ore 13:01 :01 (telefonata avente prog. 2053) il detenuto "Franco", sempre adoperando l'utenza intercettata, richiama MARTINELLI Vincenzo il quale gli riferisce di essere in possesso dell'utenza dell'appuntato", che questi deve andare a trovarlo e che deve essere chiamato verso le ore 14:30/15:00; infine, aggiunge che potrebbe avvalersi della collaborazione dell'avvocato (nel prosieguo delle indagini compiutamente identificato per GRECO Giuseppe, Ass.te capo coord. della Polizia Penitenziaria, chiamato con il termine di gergo talvolta "appuntato" ovvero con nome in codice, l'avvocato, poi tratto in arresto in flagranza il giorno 29 Gennaio 2021).

A sua volta replica a MARTINELLI che lo richiamerà verso le ore 16:30/17:00 per conoscere l'esito; subito dopo passa la comunicazione al detenuto Aldo (nel prosieguo compiutamente identificato per il pregiudicato LA NEVE Cataldo ristretto presso il carcere di Taranto). Nella circostanza Aldo chiede a MARTINELLI chi sia l'avvocato e costui replica che si tratta

dell'avvocato "Triggiani". Tale figura non è stata mai individuata, si ritiene, pertanto, si tratti di linguaggio cifrato.

Nota del G.l.p.: l'intervento di LA NEVE è indice della conoscenza del meccanismo corruttivo contestato al capo 7, sebbene in questa fase egli ignori l'identità del correo, detto "l'avvocato"

Trascorsi due giorni dalla pianificazione della fase esecutiva che avrebbe consentito la consegna in carcere di quanto richiesto è il detenuto SOLOPERTO Angelo, che si occupa di risolvere la questione. Ed infatti, nella telefonata di cui al n. **2163 del 6/8/2020, delle ore 19:19:17, disposta con dec. 645/20 (Proc. di Matera)** SOLOPERTO Angelo chiama l'utenza mobile 377XXXXX intestata a LUCCARELLI Marcella¹ e interloquisce con un uomo al quale chiede a chi abbia consegnato "quelle cose". L'uomo replica che le avrebbe consegnate "all'avvocato" (identificato nel corso delle indagini svolte da questo Ufficio per GRECO Giuseppe Ass. C.C. della Polizia Penitenziaria in servizio presso il carcere di TA) il quale a sua volta, tramite un suo amico, "doveva provvedere a farle arrivare là". SOLOPERTO gli dice di "recuperare tutto quanto" e di fare la consegna a Francesco² di San Marzano di San Giuseppe, del quale gli fornisce l'utenza telefonica avente n. 392XXXXXX (utenza, questa, risultata intestata allo stesso Angelo SOLOPERTO).

Nel prosieguo del dialogo SOLOPERTO Angelo incarica l'interlocutore di fargli pervenire, tramite Francesco, due telefoni completi, una batteria e 500,00 euro.

Nella telefonata di cui al n. **2201 del 7/8/2020, delle ore 13:20:46, SOLOPERTO Angelo chiama l'utenza mobile 392XXXXXX, parlando con suo figlio Francesco il quale, nell'occasione, gli conferma che gli hanno portato due telefoni, due cavi, una batteria e 500,00 euro.** SOLOPERTO Angelo lo incarica, quindi, di consegnare, il tutto alla persona che sarebbe andata a ritirare il pacco ma Francesco gli rappresenta la difficoltà di occultare la batteria, essendo, la stessa, di grosse dimensioni. SOLOPERTO Angelo gli dice, quindi, di occultare qualcosa nell'accendino e in alternativa di inserirli nei pennarelli rotondi più grossi. Ancora, gli suggerisce di occultare i telefonini in due barattoli di crema e di sigillarli con l'Attak in modo tale che non possano essere aperti. Inoltre SOLOPERTO Angelo chiede al figlio di mandargli anche: <quell'altra cosa là che tieni tu per quell'amico là > e il figlio Francesco precisa: <<quel coso che facevi tu e quella cosa che mi piace a me >>." I due badano bene a non svelare per telefono cosa sia "quella cosa là" ovvio che l'allusione non può che essere di natura illecita.

B. FASE PRELIMINARE DELLE INDAGINI

Sulla scorta di tale informativa preliminare, pertanto, in data 12/08/2020, è stata avviata da questa Procura l'attività d'intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 392XXXXX intestata a SOLOPERTO Angelo, nato a San Marzano di San Giuseppe, il 22/08/1965 e in uso al figlio Francesco, nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988, autorizzata con decreto n. 427/20, disposto d'urgenza.

Nel corso dell'attività di captazione emergevano, sin da subito, quanto meno in via preliminare (rinviando al prosieguo della presente richiesta l'analisi di tutti gli elementi che consentivano la

¹ nata a Taranto il 12/05/1977.

² Francesco SOLOPERTO, figlio di Angelo.

descrizione compiuta dell'intero fenomeno criminale), i primi riscontri all'informativa della Squadra Mobile di Matera, captando fondamentali conversazioni in ordine all'imminente consegna di un pacco nel carcere nonché alcuni indizi circa le modalità con cui questi venivano preparati e consegnati.

Qui di seguito si segnalano le prime conversazioni captate sul R.I.T. 427/20, il cui contenuto risulterà fondamentale oltre che per accertare la prima consegna del pacco illecito nell'istituto penitenziario nonché ad indirizzare proficuamente le indagini preliminari.

Attraverso tale attività tecnica (conversazioni captate con dec. 427/20) emergeva chiaramente che SOLOPERTO Angelo, dall'interno del carcere e utilizzando l'utenza 350XXXXXXXXXX, impartiva disposizioni al figlio Francesco affinché costui organizzasse (talvolta con l'aiuto di **MOTOLESE Alex** nato a Taranto il 18/06/1997 e residente a Lizzano (TA)),

l'ingresso nell'istituto penitenziario tarantino di sostanza stupefacente, telefoni cellulari. Sulla scorta di quanto ivi emerso venivano emessi i decreti di intercettazione n. 431/20 e 432/20 con i quali veniva disposta rispettivamente l'intercettazione sull'utenza n. 35014945 11. in uso a SOLOPERTO Angelo (e ad altri detenuti) e sull'utenza n. 389XXXXXX intestata ed in uso al predetto MOTOLESE Alex.

Nel prosieguo dell'attività di captazione sull'utenza n. 392XXXXXXX disposta con decreto 427/20, in uso a SOLOPERTO Francesco, emergevano, sin da subito, altri particolari inerenti il progetto finalizzato all'ingresso di telefoni cellulari e sostanza stupefacenti all'interno del carcere; ciò è desumibile dalle seguenti conversazioni telefoniche che verranno meglio indicate nel capitolo relativo allo specifico capo di incolpazione che più innanzi verrà illustrato.

- Telefonata di cui al n. 28 intercettata il 14/08/20, delle ore 10:26:01, in entrata da parte di MOTOLESE Alex il quale usava l'utenza n. 389XXXXXXX intestata e in uso allo stesso.
In tale conversazione SOLOPERTO Francesco chiede a MOTOLESE Alex se sia disponibile a ricevere il pacco che lui gli manderà con una persona di sua fiducia; definiscono, così, il luogo, in cui dovranno incontrarsi.
- Telefonata di cui al n. 29 del 14/08/20, delle ore 11:00:12, in uscita verso l'utenza mobile n. 389XXXXXXX intestata e in uso a MOTOLESE Alex;
SOLOPERTO Francesco riferisce a MOTOLESE che la persona di sua fiducia "il vagnone" si recherà a Lizzano a bordo di uno scooter modello T MAX per consegnargli il pacco.
- Telefonata di cui al n. 30 del 14/08/20, delle ore 11:07:40 in uscita verso l'utenza n. 389XXXXXXX intestata e in uso a MOTOLESE Alex;
SOLOPERTO Francesco riferisce a MOTOLESE che la persona di sua fiducia si sta recando nel posto convenuto per la consegna del pacco dove giungerà in cinque minuti;
- Telefonata di cui al n. 31 del 14/08/20, delle ore 12:03:15, in uscita verso l'utenza n. 389XXXXXXX intestata e in uso a MOTOLESE Alex;
SOLOPERTO Francesco riferisce a MOTOLESE Alex di essersi dimenticato di portargli i soldi.
- Telefonata di cui al n. 33, del 14/08/2020, delle ore 12:50:23, in uscita dall'utenza n. 370XXXXXXX in uso al momento a SOLOPERTO Angelo.
SOLOPERTO Francesco riferisce al padre d'aver consegnato il pacco contenente tre pennarelli e una confezione di crema e altro materiale non specificato, verosimilmente telefoni cellulari.

La natura illecita del contenuto è ricavabile nel tratto in cui SOLOPERTO Francesco riferisce che i pennarelli sono “pieni di quella verde”, termine di gergo indicante la marijuana.

nota del G.i.p.: è quindi chiaro che MOTOLESE Alex concorra nel traffico illecito non solo di sim ma anche di droga leggera

- Telefonata di cui al n. 53, del 15/08/20, delle ore 09:13:27, in uscita dall'utenza n. 370XXXXXX in uso a SOLOPERTO Angelo e ad altri detenuti;
SOLOPERTO Angelo riferisce al figlio Francesco di non buttare la batteria grande in quanto qualcuno andrà a riprendersela;
- Telefonata Prog. 96 del 19/08:2020, delle ore 12:43/08, in uscita dall'utenza 370XXXXXX in uso a Soloperto Angelo (e ad altri detenuti).
SOLOPERTO Francesco con linguaggio convenzionale e criptico, chiede al padre detenuto, Angelo, se il pacco gli è stato fatto recapitare; al che suo padre gli dice che avrebbero dovuto consegnarlo a breve. SOLOPERTO Francesco riferisce al padre, che allorquando avesse ricevuto il pacco, avrebbe dovuto dargli conferma con una telefonata per poter poi effettuare le ricariche sia sulla nuova utenza che sulle altre.
- Telefonata di cui al n. 103, del 20/08/2020; delle ore 09:01:02, in uscita dall'utenza n. 353XXXXXXX, utilizzata da SOLOPERTO Angelo;
SOLOPERTO Angelo (detenuto) dà conferma a suo figlio di utilizzare la nuova utenza ed inoltre del fatto d'aver ricevuto il pacco che gli aveva inviato.

nota del G.i.p.: la prima consegna si perfeziona quindi in data anteriore rispetto al dies ad quem del capo A1

Non vi sono dubbi, quindi, che il pacco ricevuto da SOLOPERTO Angelo fosse quello che in data 14/08/2020 SOLOPERTO Francesco aveva fatto pervenire a MOTOLESE Alex; ciò si rileva con assoluta certezza in quanto lo stesso Angelo diceva d'aver ricevuto i pennarelli all'interno dei quali era stata occultata parte della sostanza stupefacente (quella “verde”).

Nel corso delle attività di intercettazione telefonica, sulla scorte di quanto emerso preliminarmente sulle utenze predette, venivano quindi sottoposte a captazione anche le seguenti utenze mobili in uso a diversi detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Taranto:

In particolare:

- con decreto 425/20, in data 12 agosto 2020, come già detto, si attivava intercettazione telefonica dell'utenza mobile n. 351XXXXXX, intestata a MARTINELLI Carmela e in uso a MARTINELLI Vincenzo nato il 9/1983;
- con decreto 426/20, in data 12 agosto 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n: 377XXXXXXX intestata a LUCCARELLI Marcella nata a TA il 12/05/1977, in uso al detenuto LA NEVE Cataldo nato il 15/10/1969, ristretti presso il carcere di TA;
- con decreto 431/20, in data 14 agosto 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 350XXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA) ; in uso al detenuto LA NEVE Cataldo nato il 15/10/1969, ristretto presso il carcere di TA e talvolta al detenuto CICALA Ignazio nato a Grottaglie (TA) il

- con decreto 435/20, in data 24 agosto 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 370XXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA); in uso al detenuto LA NEVE Cataldo nato il 15/10/1969, ristretto presso il carcere di TA;
- con decreto 436/20, in data 21 agosto 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 353XXXXXX intestata a GIANNOTTA Marcello nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 13/08/1969; Utenza risultata in uso a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto);
- con decreto 482/20, in data 2 ottobre 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 377XXXXXXX intestata a LUCCARELLI Marcella nata a TA il 12/5/1977, in uso al figlio ALBANO Gabriele nato a TA il 17/2/2003;
- con decreto 484/20, in data 2 ottobre 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 350XXXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA); in uso al detenuto LA NEVE Cataldo nato il 15/10/1969, ristretto presso il carcere di TA;
- con decreto 485/20, in data 6 ottobre 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 351XXXXXXXXXX intestata a SAYED SAD UDDIN nato a British Virgin Islander il 26/6/1970; con decreto 498/20, in data 8 ottobre 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 334XXXXXX intestata a **DIPINTO auto.srl, in uso a GALANTE Gaetano, detto "Catachio"**, nato a TA il 20.1.1984;
- con decreto 517/20, in data 7 novembre 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 329XXXXX intestata a PANETTIERI Lucia nata a Laterza il 26.10.1962 in uso a GRECO Alfonso nato a TA il 13.3.1959, sottoposto agli arresti domiciliari in San Giorgio Jonico;
- con decreto 571/20, in data 2 dicembre 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 339XXXXX intestata e in uso a GRECO Giuseppe nato a Mottola (TA) il 3/8/1960 (detto l'avvocato);
- con decreto 431/20, in data 2 ottobre 2020, è stata avviata attività di intercettazione telefonica sull'utenza mobile n. 350XXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA)

C. SVILUPPO DELLE INDAGINI E ACCERTAMENTO DEI REATI

Nel presente paragrafo verranno dettagliatamente descritte le attività d'indagine svolte e gli elementi raccolti con riferimento a ciascun capo di incolpazione preliminare in epigrafe compiutamente contestato, riservando la valorizzazione dei gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati per ciascuno dei reati accertati in apposito e successivo capitolo.

✓ CAPO 1: PRIMA CONSEGNA

I fatti reati si sviluppano nel periodo compreso dal 4 agosto 2020 al 3 settembre del 2020 [nota del G.i.p.: la consegna si perfeziona in realtà il 20.8.2020], desumibili dal contenuto di diverse intercettazioni telefoniche, di seguito illustrate, intrattenute da SOLOPERTO Angelo con suo figlio Francesco.

Le telefonate cui si narra (disposte con decreto 427/20) avvenivano sull'utenza mobile n. 3922826882 intestata a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto) in uso al figlio SOLOPERTO Francesco nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA) in

via Palladio pal. A/1;

Telefonata di cui al n. 2 del giorno 12/08/2020 delle ore 19:59:41 - Utenza chiamante 350XXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA) ;

Utenza in uso a **SOLOPERTO Angelo** nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (detenuto, come detto, presso la Casa Circondariale di Taranto);

Nei tratti sottostanti si rileva la definizione e preparazione di un pacco da inviare in carcere.

Soloperto Angelo : ...incomp...
Soloperto Francesco : ...incomp... fulmine...
Soloperto Angelo : ehi fulmine buona sera...
Soloperto Francesco : buona sera, mi ha mandato il messaggio Mattia anche...
Soloperto Angelo : ...incomp...
Soloperto Francesco : mi senti fulmine?...
Soloperto Angelo : dimmi...
Soloperto Francesco : mi ha mandato il messaggio Mattia...
Soloperto Angelo : Mattia?...
Soloperto Francesco : si, si...
Soloperto Angelo : ah...
Soloperto Francesco : no, niente di che... ti saluta... niente di niente... ha detto << grazie di tutto >>
Soloperto Angelo : eh... eh... che è uscito, oggi è uscito...
Soloperto Francesco : si lo so, ha detto << no poi mi avvisi >> ha detto << quando fai il pacco >>
(...)

[...]

Telefonata di cui al n. 17 del giorno 13/08/2020 delle ore 11:01:52, - Utenza chiamante 389XXXXXXXX intestata e in uso a **MOTOLESE Alex** nato a Taranto il 18/06/1997 e residente a Lizzano (TA).

Si inizia a registrare la fase in cui SOLOPERTO Francesco media l'incontro fra MOTOLESE Alex (costui nella successiva telefonata verrà chiamato con il suo cognome), e un terzo individuo il quale effettuerà la consegna del pacco nella mani del MOTOLESE.

Soloperto Francesco : 'Motole' buongiorno compa'...
Motolesè Alex : 'ohu... uhe' Che' (n.d.r. diminutivo di Checco e alias Francesco) buongiorno...
Soloperto Francesco : buongiorno compa'... compa' sentimi a me come dobbiamo rim... come rimaniamo compa'?...
Motolese Alex : ohu Checco pomeriggio ti chiamo io...
Soloperto Francesco : ok grazie compa', grazie...
Motolese Alex : a posto?...
Soloperto Francesco : ok grazie... ciao compa'...
Motolesè Alex : ciao, ciao...

[...]

Telefonata di cui al n. 28 del giorno 14/08/2020 delle ore 10:26:01, Utenza chiamante 3891818908 intestata e in uso

a **MOTOLESE Alex** nato a Taranto il 18/06/1997 e residente a Lizzano (TA) .

SOLOPERTO Francesco avvisa **MOTOLESE Alex** dell'arrivo di un suo amico il quale dovrà giungere a bordo di un motoveicolo.

Soloperto Francesco: Motole', buongiorno compa'...
Motolese Alex: ueh Che' buongiorno...
Soloperto Francesco: compa' ti ho chiamato, non mi chiamare caca cazzo, siccome oggi è ferragosto...
Motolese Alex: eh...
Soloperto Francesco: tu stai lavorando stamattina?...
Motolese Alex: ehhh... no...
Soloperto Francesco: se è qualche cosa, se tra poco ti richiamo, se ora può venire un amico mio con la moto al volo, meglio adesso che ci togliamo il pensiero?... Che oggi è ferragosto, verso le cinque, le sei non è un casino?...
Motolese Alex: comè vuoi tu ueh Che'...
Soloperto Francesco: ah non è un problema per te se ti richiamo tra poco?...
Motolese Alex: no...
Soloperto Francesco: oh, tra poco ti richiamo, all'entrataaa... alla piazzetta dove si mettono con... con la frutta là... hai capito?...
Motolese Alex: dalla parte di Fragagnano, ho capito dai...
Soloperto Francesco: si quella che entra da... da... dalla parte fi.... eh bravo...
Motolese Alex: vabbe', ma sul tardi o adesso tra poco?...
Soloperto Francesco: ora ti chiamo, ora ti chiamo e ti dico quanto ci mette o tra quanto, capi'? ci togliamo il pens...
Motolese Alex: a posto...
Soloperto Francesco: allora ti richiamo per la conferma...
Motolese Alex: a posto...
Soloperto Francesco: ciao compa'...
Motolese Alex: ciao, ciao...

Telefonata di cui al n. 29 del giorno 14/08/2020 delle ore 11:00:12, durata 00:00:19, Utenza chiamata 389xxxxxx intestata e in uso a **MOTOLESE Alex** nato a Taranto il 18/06/1997 e residente a Lizzano (TA)

SOLOPERTO Francesco dà conferma al **MOTOLESE** che a breve il suo amico arriverà da lui.

Motolese Alex: 'Che'? (ndr diminutivo di Checò alias di Francesco)
Soloperto Francesco: ehi Motole', può venire adesso il "vagnone" compa'?... Il tempo di arrivare?...
Motolese Alex: eh si dai, fallo venire dai...
Soloperto Francesco: con il T MAX, ora te lo dico io dieci minuti... ti dico io tra cinque minuti sta partendo ecco...
Motolese Alex: va bene, va bene...

Telefonata di cui al n. 30 del giorno 14/08/2020 delle ore 11:07:40, Utenza chiamata 389xxxxxx intestata e in uso a **MOTOLESE Alex** nato a Taranto il 18/06/1997 e residente a Lizzano (TA) .

Soloperto Francesco lo richiama nuovamente avvisandolo della partenza dell'individuo che dovrà giungere a bordo di motoveicolo T Max.

Soloperto Francesco : Motole'...
Motolese Alex : ehi...
Soloperto Francesco : compa' ora è partito cinque minuti, con il T MAX va cinque minuti di orologio e vai

là che è arrivato...

Motolese Alex : a posto...
Soloperto Francesco : ciao compa'...
Motolese Alex : ciao, ciao...

Telefonata di cui al n. 31 del giorno 14/08/2020 delle ore 12:03:15, Utenza chiamata 389xxxxxx intestata e in uso a MOTOLESE Alex nato a Taranto il 18/06/1997 e residente a Lizzano (TA) .

SOLOPERTO Francesco fa presente di essersi dimenticato, fra le altre cose, di fargli recapitare i soldi.

Motolese Alex: ohu Che'...
Soloperto Francesco: compa' mi sono dimenticato di lasciarti i soldi [bestemmia] mannaggia...
Motolese Alex: ahh che adesso lo stavo dicendo
Soloperto Francesco: porca puttana... ora vedo se viene...
Motolese Alex: eh...
Soloperto Francesco: se può venire adesso altrimenti pomeriggio dai.. ok?...
Motolese Alex: eh però pomeriggioooo... verso le cinque sempre...
Soloperto Francesco: basta che verso le cinque è sicuro, hai capi'?'...
Motolese Alex: sì... sì
Soloperto Francesco: ciao comba'...
Motolese Alex: va bene ciao, ciao...

Telefonata di cui al n. 33 del giorno 14/08/2020 delle ore 12:50:33, Utenza chiamante 370xxxxxx intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA) in

Utenza al momento in uso a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto);

SOLOPERTO Francesco rivela a suo padre Angelo il contenuto dei pennarelli pieni di marijuana, indicata con il termine di gergo "la verde", consegnati a MOTOLESE Alex grazie al ruolo del terzo soggetto (rimasto sconosciuto), recatosi dal Motolese a bordo di un motociclo T MAX, come sopra riportato.

Soloperto Francesco : fulmine...
Soloperto Angelo : super fulmine... ehh... ehh...
Soloperto Francesco : che c'è, tutto a posto?..
Soloperto Angelo : sì, sì a posto, a posto eh... eh...
Soloperto Francesco : eh... pizza che oggi quando hai detoo... lo avevo camuffato io, che hai detto tuuto ieri...
Soloperto Angelo : eh... ehh mbeh lo sai a periodi no?..
Soloperto Francesco : li ho portati, li ho mandati quelli, li ho portati solo che mi sono dimenticato di mandar...
..incomp... li vado a prendere e alle cinque va... li ho portati già...
Soloperto Angelo : ah... pizza i soldi è importante compa'... eh... eh... eh...
Soloperto Francesco : non ti preoccupare alle cinque ha detto che doveva andare a mare...
Soloperto Angelo : sì...
Soloperto Francesco : ha detto alle cinque...
Soloperto Angelo : va bene... ok compa'...
Soloperto Francesco : gli ho dato... ehi vedi che sono tre pennarelli... ho messo...
Soloperto Angelo : sì?...
Soloperto Francesco : ne ho messi quattrò di quelle cose che facevi tu... più tre dentro...
Soloperto Angelo : sì...
Soloperto Francesco : alla crema... più tre dentro alla crema...

Soloperto Angelo : va bene... va bene... ok benissimo...
 Soloperto Francesco : poi ho fatto due pennarelli pieni, pieni di quello verde...
 Soloperto Angelo : si?...
 Soloperto Francesco : eh... e poi dentro là... dentro la crema c'è pure quel coso...
 Soloperto Angelo : si...
 Soloperto Francesco : che per Franco, che avevamo parlato già..
 Soloperto Angelo : va bene ok compa'...
 Soloperto Francesco : e a parte tutte quelle altre cose...
 Soloperto Angelo : ya bene compa'... ok...

Telefonata di cui al n. 47 del giorno 14/08/2020 delle ore 17:20:33, - Utenza chiamata 389XXXX intestata e in uso a **MOTOLESE Alex** nato a Taranto il 18/06/1997 e residente a Lizzano (TA).

Motolese Alex : ehi Che'...
 Soloperto Francesco : ohu là sta compa'...
 Motolese Alex : sono arrivato ecco...
 Soloperto Francesco : ciao...
 Motolese Alex : ciao, ciao...

L'allusione dei passi sopra riportati, risulta connessa agli accadimenti della consegna del pacco fatto recapitare, come prima citato, al MOTOLESE, grazie al trasporto effettuato da un terzo incaricato il quale era giunto in precedenza a bordo di motoveicolo T MAX. Costui pare abbia ricevuto incarico di ritornare sul posto per consegnare il denaro al MOTOLESE Alex, su determinazione di SOLOPERTO Francesco: Questo perché, come si desume dalla sopraindicata telefonata, SOLOPERTO Francesco si era dimenticato di dargli i soldi.

[...]

Telefonata di cui al n. 103 del giorno 20/08/2020 delle ore 09:01:02, Utenza chiamante 353XXXXXXXXX intestata a **GIANNOTT A) Marcello** nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 3/08/1969;

Utenza in uso a **SOLOPERTO Angelo** nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto); si rileva che il predetto utilizza, nell'occasione, differente sim card ciò a comprova del fatto che nel pacco ricevuto vi erano diverse schede telefoniche; difatti precisa il nome del gestore, Tim, la promozione relativa al contratto telefonico, pari a nove euro al mese, altre sim card al costo di euro cinque.

Si deduce, quindi, che il pacco è giunto oramai nelle mani del detenuto SOLOPERTO Angelo il quale dà conferma di ciò precisando di essersi tenuta un "poco di verde".

Nel prosieguo della telefonata suo figlio lo tiene informato sugli accadimenti esterni alla struttura carceraria.

Soloperto Angelo : eh... è il nuov... il nuovo ehh... ehh... ehh...
 Soloperto Francesco : eh... eh... tutto a posto?...
 Soloperto Angelo : si, si...
 Soloperto Francesco : ueh France'
 Soloperto Angelo : dimmi...
 Soloperto Francesco : ma quanti pennarelli erano, due o tre?...

Soloperto Angelo : tre...
 Soloperto Francesco : due me ne ha portati...
 Soloperto Angelo : e pizza tre ne ho dato com'è?...
 Soloperto Francesco : ah... ok, ok... va bene, va bene....
 Soloperto Angelo : chi papà eh... e i... e i....
 Soloperto Francesco : perché...
 Soloperto Angelo : ne stavano quattro dentro ad uno... pennarello?...
 Soloperto Francesco : si... si...
 Soloperto Angelo : allora si sono tenuto si sono tenuto un pennarello che stava soltanto du... un poco di verde...
 Soloperto Francesco : ah... ok, ok... va bene...
 Soloperto Angelo : a te tutto a posto il resto?...
 Soloperto Francesco : eh... si, si a postissimo... a postissimo... ma quello non era quanto una mano no?... era proprio quanto un mezzo mignolino era giusto?..
 Soloperto Angelo : quattro... quattro o cinque sono... cinque quanto una mano...
 Soloperto Francesco : si, si...
 [...]

Nella telefonata di cui al n. 106 dello stesso giorno 20/08/2020, delle ore 10:40:26, - Utenza chiamante 353xxxx intestata a GIANNOTTA, Marcello nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 13/08/1969, ivi residente ; in uso a SOLOPERTO Angelo nato a Sar Marzano di 'San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto); si rileva, ulteriormente, che nel pacco ricevuto vi erano diverse sim card: infatti si allude, ancora, alla promozione relativa il contratto telefonico, 5 euro al mese, con chiamate illimitate verso tutti.

Soloperto Angelo : (...)France', ma questa che promozione è questa qua su questo numero?...
 Soloperto Francesco : e questo aspetta un secondo ecco... che sto a casa sto sopra casa...
 Soloperto Angelo : no, quanto?.... Quanto paghiamo al mese su questo numero?...

[...]

[nota del G.i.p.: non risultano gravi indizi in merito al ruolo di LA NEVE Cataldo, ma intercettato né menzionato nelle intercettazioni relative al capo di imputazione in esame; a suo carico risulta solo l'interlocuzione preliminare col MARTINELLI del 4.8.2020 pr.2036]

✓ **CAP 2) - 3): DETENZIONE E PORTO ABUSIVO DI ARMI DA FUOGO**
 Nell'ambito delle intercettazioni disposte con decreto n. 436/20, in particolare, attraverso le conversazioni e comunicazioni avute luogo sull'utenza mobile n. 353xxxxxxx intestata a GIANNOTTA Marcello ma in uso a SOLOPERTO Angelo, detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto, emergevano inoltre fondati elementi di prova circa l'acquisto da parte di quest'ultimo per il mezzo del figlio e degli altri familiari di un'arma comune da sparo illecitamente posseduta, da CARPIGNANO Monica, moglie di un altro soggetto detenuto in carcere, GRAVINA Andrea, con cui il SOLOPERTO aveva direttamente preso accordi per la vendita

I fatti cui si narra si sviluppavano così come segue:

✓ **Telefonata di cui al n. 1554, del giorno 25.10.2020, delle ore 14:42:43 - utenza chiamata**

LC

n. 392xxxxxxx intestata a SOLOPERTÒ Angelo e in uso al figlio SOLOPERTO Francesco nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA)

In tale telefonata inizia a trapelare l'intenzione del SOLOPERTO Angelo di acquistare armi da fuoco grazie ai canali conosciuti dal detenuto GRAVINA Andrea; costui risultava ristretto nella casa circondariale di TA insieme a SOLOPERTO Angelo.

SOLOPERTO Angelo: ti stavo dicéndo, stavo parlandó con Andrea qua, sette va trovando, settecento va trovando del fatto dei cerchi della macchina

SOLOPERTO Francesco : e si, si, si, basta che è compà che non ci sono chiacchiere avvisalo!

SOLOPERTO Angelo : no Francè basta...no Francè la fa vedere prima, la prende la fa vedere, la vedi e poi te la prendi

SOLOPERTO Francesco : lui che ha detto è nuova? lui che ha detto è nuova?

SOLOPERTO Angelo : aspè mo ti faciò parlare con lui

GRAVINA ANDREA : ehi Francè

SOLOPERTO Francesco : Andrè è nuova?

GRAVINA ANDREA : sentimi a me vai, si... se ti piace capito, se no gliela dai indietro a mia moglie [nota del G.I.P.: questo è solo uno dei passaggi dai cui espressamente risulta la responsabilità della CARPIGNANO, compagna del GRAVINA] hai capito si...vedile tuttè e due hai capito mo che vai capi? ah tanto mo la mia compagna li sta mettendó lei i soldi hai capito

SOLOPERTO Francesco: ma tu lo sai se sono nuove le hai viste tu?

GRAVINA ANDREA : vói tu tranquillo non ti preoccupare

SOLOPERTO Francesco : a postò quandò posso andàre?

GRAVINA ANDREA : fai andare i ragazzi quelli che vengono là quelli...

SOLOPERTO Francesco : quando? quando? quando? quando?

GRAVINA ANDREA : allora già stasera, falli andare stasera stessa, che se si può fare stasera stesso...se no domani mattina ha detto che è sicuro ok

SOLOPERTO Francesco : va bene allora facciamo domani pomeriggio sul sicuro

GRAVINA ANDREA : no domani pomeriggio, ché domani pomeriggio! stasera fallo andare già a casa mia [nota del G.I.P.: anche il luogo di detenzione, ossia la casa coniugale depone per la responsabilità della CARPIGNANO]

SOLOPERTO Francesco : mo possono andare già?

GRAVINA ANDREA : eh si, si, a casa mia a mare devono andare

SOLOPERTO Francesco : già stanno là

GRAVINA ANDREA : domanda a Sergio se vuole andare lui, se arriva a casa mia a mare

SOLOPERTO Francesco : si dico già stanno lì le può vedere?

GRAVINA ANDREA : eh si pure mo si può fare, però a me mi ha detto domani mattina si può fare... però pure mo si può fare capito, tanto ha detto che sta a casa già il cristiano

SOLOPERTO Francesco : e mo vedo se sta quello se no domani mattina

GRAVINA ANDREA : e vedi se risolti stasera stesso dai ciao

SOLOPERTO Francesco : va bene, va bene

GRAVINA ANDREA : ciao, ciao

SOLOPERTO Angelo : ehi fulmine

SOLOPERTO Francesco : mo vedo che mi dice Sergino se può andare lui compà mo oggi

SOLOPERTO Angelo : eh vedi se può andare eh...se può andare

SOLOPERTO Francesco : ma tutte e due settecento, tutte due settecento? o una?

SOLOPERTO Angelo : tutte e due settecento o una? (ndr parla con GRAVINA Andrea accanto a lui,)

GRAVINA ANDREA : una! (ndr risponde in lontananza)

SOLOPERTO Angelo : una sta dicendo sto ricchione di merda

SOLOPERTO Francesco : va bene non fa niente se sono buone le prendo tutte e due!

SOLOPERTO Angelo : se sono buone tutte e due le vuole (parla con GRAVINA Andrea accanto a lui)
GRAVINA ANDREA : nooo una
SOLOPERTO Angelo : la dò io una a te (ndr parla con GRAVINA Andrea accanto a lui)
GRAVINA ANDREA : no, no, no
SOLOPERTO Angelo : ehi vaffanculo a chi ti è morto, si prendile tutte e due...
SOLOPERTO Francesco : va bene una, una, una va bene una, una a posto
SOLOPERTO Angelo : va bene però vedile tutte e due quella che ti piace di più...oh deve vedere tutte e due quelle che sono o no? (parla con GRAVINA Andrea accanto a lui, ndr)...poi vedi quella che ti piace...quella che ti piace...e chi vuoi mandare vedi tu!
SOLOPERTO Francesco : si mo lo dico a Sergino
SOLOPERTO Angelo : vabbè ehi Francè
SOLOPERTO Francesco : dimmi
SOLOPERTO Angelo : poi se caso mai proprio dai qualcuna che teniamo noi [nota del G.I.P.: emerge il bisogno di più] qualcuna che non ti piace e recuperi i soldi per questa qua
SOLOPERTO Francesco : non ti preoccupare statti bene, non ti preoccupare va bene
SOLOPERTO Angelo : eh se.no...eh...una bella, bella vedi tu stesso se ti piace...
SOLOPERTO Francesco : va bene non ti preoccupare prima le faccio vedere va bene
SOLOPERTO Angelo : eh ciao...ti vuole parlare l'ultima parola aspe nà....che devi dire?
GRAVINA ANDREA : pronto
SOLOPERTO Francesco : ehi
GRAVINA ANDREA : quando vai vedi tu vedi, che io sto qua che sò mo, che lui...il cristiano...
SOLOPERTO Francesco : io pensavo le avevi viste, già le sai, pensavo che le avevi viste
GRAVINA ANDREA : ah?
SOLOPERTO Francesco : io peosavo che le avevi viste tu!
GRAVINA ANDREA : pizza una sì!-però l'altra ancora là doveva portare l'altra (inc.) che sò vedi tu
SOLOPERTO Francesco : eh va bene mo vedo iò, non ti preoccupare, non ti preoccupare
GRAVINA ANDREA : eh a posto allora è a posto ciao, entro domani mattina lo devi trova che poi se ne va, ciao

✓ Telefonata di cui al n. 1594 del giorno 25.10.2020 delle ore 17:11:50- utenza chiamata n. 392XXXXXX intestata a SOLOPERTO Angelo ma in uso al figlio SOLOPERTO Francesco:

La conversazione di cui trattasi, pone in luce il calibro delle armi da fuoco che bisognava acquistare, in particolare una calibro 9 e una calibro 7,65 - al costo di euro settecento con la mediazione del detenuto Andrea GRAVINA.

SOLOPERTO Francesco: che è tutto a posto?
SOLOPERTO Angelo: sì, sì...ma ci conviene?
SOLOPERTO Francesco: papà mi ha detto entro martedì...che entro martedì mi avvisa lei [nota del G.I.P.]
[Intervista con il detenuto Andrea Gravina], che entro martedì ha detto
SOLOPERTO Angelo: si ma ci conviene Francè?
SOLOPERTO Francesco: ma che cos'è?
SOLOPERTO Angelo: quelle cose là...quelle capito?
SOLOPERTO Francesco: quelle che ti piacciono a te no?
SOLOPERTO Angelo: eh eh! quelle cose che piacciono a me quelle eh...
SOLOPERTO Francesco: eh...
SOLOPERTO Angelo: ma ci conviene settecento euro?
SOLOPERTO Francesco: la sette? la nove? còs'è?
SOLOPERTO Angelo: stanno tutte e due stanno, una vale l'altra quella che ti piace
SOLOPERTO Francesco: e mo le vedo sì, si mo le vedo
SOLOPERTO Angelo: e vedi se ti piacciono
SOLOPERTO Francesco: quando mi chiama lei vado; sto aspettando a lei
SOLOPERTO Angelo: eh ok che quello ha i soldi, che quello fece un movimento prese duecentocinquantamila euro là...

SOLOPERTO Francesco: lo sò, lo sò...quattrocentomila euro ha preso quel ragazzo che è morto l'ex marito della compagna

SOLOPERTO Angelo: ah tu dici per il fatto che usei in-cinta bidubi, biduba...barzellette

SOLOPERTO Francesco: ohì pà l'ex compagna, le è morto il marito che era sposato con lei e ha preso quattrocentomila euro, trecentocinquanta il figlio che aveva con lui la compagna...e quattrocento prese lei, lei le quattrocento se l'è bruciate e adesso tiene le trecentocinquanta del figlio, che quelli lì possono sbloccare quanto fa diciotto anni il figlio, hai capito?

SOLOPERTO Angelo: eh ma quello si è preso la casa, si è preso sono andato io (si accavallano le voci)

SOLOPERTO Francesco: eh si hanno sbloccato centomila euro del ragazzo per prendere la casa, hai capito come li ha sbloccati

SOLOPERTO Angelo: no stava parlando con la moglie che disse che erano rimasti trentamila euro di tutte cose

SOLOPERTO Francesco: se li sono bruciati sì, sì...va bene si li tiene, li tiene Andrea com'è

SOLOPERTO Angelo: ah Francè poi mi stavi dicendo che giù...giù a mare che c'è tremila quadrati di terreno con una casa, una bella casa di duecento metri, non so duecento metri di copertura venticinquemila euro giù a mare

SOLOPERTO Francesco: no non conviene compà la giù

SOLOPERTO Angelo: no, no e sotto il ristorante una cosa del genere boh, non ci interessa sì, sì...

SOLOPERTO Francesco: non stare a perdere la testa con quello papà

SOLOPERTO Angelo: sì, sì, sì, sì...

SOLOPERTO Francesco: non perdere la testa proprio...

SOLOPERTO Angelo: lui stava parlando, e io gli stavo dicendo...e io gli stavo dicendo... aspè che qua non... gli stavo dicendo, scusa che se hai detto che le devi regalare mo dove settecento euro, i morti di tua mamma gli ho detto, ehì cornuto!

SOLOPERTO Francesco: eh mo li caccia lei, la moglie, li caccia, ma è sicuro comunque, ho capito il discorso ho capito la casa che la stava comprando novantamila euro

SOLOPERTO Angelo: e vedi quali sono migliori, ha detto che sono buone...

SOLOPERTO Francesco: si con Sergino sto nà...si Sergino è arrivato che adesso ha finito di mangiare, mo aspetto lei, come mi chiama lei vado compà

SOLOPERTO Angelo: va bene, va bene, mo martedì ha detto

SOLOPERTO Francesco: va bene

SOLOPERTO Angelo: a te tutto a posto la cresima oggi là al ristorante?

SOLOPERTO Francesco: tutto a posto, tutto a posto sì, tutto a posto ti saluta zio Sergio [nota del Gip: sia la parentela che il nome di battesimo rendono certa l'identificazione in SERGIO SOLOPERTO]

SOLOPERTO Angelo: ok vabbè salutalo un bacione dai ciao

- ✓ Telefonata di cui al Progressivo 1603 del giorno 25.10.2020 delle ore 18:26:18 - utenza chiamata n. 392xxxxxx intestata a SOLOPERTO Angelo e in uso al figlio SOLOPERTO Francesco nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA)

Nei passi della telefonata di cui trattasi, i SOLOPERTO, velano il significato delle frasi usando un linguaggio cifrato, tanto che, a un certo punto, dopo aver discusso della possibilità di acquistare un qualcosa per euro settecento (che non può che essere un'arma da fuoco viste la sopra indicata telefonata), camuffano il linguaggio dicendo di dover acquistare una vettura Fiat, poco dopo precisando il costo, sedici e cinque, invero nel prosieguo si dice: ma "tutte e due".

SOLOPERTO Francesco: tutto a posto? e quella là papà mi ha detto che entro martedì che come l'avete chiamata, mi ha chiamato e mi ha detto che entro martedì mi chiama per andarle a vedere

SOLOPERTO Angelo: sì, sì, sì, sì, a posto, posto, poi se conviene voglio dire...

SOLOPERTO Francesco: tutto a posto?

SOLOPERTO Angelo: si, si tutto a posto ho mangiato...

SOLOPERTO Francesco: no mando Sergino, la vede Sergino direttamente

SOLOPERTO Angelo: si, si, si, si

SOLOPERTO Francesco: è vero che è vero chi cazzo capisce se no...

SOLOPERTO Angelo: era buono che lui la regalava proprio, ho detto figlio di puttana tu hai detto che me la dovevi regalare, mo perchè vuoi settecento euro mannaggia chi ti è morto... ha detto <<...inc...fuori>>, me la devi regalare gli ho detto falla pagare a tua moglie

SOLOPERTO Francesco: si, che poi quell'altra che mi stanno regalando a me che quando è bello e buono fra una settimana quando voglio io me la danno... papà oggi è venuto un altro concessionario di Manduria...

SOLOPERTO Angelo: meh?

SOLOPERTO Francesco: tutto contanti, ha detto compà, ha detto << chiudiamo l'affare quanto?>>, gli ho detto sedici e cinque tutte e due...

SOLOPERTO Angelo: meh?

SOLOPERTO Francesco: mo se viene entro stasera chiudo, se no se non viene entro stasera li dò a quello domani mattina capito?

SOLOPERTO Angelo: va bene si

SOLOPERTO Francesco: mai sia quello mi deve dare

SOLOPERTO Angelo: va bene si

SOLOPERTO Francesco: eh

SOLOPERTO Angelo: si, si, bravo, bravo, si, si fai tu

SOLOPERTO Francesco: questo della Fiat di Manduria è

SOLOPERTO Angelo: si, fai tu, fai tu Francè fai tu, non c'è problema per me

SOLOPERTO Francesco: eh...a questo stiamo vedendo se guadagnamo 500 euro di più, se no male che, va dico a questo sedici prenditeli basta che sono tutti contanti compà...

✓ Telefonata di cui al n. 1760, del giorno 29.10.2020, delle ore 10:14:09 - utenza chiamata n. 379XXXXXX, intestata a GRAVINA Nicola Vito Giuseppe, nato a Taranto il 10/09/1949 di fatto in uso a CARPIGNANO

Monica nata a Mottola il 09/09/87, res. a Torricella (TA) (compagna di GRAVINA Andrea).

Alla luce degli elementi emersi nelle precedenti telefonate, si ha ragione di ritenere che i parlatori usino, nella telefonata in questione, un linguaggio criptico, parlando appositamente di una macchina per velare invece l'arma da fuoco, con ogni probabilità già ceduta ad altri.

GRAVINA Andrea: beh che si dice?

MONICA: tutto a posto mo sto uscendo, devo andare un attimo a Torricella, devo andare alla caserma che mi hanno chiamato...

GRAVINA Andrea: mmh... ma sempre per il fatto....

MONICA: per il fatto tuo si

GRAVINA Andrea: ah

MONICA: eh mo sto andando

GRAVINA Andrea: mh, mh

MONICA: eh si loro hanno detto...ehi senti un poco, poi ieri sera non ho fatto niente per il fatto della macchina di Angelo meta G.I.P. è il nome di trattamento del detenuto

PIERPAOLO

GRAVINA Andrea: beh?

MONICA: eh non ho fatto niente, poi mi accompagnò come si chiama...Pierpaolo

GRAVINA Andrea: ah ho capito

MONICA: eh, e quello mi ha chiesto per il fatto della macchina con il passaggio

GRAVINA Andrea: no, no, no lascia stare capito? non è per...per lui capito?

MONICA: ah ho capito, e quello mi dice no <<no Andrea mi ha detto a me>>, a me

7C

GRAVINA Andrea: no, no, no digli che l'aveva data già capito?

MONICA: né mo gli dico... perchè ieri mi accompagnò lui

GRAVINA Andrea: eh digli poi te la vedi con lui, perchè lui ha parlato... lui sa lui, di io non so niente di, capito?

MONICA: ah ok.

GRAVINA Andrea: eh

MONICA: si gli dico così... lui dovrebbe venire...

GRAVINA Andrea: e tu hai risolto... (si accavallano le voci)

MONICA: eh? si sta, praticamente mo martedì adesso si parla per firmare la casa

GRAVINA Andrea: eh ma... non ha fatto più niente con te no?

MONICA: no ancora no, se no avevo avvisato già io no...

GRAVINA Andrea: ah...

MONICA: perchè io sono rimasta...

GRAVINA Andrea: se vai...

MONICA: non appena prendevo la cosa...

GRAVINA Andrea: se vai...

MONICA: non appena avevo la macchina, dovevo avvisare io, capito? sono stata ieri sera là André

GRAVINA Andrea: però digli, chiama tuo nipote e parla che so io, se no poi all'ultimo momento capito?

MONICA: eh no ma praticamente dice che però per mo gli serve... perchè tiene... ha l'esigenza capi... per mo gli serve fino a quando facciamo

GRAVINA Andrea: però poi prima che se ne va

MONICA: eh si prima che facciamo la stilupa ha detto a me mi lascia la macchina, perchè mo li serve ha detto che tiene paura che... si deve spostare... [nota G.I.D. il riferimento alla "paura" conferma che l'esigenza da salvaguardare non attenga all'acquisto di un'auto]

GRAVINA Andrea: si, si no l'importante mai sia si deve spostare si... e va bene dai (...)

✓ Telefonata intercettata, disposta con dec. 483/20, il giorno 05/11/2020, di cui alla 786, delle ore 13:03:40 - ritenza emanante n. 355, intestata a KOLEKO Emilia Maria, nata in Polonia il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe in ed in uso nell'occasione a SOLOPERTO Angelo, nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 e GRAVINA Andrea, nato a Manduria (TA) il 24/08/1980.

Si deduce, nei passi della trascrizione che segue, che SOLOPERTO Francesco dovrà ottenere qualcosa in consegna e che per tale operazione chiederà la partecipazione dello zio (si tratta dello zio Sergio Soloperto) il quale verrà inviato al luogo convenuto. Concordano che per la ricezione di un qualcosa SOLOPERTO Francesco non dovrà, sulle prime, dar nulla (cioè nessun compenso in denaro) in quanto l'operazione verrà regolata direttamente con Andrea Gravina quando costui sarebbe stato scarcerato.

Di seguito i passi della trascrizione:

Soloperto Angelo : ecco ti sto facendo passa... ecco parla con Andrea, così stasera ecco...

Gravina Andrea : prontiii...

Soloperto Francesco : ohu Andre'...

Gravina Andrea : ehi amore mi'... a posto?...

Soloperto Francesco : si, a posto... dimmi...

Gravina Andrea : ehi... verso le cinque, cinque e mezza, poi che so... se si fa' un giro qualcuno là...

Soloperto Francesco : può andare?...

Gravina Andrea : eh si, si, si è a posto...

Soloperto Francesco : a posto...

Gravina Andrea : ok?...

Soloperto Francesco : a posto, verso le cinque e mezza mando mio zio... va incomp...

Gravina Andrea : si, però prima mandale un messaggio mandale, capito?...

Soloperto Francesco : avviso, avviso, avviso...

Gravina Andrea : a che ora là di preciso...

Soloperto Francesco : avviso che sto andando, avvisto "sto venendo" ...
 Gravina Andrea : sì, ok, ok... ciao... aspe'...
 Soloperto Angelo : ehi fulmine, hai capito?...
 Soloperto Francesco : sì, sì fulmine, non ti preoccupare...
 Soloperto Angelo : **si, non devi dare... non devi dare niente se l'è vista per tutte cose Andrea poi quando sarò che uscirà Andrea, poi te la vedi con Andrea tu...**
 Soloperto Francesco : **ah, basta ora che la prendo...**
 Soloperto Angelo : ...incomp...
 Soloperto Francesco : **basta che vado e me la prendo?...**
 Soloperto Angelo : **si... bravo, bravo, mandale prima un messaggio... e del resto...**
 Soloperto Francesco : ...incomp...
 Soloperto Angelo : del resto... ah...
 Soloperto Francesco : tutto a pos... tutto a posto...

✓ Nella telefonata che segue, intercettata con dec. 483/20 il giorno 05/11/2020, di cui al n. 790, delle ore 14:11:36 - il detenuto GRAVINA Andrea definisce con SOLOPERTO Francesco, il luogo di consegna.

I dati identificativi della telefonata: utenza chiamante n. 353xxxxxxx intestata a KULAK Elzibeta Maria nata in Polonia il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe in uso, nell'occasione, al detenuto GRAVINA Andrea nato a Manduria (TA) il 24/08/1980.

Soloperto Francesco : fulmine...
 Gravina Andrea : pronto?...
 Soloperto Francesco : ...incomp...
 Gravina Andrea : ohu Andrea sono...
 Soloperto Francesco : dimmi...
 Gravina Andrea : là... verso le sette...
 Soloperto Francesco : alle sette meglio ancora...
 Gravina Andrea : ok?... incomp... eh ok...
 Soloperto Francesco : **ma dove a mare da te?...**
 Gravina Andrea : ma sai dov'è no?...
 Soloperto Francesco : a mare da te?...
 Gravina Andrea : eh... sì...
 Soloperto Francesco : a Trullo di mare o dove ti sei preso adesso?...
 Gravina Andrea : sii... dove venne l'altra volta...
 Soloperto Francesco : non venne...
 Gravina Andrea : ok?
 Soloperto Francesco : ah lui già la prima volta...
 Gravina Andrea : eh...
 Soloperto Francesco : già là venne lui?...
 Gravina Andrea : eh... a mare com'è...
 Soloperto Francesco : quando ven... non i "vagnuni" quando venne lui, la prima volta là venne?...
 Gravina Andrea : nooo... i "vagnuni" quello con la macchina grigia là... il suv... che cazzo era...
 Soloperto Francesco : vabbè dove'è... dove mi dicesti...
 Gravina Andrea : uhm..
 Soloperto Francesco : che sta la pizzeria affianco, che pizzeria è?...
 Gravina Andrea : sii, sì... bravo di San Marco... eee...
 Soloperto Francesco : la pizzer...
 Gravina Andrea : eee pizzeria al trullo...
 Soloperto Francesco : a... a Trullo di mare... ...incomp...
 Gravina Andrea : la sala da ballo
 Soloperto Francesco : a Trullo di mare è però...
 Gravina Andrea : sji sala da ballo... ok...
 Soloperto Francesco : San Mar... sala da ballo San Marco ok ciao...

Gravina Andrea

...incomp...

✓ Telefonata intercettata con dec. 483/20 il giorno 05/11/2020, di cui al n. 792, delle ore 14:20:24 - utenza chiamante n. 353xxxxxxx intestata a KULAK Elzbieta Maria nata in Polonia il 02/07/1976 ed in nell'occasione a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di san Giuseppe (TA) il 22/08/1965 e GRAVINA Andrea nato a Manduria (TA) il 24/08/1980.

Anche in tale comunicazione i parlatori precisano bene il luogo di consegna, significando che SOLOPERTO Francesco dovrà "andarsela a prendere e basta".

Soloperto Angelo : òk... con Andrea tutto a posto, no?... Alle sette hai detto...
Soloperto Francesco : e si alle sette, alle sette...
Soloperto Angelo : va bene sì, con tranquillità ok, ok va bene...
Soloperto Francesco : ...incomp...
Soloperto Angelo : che io mi stavo innervosendo... mi stavo inner... mi stava facendo già innervosire questo qua... (n.d.r. ride) qua sta vicino a me...
Soloperto Francesco : aspetta...
Soloperto Angelo : Franice' ma 'come cazzo è che...
Soloperto Francesco : aspetta che prendo un foglio con una penna, ti devi far dire la scuola di ballo come si chiama, là vicino che altrimenti mi scordo...
Soloperto Angelo : che cosa?...
Soloperto Francesco : la scuola di ballo là vicino là a casa sua come si chiamà?...
Soloperto Angelo : ecco spetta ora te lo passo ecco...
Gravina Andrea : ehi...
Soloperto Francesco : Andre' la scuola di ballo come si chiama vicino da te?...
Gravina Andrea : eeee... mannaggia... eee... al trullo, una cosa del genere..., vabbe' l'unica è...
Soloperto Francesco : alla strada di Trullo di amre no?...
Gravina Andrea : siiiii...
Soloperto Francesco : la... una traversa prima di quella di mio zio Bruno no?...
Gravina Andrea : bravo, bravissimo... là è sì...
Soloperto Francesco : va bene, va bene...
Gravina Andrea : ok?... ciao...
Soloperto Francesco : va' bene...
Gravina Andrea : naaa ehi te lo sto passando ciao...
Soloperto Francesco : ciao...
Soloperto Angelo : a posto comba'?...
Soloperto Francesco : ehi digli che le mando un messaggio prima, quando sto partendo...
Soloperto Angelo : aspe'... ah ha detto che le manda un messaggio quando sta partendo, a tua moglie (n.d.r. si rivolge a Gravina Andrea) ok, ok...
Soloperto Francesco : va bene...
Soloperto Angelo : ok... e lei ti dice... che ti dica ok...
Soloperto Francesco : va bene, così devo andare no?...
Soloperto Angelo : va bene...
Soloperto Francesco : me la deve... me le deve dare e basta no?...
Soloperto Angelo : sì, sì... devi andare, devi andare, la devi andare a prendere e basta...
Soloperto Francesco : va bene...

✓ Di particolare importanza risultano i passi della telefonata intercettata il giorno 05/11/2020, di cui al n. 813, disposta con dec. 483/20, delle ore 19:51:58 - poiché si deduce chiaramente come il detenuto GRAVINA Andrea, tramite la sua compagna, su richiesta del

detenuto SOLOPERTO Angelo, abbia coordinato la consegna di un'arma da fuoco, calibro 22, a SOLOPERTO Francesco, il quale fa capire chiaramente che il ritiro della citata arma lo avrebbe materialmente svolto con lo zio Sergino, vale a dire SOLOPERTO Sergio.

Nel prosieguo viene a galla l'avvenuto ritiro ed ancora la loro insoddisfazione poiché l'arma in parola non è affatto piaciuta ai SOLOPERTO, pertanto gli stessi si riservano di rinvenire un'altra arma ritenendo quella ricevuta in consegna, un "immondizia".

I dati identificativi della telefonata: utenza chiamante n. 353xxxxxx intestata a GIANNOTTA Marcello, nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 13/08/1969 ed in uso, nell'occasione, al detenuto SOLOPERTO Angelo.

Soloperto Francesco : ah mba' quello un mongoloide è ... una cosa immondizia...
Soloperto Angelo : per quale motivo?..
Soloperto Francesco : ventidue di merda è, andiccappata...
Soloperto Angelo : naaa dice che era nuova, è nuova...
Soloperto Francesco : distrutta proprio... Sergigno << appena la vedete vi mettete a ridere >> ha detto: digli di darle mazzate proprio, ha detto... (n.d.r. ride)
Soloperto Angelo : ...incomp...
Soloperto Francesco : digli... << ehi digli di dargli mazzate proprio, ha detto a quel mongoloide di merda >> ha detto...
Soloperto Angelo : (n.d.r. ride)
Soloperto Francesco : mannaggia chi gli è stramorto, ha detto a lui e quella puttana della moglie... [nota del G.I.P.: l'imprecazione contro la moglie vale quale conferma del coinvolgimento della compagna]
Soloperto Angelo : ma che è vecchia?...
Soloperto Francesco : noo...ha detto << poi, ha detto sto venendo, ora che vedi ha detto vedete, che vi devo dire >> ha detto... << digli di mandarlo a fare in culo...>>
Soloperto Angelo : eh...
Soloperto Francesco : << di gettarlo proprio quel mongoloide... >>
Soloperto Angelo : dice che era nuova...
Soloperto Francesco : non dare retta a quel bugiardo di merda... già sento... Sergigno su queste cose è... ..incomp... e vedi tu quando la vedremo...
Soloperto Angelo : (n.d.r. ride)
Soloperto Francesco : Santo Cosimo delle macchie mannaggia.....incomp...
Soloperto Angelo : che cazzo...
Soloperto Francesco : stiamo...
Soloperto Angelo : ...incomp...
Soloperto Francesco : ma tanto quelle sono un gingillo sa'.. comba'... sono bomboniere quelle là...
Soloperto Angelo : quali?..
Soloperto Francesco : tu pensa tutte... quelle chee... quelle là... quelle là che stanno qua... [nota del G.I.P.: ciò conferma la detenzione di più armi]
Soloperto Angelo : eh...
Soloperto Francesco : che tutte quelle che vedrai da ora in poi sono tutte peggio, altro che a rinnovare, a peggiorare vai comba'... senti a me... ceh quella a parte quel graffio là...
Soloperto Angelo : sì, vabbe'...
Soloperto Francesco : non tiene niente... se si trova è bene...
Soloperto Angelo : sì lo...
Soloperto Francesco : gli ho detto io, la gemella quando sarà... << sta là >> tempo dii...che quello ottantasei anni tiene, fatti conto... sta già male, se prende il covid se n'è andato proprio...
Soloperto Angelo : vabbe, ma dice che te la doveva dare, no?...

Soloperto Francesco : è sicuto... è quello che mi ha fatto vendere la macchina, va...

Soloperto Angelo : eh... ..

Soloperto Francesco : non sono balor... non sono chiacchieroni...

Soloperto Angelo : ah quello... e che hai fatto...

Soloperto Francesco : eh infatti lo accontento io... cose... non ti preoccupare fammi fare a me...

Soloperto Angelo : l'ha presa, però questa cosa, questa immondizia l'ha presa?...

Soloperto Francesco : l'altro giorno è stato lo da... si, si l'ha presa, sta venendo l'ha presa lo stesso, si...

Soloperto Angelo : [bestemmia]... dice che è buona...

Soloperto Francesco : si ora la teniamo giù... faccio giocare Angelo Pio cose... (n.d.r. ride)

Soloperto Angelo : e lui non se la vuole tenere lui, non se la vuole tenere, se la pulisce e l'aggiusta...

Soloperto Francesco : ora vediamo, ora vediamo che dice, si quello ogni cosa che aggiusta, dice che la manda ad aggiustare e si rompe... che ne sai tu quest'altro... che ne sai tu... dice che ne teneva due, tre tutte si sono rotte per aggiustarle... mamma star zitto...

Soloperto Angelo : (n.d.r. ride)

[...]

Soloperto Angelo : uhm... uhm...

Soloperto Francesco : ecco perchè, hai capito?... Ora quello di Rosario che dici?... glieli lascio o gli do questa?... Ora vediamo se accontento con questa...

Soloperto Angelo : quella che ehii... quella che teneva in mano prima Rosario, che poi l'abbiamo messa a posto noi...

Soloperto Francesco : e si, e si, e si ora vedo io...

✓ **Nella telefonata intercettata con dec. 483/20 il giorno 06/11/2020, di cui al n. 836, delle ore 10:43:48, emerge come SOLOPERTO Francesco, avesse regalato l'arma da fuoco ricevuta in consegna (calibro 22) ad un'altra persona, precisando anche la casa costruttrice dell'arma in questione, di marca "BRUNI"; particolare questo che non lascia spazio a dubbi di interpretazione circa l'avvenuto ritiro di un'arma da fuoco ricevuta dalla convivente del detenuto GRAVINA, come si desume, peraltro dalla precedenti telefonate prima citate.**

I dati identificativi: utenza chiamante n. 353xxxxxx intestata a KULAK Elizbieta Maria nata in Polonia il 02/07/1976 e residente a San Marzano di San Giuseppe ed in uso, nell'occasione, a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965.

Soloperto Francesco : ehi fulmine...

Soloperto Angelo : super fulmine...

Soloperto Francesco : che c'è comba'?...

Soloperto Angelo : che c'è comba'? Tutto a posto?...

Soloperto Francesco : tutto a posto combaru'... tutto a posto...

Soloperto Angelo : ehh...

Soloperto Francesco : noo papà ...incomp... fatta davanti con il trapano "bruni era", tut... che ti devo dire, non andavano nemmeno... poi stava da una parte un poco spaccata cose... l'ho presa e l'ho regalata ad un cristiano...

Soloperto Angelo : si "affanculo" a chi gli è morto sii... l'ho detto già < mi hai cagato proprio il cazzo con le chiacchiere tue... > ha detto: << quelli hanno sbagliato quelli sic... >> ehi non mi cagare più il cazzo > ho detto...

Soloperto Francesco : uhmm...

Nota del G.i.p. emerge dunque il coinvolgimento di tutti gli indagati, poiché il contratto si perfeziona tra GRAVINA e SOLOPERTO padre e figlio, ma la consegna viene curata dallo CARPIGNANO nelle mani dello "ZIO SERGIO". La pistola appena acquistata sarà regalata, posta che per la sua scadente qualità non avrebbe rinnovato adeguatamente il compendio di armi di cui SOLOPERTO sono comunque autonomamente provvisti.

✓ CAPO 4: SECONDA CONSEGNA

I fatti si sviluppano nel periodo compreso dal 24 agosto 2020 al 16 settembre 2020, e risultano accertati grazie al contenuto di diverse intercettazioni telefoniche, di seguito illustrate, intrattenute da LA NEVE Cataldo con BONAMICO Benedetto e GALANTE Gaetano, detto "Catacchio".

Nota del G.i.p. è bene sin d'ora evidenziare che l'apporto del Galante attiene alla fornitura di schede e telefoni e mai alla fornitura di stupefacente, la cui qualità in questo caso - a differenza di quanto rilevato nel caso n. l. - è di natura c.d. "pesante" alla luce dei riferimenti ai "grammi di borotalco".

Si riportano da subito alcune comunicazioni telefoniche intercettate con dec. 435/20 R. g. int. P.M dell'utenza mobile 370XXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976, utilizzata da un interlocutore non meglio generalizzato e LANEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, entrambi detenuti presso la Casa Circondariale di Taranto.

Intercettazione telefonica dell'utenza mobile 370XXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976, residente a San Marzano di San Giuseppe (TA)

utenza nell'occasione utilizzata da LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto.-

Telefonata del giorno 25/08/2020, contraddistinta dal progressivo 7, delle ore 12:59:36 utenza chiamante n. 351XXXXXXX intestata SAYED SAD UDDIN nato Var Britis gin (Mantova 06/01/1967).

Si rileva il coinvolgimento del falegname, vale a dire BONAMICO Benedetto, oltre che di GRECO Alfonso e LA NEVE Cataldo il quale ipvia l'individuo presso una terza persona residente a TA al rione salinella dove dovrà farsi dare 10 grammi di "borotalco"; chiara allusione alla cocaina; da occultare nel pacco insieme alle schede telefoniche che si trovano in un giubbotto di colore verde. Per cui il tizio dopo aver recuperato quanto dice LA NEVE, dovrà consegnare ogni cosa nelle mani del "falegname", cioè il citato BONAMICO Benedetto.

Interlocutore:	Pronti!
LA NEVE Cataldo:	...incomp... beh che mi dici?
Interlocutore:	Allora... tutto a posto, allora sentimi a me... eee... Fabrizio dieci pacchetti di sigarette ha dato... invece...
LA NEVE Cataldo:	Fabrizio?
Interlocutore:	Dieci, dieci pacchetti di sigarette... ed ha detto il "vix" per i piccoli, domani; dopodomani...
[...]	
LA NEVE Cataldo:	Metti tutto là, che poi alla fine dobbiamo fare tutto un pacchettino...

Interlocutore: **Va bene dō tutto al falegname** [nota G.L.P. trattos del BONAMICO...]

LA NEVE Cataldo: ...incomp...

Interlocutore: il falegname ...incomp... che la moglie lo ha sequestrato...

LA NEVE Cataldo: Ah!

Interlocutore: Dimmi!

LA NEVE Cataldo: ...incomp... è poco tutto...incomp...

Interlocutore: eh!

LA NEVE Cataldo: quello che resta uno, dieci l'altro...

Interlocutore: Eh'è poco!

LA NEVE Cataldo: Niente proprio è...

Interlocutore: eh appunto hanno fatto tanto...incomp...

LA NEVE Cataldo: lo sai che devi fare, sentimi a me...

Interlocutore: Dimmi!

LA NEVE Cataldo: ...incomp...

Interlocutore: Eh...

LA NEVE Cataldo: passa dalla Benestabili, da Marcello, hai capito chi è?

Interlocutore: No?... aspetta che me lo scrivo...

LA NEVE Cataldo: Marcello ...incomp...

Interlocutore: male, male mi faccio accompagnare da loro... allora da Marcello...

LA NEVE Cataldo: dai che lo conosci chi è!

Interlocutore: Eh va beh Marcello Benestabili! ...(Voce di bimbo fuori campo)...

LA NEVE Cataldo: Vai da quello...

Interlocutore: Eh!

LA NEVE Cataldo: E levagli più di qualche pacchetto di sigarette, che quello li tiene...

Interlocutore: Gli tolgo più di qualche pacchetto di sigarette... a posto!

LA NEVE Cataldo: Io ...incomp... dieci, venti pacchetti, trenta pacchetti, prendili...

Interlocutore: E sì, senno è inutile che... eh! Va bene...

LA NEVE Cataldo: E poi digli a quello della Salinella, digli a quello della Salinella...

Interlocutore: Eh, eh...

LA NEVE Cataldo: **Un poco di "borotalco"**

Interlocutore: Eh ha detto che, domani dopodomani...

LA NEVE Cataldo: **Vedi una decina di grammi di "borotalco"**

Interlocutore: Capì?... Sì, sì, sì... l'abbiamo detto, l'abbiamo fatto dire già... stiamo aspettando la risposta sua, deve chiamare lui ha detto...

LA NEVE Cataldo: Eh raccogli tutte cose, metti tutte cose ...incomp...

Interlocutore: sì al falegname sto dando...

LA NEVE Cataldo: ...incomp...

Interlocutore: tutto alla falegnameria sto mettendo non ti preoccupare...

LA NEVE Cataldo: mandami completo, poi ti dico io come si deve fare e mio fratello si sbriga la situazione...

Interlocutore: Sì, sì, sì... ah sì...

LA NEVE Cataldo: ...incomp...

Interlocutore: Sentimi a me adesso, digli al ragazzo...

LA NEVE Cataldo: ...incomp...

Interlocutore: digli che solo quello delle moto... non sta dando niente proprio eh! Sta facendo casino, sta portando ritardo assai...

LA NEVE Cataldo: Va boh, va boh, va boh, adesso me la vedo io!

Interlocutore: Va bene! Ok! ciao, ciao, ciao...

LA NEVE Cataldo: Domani mattina ci sentiamo ciao...

Interlocutore: Domani mattina ciao...

LA NEVE Cataldo: Ahe, ahe... aspetta sentimi a me...

Interlocutore: Ahe Dimmi, di, di...

LA NEVE Cataldo: **Vedi che la concessionaria...** [nota G.L.P. ove lavora GALANTE]

Interlocutore: Eh!

LA NEVE Cataldo: Devono andare di nuovo a lasciare quattro telefoni...
 Interlocutore: Eh!
 LA NEVE Cataldo: Due piccoli di quelli che non si fanno video-chiamate...
 Interlocutore: Eh!
 LA NEVE Cataldo: ...ce li teniamo noi a casa...
 Interlocutore: si...
 LA NEVE Cataldo: e due per fare la video-chiamata li devi portare sempre alla falegnameria...
 Interlocutore: e comunque a me il falegna...quello della falegnameria, me ne sta prendendo uno a me nuovo, oggi...
 stasera devo andare a ritirarlo io...
 LA NEVE Cataldo: che cazzo stai comprando a fare, che adesso ce li devono portare quelli...
 Interlocutore: e che ne so...
 LA NEVE Cataldo: ...incomp...
 Interlocutore: me la vedo io non ti preoccupare...
 LA NEVE Cataldo: ...incomp...
 Interlocutore: appena mi chiama ti avviso io...
 LA NEVE Cataldo: va bene domani ci sentiamo...
 Interlocutore: un bacione ciao...
 LA NEVE Cataldo: ciao.

Altri elementi emergevano attraverso la captazione dell'utenza mobile 350xxxxxxx, disposta con dec. 431/20, intestata a KULAB Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976, residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), in uso a LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto.

Telefonata intercettata il giorno 27/08/2020, contraddistinta dal progressivo 196, delle ore 10:15:43- utenza chiamata n. 351xxxxxxx intestata a SAYED SAD UDDIN, nata a British Virgin Islander il 20.12.1960, utenza, questa, in uso a BONAMICO Benedetto nato a Taranto il 26/06/1970 e ivi residente.

In tale telefonata LA NEVE Cataldo dispone a BONAMICO di preparare il pacco con all'interno i "pennarelli", precisando che in un barattolo di crema Nivea dovrà occultare le schede telefoniche e lo stupefacente; precisa, ancora LA NEVE, di aprire la crema Nivea soft, di toglierne un poco affinché si possano celare le schede e lo stupefacente, dopo di che, lo stesso dovrà avere cura di mettere, sopra, altra crema sigillando il barattolo con della colla attak; una volta completata l'operazione bisognerà provvedere a consegnare il pacco ad Alfonso (GRECO) di San Giorgio Jonico (detenuto domiciliare).

Bonamico Benedetto : Pronto
 LA NEVE Cataldo : pronto
 Bonamico Benedetto : ohu dimmi tutto
 LA NEVE Cataldo : ah, finalmente, da.. dall'oltre tomba stiamo parlando?
 Bonamico Benedetto : che le altre volte come con chi hai parlato fammi capire
 LA NEVE Cataldo : ohu, mi senti?
 Bonamico Benedetto : dimmi
 LA NEVE Cataldo : ohu...eh...
 Bonamico Benedetto : dimmi
 LA NEVE Cataldo : è.. hai raccolto tutte cose?
 Bonamico Benedetto : si qualche cosa la tengo
 LA NEVE Cataldo : si, ma l'amico della Salinella ha dato la rimanenza?
 Bonamico Benedetto : mi ha dato...

7C

- LA NEVE Cataldo : incompr...
- Bonamico Benedetto : solamente...
- LA NEVE Cataldo : ti ho capito
- Bonamico Benedetto : un'cosa non me l'ha data
- LA NEVE Cataldo : **si, ti deve dare l'altra e pure i pennarelli**
- Bonamico Benedetto : ah
- LA NEVE Cataldo : l'uniposca che...
- Bonamico Benedetto : eh, uno me l'ha dato...
- LA NEVE Cataldo : un' uniposca ti ha dato?
- Bonamico Benedetto : si, uno solo
- LA NEVE Cataldo : e di che colore è?
- Bonamico Benedetto : hai capito? Nero...
- LA NEVE Cataldo : ho, quello là, no quello uni... no quello nero grosso d... il primo, quello della Salinella...
- Bonamico Benedetto : e non mi ha dato niente allora, non mi ha dato niente
- LA NEVE Cataldo : eeee ma...
- Bonamico Benedetto : non mi ha dato niente
- LA NEVE Cataldo : ho parlato io ieri
- Bonamico Benedetto : eh
- LA NEVE Cataldo : che io tutti i giorni all'una e mezza lo chiamo
- Bonamico Benedetto : com'è?
- LA NEVE Cataldo : sono rimasto io che tutti i giorni all'una e mezza lo chiamo
- Bonamico Benedetto : ah, beh
- LA NEVE Cataldo : a lui, e sono rimasto d'accordo che ti doveva dare tre quattro uniposca
- Bonamico Benedetto : eh
- LA NEVE Cataldo : **che lui sa quali sono i pennarelli**
- Bonamico Benedetto : eh
- LA NEVE Cataldo : **e quell'altro materiale ancora**
- Bonamico Benedetto : eh, ho capito, ma siamo andati un paio di volte però non ha dato niente, ci sta portando "campana, campana" (ndr sta prendendo tempo)
- LA NEVE Cataldo : ho capito, uh... comunque ieri lui già doveva provvedere, adesso non lo so
- Bonamico Benedetto : eh
- LA NEVE Cataldo : tu ti sei lasciato un contatto con lui?
- Bonamico Benedetto : no, io vado ad arrivare direttamente, non è un problema
- LA NEVE Cataldo : eh, e vedi tu quando puoi andare, quand'è che puoi andare da lui?
- Bonamico Benedetto : e adesso vedo se... riesco ad andare oggi dai, se... riesco incompr...
- LA NEVE Cataldo : io comunque, io all'una e mezza lo devo chiamare di nuovo
- Bonamico Benedetto : eh, e di... che... digli che ...incompr... che io verso le cinque, cinque e mezzo vado a fare un salto
- LA NEVE Cataldo : eh, adesso lo avviso, poi una volta che hai preso tutte cose da là
- Bonamico Benedetto : si
- LA NEVE Cataldo : **prendi una... una crema, tieni presente**
- Bonamico Benedetto : eh
- LA NEVE Cataldo : **la NIVEA SOFT**
- Bonamico Benedetto : beh e
- LA NEVE Cataldo : **che quella è alta un 5 centimetri, però non deve essere la NIVEA, una cosa tipo... pure dai cinesi, non sai per i peli, le cose, con una scritta a occhio**
- Bonamico Benedetto : ah...
- LA NEVE Cataldo : **hai capito? Poi quella quando togli il tappo**
- Bonamico Benedetto : **deve essere alta .. alta 5 centimetri deve essere?**
- LA NEVE Cataldo : **si, un 5 centimetri è alta, quando togli il tappo sotto sta la velina, hai capito quella che protegge la crema**
- Bonamico Benedetto : eh
- LA NEVE Cataldo : **mi stai ascoltando? Eh, togli**

Bonamico Benedetto : si, si
 LA NEVE Cataldo metà crema, toglì metà crema met...
 Bonamico Benedetto : eh
 LA NEVE Cataldo metti tutti tutte cose belli nei guanti che stanno là sul lavoro quelli elasticizzati
 Bonamico Benedetto : si, si si si
 LA NEVE Cataldo imbusta tutte cose e mettili nella crema e aggiungi un poco di crema da sopra e dopo con l'attak sigillala
 Bonamico Benedetto : ho capito
 LA NEVE Cataldo una volta fatto questo lavoro prendi..
 Bonamico Benedetto : eh
 LA NEVE Cataldo tutti i pennarelli e la crema, chiami...
 Bonamico Benedetto : eh
 LA NEVE Cataldo a mio fratello
 Bonamico Benedetto : eh
 LA NEVE Cataldo e la fai portare da Alfonso a San Giorgio *nota G.l.p.: trattasi di GRECO Alfonso* lui ha già l'indirizzo e gli dai
 Bonamico Benedetto : ok
 LA NEVE Cataldo le 200 euro, gli lasci la crema, i pennarelli
 Bonamico Benedetto : eh
 LA NEVE Cataldo e le 200 euro, lui Alfonso già sa, basta che gli dice: <<na questi sono per tuo figlio>> e gli lasci tutte cose
 Bonamico Benedetto : ok
 LA NEVE Cataldo hai capito?
 Bonamico Benedetto : mo' si, ok
 LA NEVE Cataldo però...
 Bonamico Benedetto : ohu che cosa devo fare, posso andare da quello oggi?
 LA NEVE Cataldo vai alle cinque da quello, finisci di.... recuperare quello poi
 Bonamico Benedetto : si
 LA NEVE Cataldo fai tutto bello il pacco e lo vai a lasciare aaaa.... a vedi che
 Bonamico Benedetto : ...incompr...
 LA NEVE Cataldo le schede si devono andare a prendere pure, l'amico lo sa quello affianco a te
 Bonamico Benedetto : eh
 LA NEVE Cataldo che deve andare alla piazza a ritirare le schede pure, le schede telefoniche
 Bonamico Benedetto : ah, pure quelle devo mettere?
 LA NEVE Cataldo pure quelle, prendi le due schede imbustale belle
 Bonamico Benedetto : eh
 LA NEVE Cataldo e infilale dentro
 Bonamico Benedetto : si,
 LA NEVE Cataldo falla bella ripiena la crema, poi metti l'altra da sopra e sigillala con l'attak hai capito?
 Bonamico Benedetto : ok
 LA NEVE Cataldo fai questo lavoro qua e dopo con mio fratello *nota G.l.p.: trattasi di LA NEVE Giuseppe*, fallo consegnare direttamente da mio fratello in mano ad Alfonso
 Bonamico Benedetto : ok, ok a posto ho capito
 LA NEVE Cataldo e gli dice questo è per tuo figlio, eh, comunque sia
 Bonamico Benedetto : ho capito, l'importan....
 LA NEVE Cataldo comunq... ehi sent... comunque sia io quando sono le..... le cinque e mezza ti chiamo di nuovo
 Bonamico Benedetto : eh
 LA NEVE Cataldo hai capito?

LC
 LC

Bonamico Benedetto : ...incomp... quella cosa lunedì...
 La Neve Cataldo : uh... a casa l'hai lasciata la cento euro?
 Bonamico Benedetto : Sì l'ho mandata ieri con tuo fratello...
 La Neve Cataldo : Uh, a posto, a posto... e niente, ci sentiamo più tardi o domani mattina?
 Bonamico Benedetto : Eh...
 La Neve Cataldo : oggi alle quattro e mezzo... incomp...
 Bonamico Benedetto : oggi dobbiamo fare questa cosa qua...
 La Neve Cataldo : uh...
 Bonamico Benedetto : sempre domani mattina a quest'ora ci sentiamo...
 La Neve Cataldo : ok, ok, ok... va boh!
 Bonamico Benedetto : ...incomp... allora devo mettere tutte cose dentro... pennarello tutte cose ti devo mandare?
 La Neve Cataldo : Sì, i pennarelli a parte, tu fai la crema...
 Bonamico Benedetto : Sì...
 La Neve Cataldo : ...e metti tutti belli quelle cose dentro con la crema non si muovono... hai capito, mettili a contrasto che quelli nella crema non si muovono...
 Bonamico Benedetto : eh...
 La Neve Cataldo : che pure se quello la sbatte, non se ne accorge che...
 Bonamico Benedetto : ...incomp...
 La Neve Cataldo : quando va lì, dici na, (ndr tieni)... va bene che già sa tutte cose quello...
 Bonamico Benedetto : ...incomp...
 La Neve Cataldo : dici questi sono per tuo figlio... gli dici quanti pennarelli sono, di quelli che ti ha dato quello della Salinella...
 Bonamico Benedetto : tre me ne ha dato lui e tre ne abbiamo trovati noi, sei sono...
 La Neve Cataldo : Sei pennarelli più quello grosso nero no? ...Noo!? Quanti sono?
 Bonamico Benedetto : ...incomp... sei pennarelli di quelli che... quelli che mi hai cercato tu! E poi c'è ne uno ripieno...
 La Neve Cataldo : Bravo! Eh i sette pennarelli e la crema, i sei pennarelli a parte, più la crema...
 Bonamico Benedetto : Eh dico...
 La Neve Cataldo : va boh! ?
 Bonamico Benedetto : ...tutte cose devo mandare?
 La Neve Cataldo : Sì, tutto e gli lasci duecento euro...
 Bonamico Benedetto : Ok... ok...
 La Neve Cataldo : Va boh? Domani mattina...

Intercettazione telefonica disposta con dec. 431/20, sull'utenza mobile n. 350XXXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata Kozuchow (Polonia) e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), utenza in uso a LA NEVE Cataldo, nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la casa circondariale di Taranto.

Telefonata intercettata il giorno 02/09/2020, contraddistinta dal progressivo 366, delle ore 10:00:55 -utenza chiamata 35XXXXXX intestata a SAYED SAD UDDIN nato a British Virgin Islander il 20/12/1960, utenza in uso a BONAMICO Benedetto. Costui dà conferma, al detenuto LANEVE Cataldo, che il giorno prima ha provveduto ad inviare ogni cosa.

Bonamico : Ohu!
 La Neve Cataldo : Ohu, mettili in un posto che prende questo coso qua...
 Bonamico : Mi sto mettendo... (sorridente)...
 La Neve Cataldo : Mi senti? ...incomp...
 Bonamico : Adesso ti sento...
 La Neve Cataldo : Che hai fatto?
 Bonamico : Di'?

La Neve Cataldo : Tutto a posto?
 Bonamico : Tutto a posto, tutto a posto... già ieri ho mandato tutte cose...
 La Neve Cataldo : Va bene a posto dai...
 Bonamico : Stava quello là...
 La Neve Cataldo : Ah?
 Bonamico : ...quando gli ho portato le duecento euro...
 La Neve Cataldo : beh!
 Bonamico : mi senti...
 La Neve Cataldo : si dimmi...
 Bonamico : ha detto che erano trecento, ha detto il...
 La Neve Cataldo : no, non dare retta a quello... gli hai lasciato tutte cose? A posto, a posto...
 Bonamico : tutte cose...
 La Neve Cataldo : a posto, domani mattina ci sentiamo dai...
 Bonamico : va boh!
 La Neve Cataldo : va boh...
 Bonamico : a quest'ora ci sentiamo...
 La Neve Cataldo : sì, ciao, ciao...

Intercettazione telefonica disposta con dec. 431/20, sull'utenza mobile n. 350XXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata Kozuchow (Polonia) e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), in uso a LA NEVE Cataldo, nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la casa circondariale di Taranto.

Telefonata intercettata il giorno 03/09/2020, contraddistinta dal progressivo 384, delle ore 09:57:24 - utenza chiamata 351XXXXXXXXX intestata a SA YED SAD UDDIN nato a British Virgin Islander il 20/12/1960; utenza in uso a BONAMICO Benedetto nato a Taranto il 26.05.1970, ivi residente .

LA NEVE Cataldo lamenta il fatto che allorquando è stato ceduto il pacco a un terzo soggetto (trattasi di GRECO Alfonso) costui, nell'occasione, è stato informato circa il contenuto e che pertanto il tizio (GRECO) ha preteso d'avere centocinquanta euro in più vista la delicatezza della consegna del pacco. In buona sostanza, GRECO Alfonso, non appena veniva a sapere che nel pacco vi era il quantitativo di cocaina, ha preteso centocinquanta euro in più.

Bonamico Benedetto : Pronti!
 La Neve Cataldo : Pronto...
 Bonamico Benedetto : Dimmi tutto...
 La Neve Cataldo : Buongiorno...
 Bonamico Benedetto : uh...
 La Neve Cataldo : ti sei visto ieri con il piccolo?
 Bonamico Benedetto : Sì, si ho fatto tutte cose, le ho mandate...
 La Neve Cataldo : Eh! Eh... ma ieri sera poi ti sei visto con il piccolo?... Vicino al palazzo tuo...
 Bonamico Benedetto : Sì, si... si...
 La Neve Cataldo : senti... eh... digli al piccolo, di chiamare Alessandro e farsi dare quella scheda che così la tiene lui...
 Bonamico Benedetto : ok...
 La Neve Cataldo : hai capito? In modo che la mattina se non rintraccio te, posso rintracciare lui...
 Bonamico Benedetto : Allora non gliela devo dare più questa? Che lui mi aveva detto che gli dovevo dare questa...
 La Neve Cataldo : Se questo vuoi tenerlo tu, tienilo tu...
 Bonamico Benedetto : lo posso tenere io qua qual è il problema...

LC

La Neve Cataldo : Eh, e allora! Prénditi quell'altro, tanto quello se lo 'hà pteso ad'occhiò, questa è la seconda...
 Bonamico Benedetto : uh...
 La Neve Cataldo : fattela'dare...
 Bonamico Benedetto : ...e si...
 La Neve Cataldo : ...e se là tiene il piccolo...
 Bonamico Benedetto : va boh, va boh...
 La Neve Cataldo : e un'altra cosa... incomp...
 Bonamico Benedetto : ...incomp... di?
 La Neve Cataldo : Ahe!
 Bonamico Benedetto : Dimmi, dimmi...
 La Neve Cataldo : **Ma tu quando sei andato a consegnare la crema cosa gli hai detto il contenuto a quello, quello che stava?**
 Bonamico Benedetto : No!
 La Neve Cataldo : **Tu sei andato a consegnare?**
 Bonamico Benedetto : **E' andato tuo fratello!**
 La Neve Cataldo : **E sicuramente gli ha detto il contenuto, di quello che stava... perché ieri...**
 Bonamico Benedetto : **ma non penso, perché?**
 La Neve Cataldo : ...parole ...incomp... mo ha detto, mo allora dovete di più, ecco perché si è tenuto la centocinquanta euro in più...
 Bonamico Benedetto : Ah... bah questo non lo so...
 La Neve Cataldo : ...incomp...
 Bonamico Benedetto : **ma non penso però che gli ha detto quello che stava...**
 La Neve Cataldo : **eh ti devi accertare... va boh che stavò dicendo, ma le centocinquanta euro t'è da dare il piccolo?**
 Bonamico Benedetto : No, no, no... quelli che teneva sue...

Intercettazione telefonica disposta con dec. 431/20, sull'utenza mobile n. 350XXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata Kozuchow (Polonia) utenza in uso a LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la casa-circondariale di TA.

Telefonata intercettata il giorno 05/09/2020, contraddistinta dal progressivo 396, delle ore 10:25:21 -utenza chiamata 351XXXXXX intestata a SA YED SAD UDDIN nato a British Virgin Islander il 20/12/1960 -utenza in uso a BONAMICO Benedetto nato a Taranto il 26.05.1970, ivi residente.

In tale telefonata LA NEVE Cataldo fa sapere di non aver ancora ricevuto il pacco, che comunque è stato versato centocinquanta euro in più rispetto agli accordi stabiliti visto che **è stato svelato il contenuto stesso del pacco alla persona (GRECO Alfonso) il quale ha preteso, quindi, una somma maggiore.**

I due per preservare la natura illecita del discorso usano un linguaggio criptico alludendo al pagamento da farsi al "dottore" per la chiusura di una imprecisata "pratica".

Bonamico Benedetto : **Aspetta senti un po'...**
 La Neve Cataldo : **si...**
 Bonamico Benedetto : **...ma è arrivato poi il pacco?**
 La Neve Cataldo : **Ancora no... stiamo aspettando comunque a giorni...**
 Bonamico Benedetto : **Eh, e no, perché ieri mi sono sentito con tuo fratello e quello l'ha detto, perché quello gliel'ha chiesto, hai capito?**
 La Neve Cataldo : **Non gli doveva dire niente... va bene comunque senza problemi...**

Bonamico Benedetto : ...incomp...

La Neve Cataldo : ...non ti preoccupare, allora perché siamo andati a pagare di più...

Bonamico Benedetto : io infatti gliel'ho detto, si va bene dai tranquillo gli ho detto... giustamente dice che ne sapevo io...

La Neve Cataldo : Ah... che stavo dicendo...

Bonamico Benedetto : ...incomp...

La Neve Cataldo : ah.. ieri dissi, il piccolo deve pagare il dottore...

Bonamico Benedetto : uh...

La Neve Cataldo : per ritirare la pratica, che deve chiudere la pratica e dissi ieri al piccolo, vai da... dall'altro piccolo che devi andare tu oggi all'una e dissi...

Bonamico Benedetto : beh...

La Neve Cataldo : ...fatti anticipare da lui centodieci euro, quanto chiudi la pratica, le porti in dietro...

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : Hai capito?

Bonamico Benedetto : Da chi dal piccolo?

La Neve Cataldo : Sì, allora, Gabriele il piccolo...

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : Deve andare a pagare il medico, per il fatto che ha fatto l'incidente...

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : ...per ritirare la pratica...

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : in modo che vada a chiudere...

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : e gli mancavano centodieci euro al piccolo, gli ho detto io...

Bonamico Benedetto : uh...

La Neve Cataldo : vai da "Cri Cri"

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : ...te le fai anticipare da lui e poi le dai in dietro...

Bonamico Benedetto : ah...

La Neve Cataldo : hai capi!

Bonamico Benedetto : Va bene adesso lo avviso... adesso lo avviso...

La Neve Cataldo : domani mattina..

Bonamico Benedetto : vuoi che le do io... vuoi che le do io?

La Neve Cataldo : Se li tieni tu, poi come le prende te, le da', anche perché una volta che arriva a me la crema poi devo fare io il bonifico fuori, hai capito?

Bonamico Benedetto : Va bene adesso me le vedo io...

La Neve Cataldo : Va boh...

Bonamico Benedetto : ... non preoccuparti adesso me la vedo io...

La Neve Cataldo : domani mattina ci sentiamo...

Bonamico Benedetto : adesso le do' a Peppe e le mando con Peppe...

La Neve Cataldo : ok domani mattina ci sentiamo, va boh?

Intercettazione telefonica disposta con dec. 431/20, sull'utenza mobile n. 350XXXXX intestata a **KULAK Elzbieta Maria** nata Kozuchow (Polonia) utenza in uso a **LA NEVE Cataldo**, nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la casa circondariale.

Telefonata intercettata il giorno 14/09/2020, di cui al n. 426, delle ore 10:30:36 - utenza c i a a 11834589 intestata a SAYED SAD UDDIN nato a British Virgin Islander il h am t 9 35 a Taranto il 26.05.1970, ivi residente 20/24/Martina/Intenza in uso a **BONAMICO Benedetto** nato

La sottindicata trascrizione dà conferma che il pacco contenente il materiale illecito

FL

(sostanza stupefacente, micro telefoni cellulari, schede telefoniche) è giunto nella mani del detenuto LA NEVE Cataldo; ciò si desume quando costui descrive le cose che erano all'interno del pacco dando così conferma dell'avvenuta "ricezione".

Si deduce, peraltro, come i due concordino i preparativi per la successiva consegna di un ulteriore pacco e in tale frangente LA NEVE suggerisce al BONAMICO che il barattolo di crema dovrà essere più piccolo rispetto a quello ricevuto per evitare che qualcuno possa notarlo allorquando venisse messo in tasca. Ed ancora, consiglia, il detenuto LA NEVE Cataldo, di evitare necessariamente di prendere il barattolo di crema "Nivea" soft" di colore bianco in quanto nel carcere tale prodotto è posto in vendita; quindi desterebbe sospetti se tale prodotto provenisse dall'esterno dato che nella struttura carceraria viene venduto regolarmente.

A ulteriore dimostrazione di ciò risulta anche il tratto in cui LA NEVE Cataldo precisa: *l'importante che è più piccola e più corta... "perché quella era troppo "pollinosa" troppo grossa"*; in buona sostanza gli dice di prendere un tipo di crema meno voluminosa rispetto a quella già ricevuta. E ciò va a suffragare, ancora di più, il fatto che LA NEVE avesse ricevuto in consegna, nel periodo compreso fra il 6 e il 14 settembre 2020, il pacco in questione.

Di seguito i passi della telefonata:

Bonamico Benedetto : E che l'ho chiamato eh...
La Neve Cataldo : Buongiorno...
Bonamico Benedetto : ...incomp...
La Neve Cataldo : ieri mi sono sentito con il piccolo...
Bonamico Benedetto : eh!..
La Neve Cataldo : ma che gli hai lasciato il telefonino quello con la video chiamata quello piccolo?
Bonamico Benedetto : Gliel'ho tolto adesso... patole ...incomp...
La Neve Cataldo : ehee... che quello non è il nostro...
Bonamico Benedetto : ah, me lo sono preso adesso...
La Neve Cataldo : ah senti un po'... eh... va beh che adesso devo chiamare lui per vedere cosa mi ha messo da parte...
Bonamico Benedetto : e si me l'ha detto ...incomp...
La Neve Cataldo : una crema... eh però, non la fare grossa come prima...
Bonamico Benedetto : un poco più piccola?
La Neve Cataldo : ...incomp... quella più piccola, molto più piccola, che non si deve vedere quando uno la tiene in tasca...
Bonamico Benedetto : eh...
La Neve Cataldo : prendi la misura di quel telefono con la video chiamata...
[...]
Bonamico Benedetto : vedi che, vedi che, vedi che, vedi che dentro, quando... quando... comunque là ...incomp... che mi ha portato i telefoni... stavano duecentocinquanta euro dentro...
La Neve Cataldo : lo so... quelle due e cinquanta, poi noi dobbiamo mettere un'altra cento euro vicino, che adesso dobbiamo vedere cento o cinquanta...
Bonamico Benedetto : si...
La Neve Cataldo : che si devono portare sempre là, dove è andato mio fratello...
Bonamico Benedetto : ho capito, ho capito, ho capito, ho capito...
La Neve Cataldo : Però stavolta si deve dire, che non sta niente dentro, solamente il telefono...
Bonamico Benedetto : ...incomp...
La Neve Cataldo : che quello ha fatto un guaio l'altra volta... un casino successe allora perché sono andato a pagare io di più...

Bonamico Benedetto : Ho capito, ho capito, adesso me la vedo io dai...
 La Neve Cataldo : Va bene...
 Bonamico Benedetto : ...quando è pronto tutte cose
 La Neve Cataldo : si...
 Bonamico Benedetto : ...poi ti faccio sapere...
 La Neve Cataldo : eh...
 Bonamico Benedetto : tanto poi, chiamami... ..incomp...
 La Neve Cataldo : ...incomp...io domani mattina ti chiamo...
 Bonamico Benedetto : ...incomp...
 La Neve Cataldo : io domani mattina ti chiamo... i colori: tre neri, due blu, uno giallo...
 Bonamico Benedetto : li devo prendere?
 La Neve Cataldo : No, quelli che mi sono arrivati così sono... adesso ho mischiato il giallo con il blu per fare il verde... caso mai dovremmo prendere un rosso ...

[...]

[Nota del G.i.p.: emerge chiaramente che il LA NEVE abbia ordinato al (falegname) BONAMICO con dovizia di indicazioni e consigli il confezionamento di un pacco, contenente tra l'altro "borotalco", e che il Galante (Catacchio) abbia procurato schede telefoniche, dopo aver interloquito anche direttamente col detenuto LA NEVE. Il pacco è stato consegnato dal BONAMICO al fratello del LA NEVE (ossia al coindagato Giuseppe detto Peppo) e da questi a Greco Alfonso, il quale (reso edotto del reale contenuto del pacco) provvedeva al recapito finale eseguito con successo, tramite Greco Giuseppe.]

• **CAPO 5: TERZA CONSEGNA**

Preliminarmente, vale la pena richiamare il contenuto della telefonata intercettata il giorno 14/09/2020, già sopra indicata (precedente imputazione), poiché si rilevano anche i preparativi del terzo pacco dal contenuto illecito e contrassegnata dal n. 426, delle ore 10:30:36.

[Nota del G.i.p.: il contenuto illecito attiene sia a droga pesante che leggera, si parla ad es. di "banetta e cinque palline" oppure di "cocaina... cocaina e fumo a tutta forz... pezzi di fumo..."; anche in questo caso il contributo del GALANTE attiene alle sale schede, da lui procurate previo compenso in denaro anche su richiesta di parenti di detenuti diversi dal LA NEVE; si rileva altresì che SOLOPERTO Francesco cura la fornitura di "palline", di "verde" e di telefoni per conto di detenuti anche diversi dal padre e che riceve sistematicamente bonifici sul proprio conto]

I dati identificativi della conversazione:

Intercettazione telefonica disposta con dec. 431/20, sull'utenza mobile n. 350XXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata Kozuchow (Polonia) utenza in uso a LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la casa circondariale.

Utenza chiamata 35XXXXX intestata a SAYED SAD UDDIN nato a British Virgin Islander il 20/12/1960, utenza questa in uso, nell'occasione, a BONAMICO Benedetto nato a Taranto il 26.05.1970, ivi res idente

LA NEVE Cataldo tiene a precisare, al BONAMICO, il fatto di doversi attenere a procurare un

contenitore di crema di dimensioni ridotte rispetto a quello procurato nella consegna del secondo pacco. Emerge, quindi, l'intenzione di pianificare una successiva consegna. Si desume come i corrieri siano bene organizzati ed agiscono sistematicamente adottando la medesima strategia.

Nella presente ipotesi delittuosa verranno indicati anche i gravi indizi di reato in ordine all'identificazione di **GRECO Giuseppe quale Ass. Capo C. della Polizia Penitenziaria**, il quale risulterà coinvolto a pieno titolo nelle operazioni illecite.

Lo stesso assume un ruolo cruciale la riuscita dell'affare criminale poiché permette l'introduzione, nel carcere di Taranto, di sostanze stupefacenti, micro telefoni cellulari e schede telefoniche.

Gravi indizi di reato emergevano, infatti, grazie al sistema di videosorveglianza collocato da questa P.G. in data 26/11/2020, dove risiede GRECO Alfonso, nonché in via Cavour, in San Giorgio Jonico (TA). Dalle registrazioni, come verrà illustrato più innanzi, è possibile vedere GRECO Giuseppe allorquando si reca dal citato GRECO Alfonso ottenendo da costui i pacchi dal contenuto illecito.

Questa la sequenza delle intercettazioni telefoniche dalle quali emergono elementi di reato assai significativi benchè i parlatori prestino attenzione a non svelare per telefono l'oggetto del discorso, usando, talvolta, un linguaggio criptico.

Intercettazione telefonica disposta con dec. 431/20, svolta **sull'utenza mobile n.350XXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria** nata Kozuchow (Polonia) **utenza in uso a LA NEVE Cataldo** nato a Taranto il 15.10.1969, **detenuto presso la casa circondariale di Taranto.**

Telefonata intercettata il giorno 19/09/2020, contraddistinta dal progressivo 455, delle ore 10:10:07, - **utenza chiamata 351XXXXXX** intestata a **SAYED SAD UDDIN** nato a British Virgin Islander il 20/12/1960 - **utenza in uso a BONAMICO Benedetto** nato a Taranto il 26.05.1970, *ivi residente in via Martin Lutero 16/A.-*

LA NEVE Cataldo dà le indicazioni al BONAMICO su come debba celare la sostanza stupefacente, indicata con i termini: "il panetto", le "palline", all'interno di un barattolo di crema; ed inoltre una scheda telefonica e un piccolo telefono cellulare idoneo a fare le video chiamate;

si deduce che un terzo soggetto, il quale si è già adoperato in passato, dovrà recarsi al "paese", cioè a San Marzano di San Giuseppe (TA) da SOLOPERTO Francesco (figlio di Angelo, quale detenuto) dove riceverà in consegna qualcosa.

(...)

La Neve Cataldo	:	uhm... senti un po' che ti ha dato qualche cosa?...
Bonamico Benedetto	:	no, ha detto un paio di giorni perché dalle nostre parti c'è un mezzo casino penso che l'hai saputo...
La Neve Cataldo	:	lo so, lo so... eh so tutte cose, senti...
Bonamico Benedetto	:	di'...
La Neve Cataldo	:	ehhh... casomai vedi che in questi giorni... eee... il fratello del "piccinu"
Bonamico Benedetto	:	si...

La Neve Cataldo : deve andare di nuovo al paese dove andò' a ritirare la batteria del telefono...
(nдр si riferisce a San Marzano di San Giuseppe da SOLOPERTO Francesco il quale gli consegnò la batteria)

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : che gli devono dare certe cose...

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : hai capi'?... eee vedi se riesci...

Bonamico Benedetto : si, si...

La Neve Cataldo : se riesci a farli cacciare dentro... dentro la crema...

Bonamico Benedetto : ok...

La Neve Cataldo : capi'?...

Bonamico Benedetto : ok...

La Neve Cataldo : ehhh...

Bonamico Benedetto : e che devo fare, devo aspettare sempre lui, devo aspettare?...

La Neve Cataldo : si dev... devi aspettare sempre quando ti dò l'ok io...

Bonamico Benedetto : uhm...

La Neve Cataldo : poi ti do'... per andare a prendere... vedi che ti deve dare uno intero, una cosa intera...

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : quella tagliala a metà e falla andare dentro...

Bonamico Benedetto : uhm...

La Neve Cataldo : e poi quattro, cinque palline...

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : di quell'altra cosa...

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : in poche parole ora ti dico io che sta da prendere... ouh... le due schede, che adesso uno stamattina ti ha fottuto...

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : le due schede, il telefono quello con la video chiamata...

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : eh... hai capito, qual è, quello più grosso, quello con la video chiamata...

Bonamico Benedetto : si, si...

La Neve Cataldo : due cavetti...

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : e poi... la panetta e cinque palline... deve andare tutto nella crema...

Bonamico Benedetto : eh... ho capito...

La Neve Cataldo : ...incomp... (n.d.r. sovrapposizione delle voci)

Bonamico Benedetto : vabbe', vabbe' tanto, tanto, poi, poi me li aggiorni, poi me li aggiorni tanto poi ci dobbiamo sentire fino a quando non mi portano tutte cose, tanto ci dobbiamo sempre sentire?...

La Neve Cataldo : vabbe'quelli sono... eee... fai andare tutte cose dentro un... dentro un barattolo... hai capi'?...

Bonamico Benedetto : si... si, si...

La Neve Cataldo : vabbe' ...incomp...

Bonamico Benedetto : vedi che ieri è venuto il meccanico eh...

La Neve Cataldo : eh, ti ha lasciato qualche cosa?...

Bonamico Benedetto : si altri due...

La Neve Cataldo : ah?...

Bonamico Benedetto : duecento euro, altre duecento euro mi ha lasciato...

La Neve Cataldo : e si mettili là, mettili là...che...

Bonamico Benedetto : ora teng... ora tengo seicentocinquanta euro...

La Neve Cataldo : si vabbe'...incomp... non ti preoccupare tu...

Bonamico Benedetto : ...incomp...

La Neve Cataldo : mettili da parte e non ti preoccupare...

Bonamico Benedetto : vabbe' li tengo io...
 La Neve Cataldo : hai capi'?...
 Bonamico Benedetto : non ti preoccuparè li tengo io... 'si li tengo io; li tengò io...
 La Neve Cataldo : eee... domani è inutile che ti chiamo... domani è domenica...
 Bonamico Benedetto : domani?...
 La Neve Cataldo : eh...
 Bonamico Benedetto : e no, domani no, domani non ci sono...
 (...)

Intercettazione telefonica disposta con dec. 484/20, svolta sull'utenza mobile 350xxxxxx intestata a KUŁAB Elzbieta Maria nata in Polonia il 02.07.1976, in uso a LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto.

Nella telefonata intercettata il giorno 04/10/2020, di cui al n. 12, delle ore 10:13:39-durata 00:01:52-utenza chiamata n. 334xxxxxx intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utenza utilizzata da GALANTE Gaetano detto "Catachio" nato a Taranto il 20.01.1984, ivi residente, emerge che costui dovrà adoperarsi a procurare una scheda telefonica, ed inoltre riceverà del denaro, a mezzo mail boxes, secondo quanto li dice LA NEVE Cataldo; non si carpisce l'origine del danaro né tanto meno le ragioni di tale consegna.

GALANTE Gaetano : buongiorno, buona domenica..
 LA NEVE Cataldo : buongiorno, buona domenica... Catachio mio... che mi dici?... Tutto a posto?...
 GALANTE Gaetano : tutto a posto... che c'è compa'...
 LA NEVE Cataldo : eh... senti un po'... tu sai mail boxes là..
 GALANTE Gaetano : beh?...
 LA NEVE Cataldo : quello fa i pacchi giusto?...
 GALANTE Gaetano : quello?...
 LA NEVE Cataldo : quello che fa... che spedisce i pacchi...
 GALANTE Gaetano : mail boxes?...
 LA NEVE Cataldo : eh...
 GALANTE Gaetano : beh?...
 LA NEVE Cataldo : vedi chee...si deve andare cioè ti devono arrivare dei soldi tramite mail boxes...
 GALANTE Gaetano : ah...
 LA NEVE Cataldo : però ti chiamano e ti dicono: << vedi chee... te li sto spedendo ora >> hai capito?...
 GALANTE Gaetano : eh... ma a me li stanno mand...
 LA NEVE Cataldo : tu vai a mail boxes... ..si poi tu vai a mail boxes e te li vai a ritirare... se ne
parla sempre la settimana entrante...
 GALANTE Gaetano : va bene...
 LA NEVE Cataldo : okay?...
 GALANTE Gaetano : ma a nome di chi è che arrivano?...
 LA NEVE Cataldo : a nome tuo, tanto da fuori arrivano...
 GALANTE Gaetano : va bene...
 LA NEVE Cataldo : tutti da fuori vengono... va bene?...
 GALANTE Gaetano : okay...
 LA NEVE Cataldo : va bene dai... per le schede non hai fatto niente?...
 GALANTE Gaetano : si, ieri doveva andare Cristian... stavamo aspettando la chiamata che doveva andare Cristian di Mario a prenderle...

LA NEVE Cataldo : eh... ..incomp... (n.d.r. sovrapposizione delle voci)
 GALANTE Gaetano : che io non c'ero pomeriggio... ma non mi ha chiamato il "vagnone" ora le
 abbiamo trova.... abbiamo preso proprio il negozio...
 LA NEVE Cataldo : va bene tanto se ne parla poi ahh...
 GALANTE Gaetano : eh si...
 LA NEVE Cataldo : nei prossimi giorni dai...
 GALANTE Gaetano : si...
 LA NEVE Cataldo : va bene?...
 GALANTE Gaetano : che si dice là?...
 LA NEVE Cataldo : va bene dai ci sentiamo... niente sto aspettando... questo mese qua dovrebbe
 essere fatale...
 GALANTE Gaetano : uhm...
 LA NEVE Cataldo : va bene?...
 GALANTE Gaetano : va bene... ..incomp... (n.d.r. sovrapposizione delle voci)
 LA NEVE Cataldo : se ti chiamano devi andare a ritirare i soldi da là...
 GALANTE Gaetano : va bene...
 LA NEVE Cataldo : va bene?... Ciao. ciao...
 GALANTE Gaetano : Ciao, ciao
 LA NEVE Cataldo : Ciao ...incomp...

Intercettazione telefonica disposta con dec. 498/20, svolta sull'utenza mobile n. 334XXXXXXXXX intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utenza utilizzata da GALANTE Gaetano nato a Taranto il 20.01.1984, ivi residente .

Ed' ancora, anche nella telefonata intercettata il giorno 21/10/2020, contraddistinta dal progressivo 1426, delle ore 11:59:26 - utenza chiamante n. 379XXXXXX intestata a VITALE Antonietta nata a Trani (BT) il 22/06/1985 ed ivi residente, emerge come GALANTE Gaetano debba ricevere denaro, mediante accredito su postepey, in questo caso, da parte di una donna la quale è la madre di un detenuto ristretto nel carcere di Taranto.

Appare' assai' singolare' che il GALANTE riceva tale danaro senza alcun titolo, peraltro, senza conoscere' la signora la quale dice di essere madre di un detenuto.

Galante Gaetano : pronto?...
 Madre Detenuto : signor Gaetano buongiorno...
 Galante Gaetano : buongiorno, chi è?...
 Madre Detenuto : io... dovrei fare un bonifico nel pomeriggio...
 Galante Gaetano : che bello...
 Madre Detenuto : come posso fare?...
 Galante Gaetano : che bello... allora la sua voce la "mezzo conosco"
 Madre Detenuto : la conosce la mia voce?... Mi farebbe piacere...
 Galante Gaetano : mi farebbe piacere... e allora lei è il signor...
 Madre Detenuto : no, io sono la mamma di mio figlio che è a Taranto...
 Galante Gaetano : la mamma di mio figlio che è a Taranto?...
 Madre Detenuto : io sono donna, non sono un maschio c'ho problemi alle corde vocali, scusatemi...
 Galante Gaetano : no, non sto... non ... non sto afferrando allora... no, mi scusi... l'avevo scambiata con il signor Senise che ha il suo stesso tono di voce, proprio...
 Madre Detenuto : ah.. no, no, non sono io...
 Galante Gaetano : ehh... allora lei chi è e che bonifico mi deve fare, buongiorno...
 Galante Gaetano : **allora io sono la mamma di un detenuto che sta a Taranto e mi hanno dato questo**

numero..
 Galante Gaetano : salve signora... si..
 Madre Detenuto : buongiorno..
 Galante Gaetano : ho capito..
 Madre Detenuto : vi devo fare il bonifico ... okay... ci siamo?...
 Galante Gaetano : le mando una postepay?...
 Madre Detenuto : va benissimo...
 Galante Gaetano : salve..
 Madre Detenuto : pronto?..
 Galante Gaetano : si, le mando una postepay signora...
 Madre Detenuto : va bene signor Gaetano...la ringrazio tantissimo...
 Galante Gaetano : no, mi basta Gaetano e la saluto...
 Madre Detenuto : va bene Gaetano..
 Galante Gaetano : dal cuore... salve..
 Madre Detenuto : salve arrivederci...

Intercettazione telefonica disposta con dec. 498/20, svolta **sull'utenza mobile n. 334xxxxxxx**, intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; **utenza utilizzata da GALANTE Gaetano** detto "Catacchio" nato a Taranto il 20.01.1984, ivi residente.

Telefonata intercettata il giorno 21/10/2020, di cui al n. o 1469, delle ore 17:31:04-**utenza chiamante n. 353xxxxxxx** intestata a KULAB Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976, residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), **in uso a LA NEVE Cataldo** nato a Taranto il 15.10.1969, **detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto.**

GALANTE dà conferma d'aver dato quanto richiesto ad un terzo soggetto, in mattinata, il quale gli ha assicurato che avrebbe risolto lui.

GALANTE : Arrivò subito da voi. Pronto?
 LA NEVE : Catà?
 GALANTE : mi sono sentito stamattina
 LA NEVE : mi senti?
 GALANTE : thi ha chiamato stamattina
 LA NEVE : **bari è**
 GALANTE : non lo so
 LA NEVE : ...incompr...
 GALANTE : non si è espressa
 LA NEVE : ...incompr...
 GALANTE : **donna**
 LA NEVE : vabbè dai
 GALANTE : **però, se saranno tanti avvisami perchè**
 LA NEVE : **noooo**
 GALANTE : **devo, devo trovare**
 LA NEVE : no, no
 GALANTE : **un'altra soluzione**
 LA NEVE : no ...incompr...
 GALANTE : **perchè io personale l' ho fatto eh**
 LA NEVE : tre carte sono
 GALANTE : ah
 LA NEVE : ...incompr...
 GALANTE : comunque mi ha chiamato stamattina

LA NEVE : ...incompr...
 GALANTE : e ho provveduto a dargli quello che gli serviva, ha detto che domani risolve,
 ho avvisato l'altro e ti aspetta alle sei e mezzo o se lo devi chiamare adesso lo chiamo
 LA NEVE : (n.d.r. rivolgendosi ad altri detenuti dice:) buona, buon appetito
 GALANTE : na hei saluta a Banana al volo al volo na
 UOMO : Pronto?
 LA NEVE : ehi
 UOMO : ciao... ti voglio bene, BANANO GIO' te lo ricordi
 LA NEVE : come no
 UOMO : (ride)
 LA NEVE : ...incompr... ci sentiamo
 GALANTE : chiamo all'altro e lo avviso che lo stai chiamando?
 LA NEVE : si, si
 GALANTE : ciao
 LA NEVE : ciao ciao

Intercettazione telefonica disposta con dec. 498/20, svolta sull'utenza mobile n. **334XXXXXXX** intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; **utenza utilizzata da GALANTE Gaetano** detto Catacchio nato a Taranto il 20.01.1984, ivi residente .

Telefonata intercettata il giorno 27/10/2020, di cui al n. 2152, delle ore 09:45:02 - **utenza chiamante n. 353XXXXXXX** intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976, residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), , **utenza in uso a LA NEVE Cataldo**, nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto.

Emerge nella presente telefonata, il ruolo attivo di GALANTE Gaetano il quale provvede a reperire schede telefoniche intestate a terzi, su determinazione di LA NEVE Cataldo. Ed infatti a un certo punto GALANTE gli dice: ***“ah? ce l'ha già tutte attive, le devo solo andare a prendere, quando tu mi dai l'ok mi muovo”***

LA NEVE Cataldo : ,eeee le altre cose le hai ...incompr...
 GALANTE Gaetano : **ah? ce l'ha già tutte attive, le devo solo andare a prendere, quando tu mi dai l'ok mi muovo**
 LA NEVE Cataldo : va bene, va bene e penso che.... l'inizio del mese prossimo,
 GALANTE Gaetano : e quando esci te lo presento dopo
 LA NEVE Cataldo : **no, l'inizio del mese prossimo li facciamo arrivare**
 GALANTE Gaetano : va bene (...)

Intercettazione telefonica disposta con dec. 498/20, svolta sull'utenza mobile n. **334XXXXXXX** intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utenza utilizzata da **GALANTE Gaetano** detto **Catacchio** nato il 20.01.1984, .

Telefonata intercettata il giorno 02/11/2020, contraddistinta dal progressivo 2856, delle ore 09:50:39 - **utenza chiamante n. 353XXXXXX** intestata a KULAB Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976, residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), in uso a LA

NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto.

LA NEVE Cataldo informa GALANTE Gaetano del fatto che verrà contattato da una terza persona la quale gli dovrà consegnare altri telefoni cellulari ed inoltre 500 euro, precisando che a sua volta, il GALANTE, dovrà consegnare ogni cosa ad un altro soggetto il quale avrebbe dovuto spedire ogni cosa, alludendo a BONAMICÒ Benedetto.

LA NEVE Cataldo : si è fatto sentire qualcuno? ... i . e
GALANTE Gaetano : niente
LA NEVE Cataldo : uh
GALANTE Gaetano : ma non è che me lo devi dare a me il numero che chiamo io?
LA NEVE Cataldo : no, no no no statti fermo, dopo se la vede lei
GALANTE Gaetano : di?
LA NEVE Cataldo : vedi che dovrebbe venire ... quell'amico che mi porto lee... i telefonini
GALANTE Gaetano : beh?
LA NEVE Cataldo : ti deve portare altri quattro telefonini e 500 euro
GALANTE Gaetano : va bene
LA NEVE Cataldo : hai capito?
GALANTE Gaetano : tengo io?
LA NEVE Cataldo : e si che dopo li devi passare a quello
GALANTE Gaetano : ah
LA NEVE Cataldo : all'amico mio che lavora là
GALANTE Gaetano : vabbe
LA NEVE Cataldo : ah, dopo se la vede lui a spedirlo
GALANTE Gaetano : va bene
LA NEVE Cataldo : va bene?
GALANTE Gaetano : ok

Intercettazione telefonica disposta con dec. -498/20, svolta sull'utenza mobile n. 334XXXXXX intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utenza utilizzata da GALANTE Gaetano detto "Catacchio" nato a Taranto il 20.01.1984, ..

Tre giorni dopo (05/11/2020), si intercetta la telefonata di cui al n. 3217, delle ore 09:56:14 - utenza chiamante n. 353XXXXXXX intestata a KULAB Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976, residente a San Marzano di San Giuseppe (TA); utenza in uso a LA NEVE Cataldo, nato a Taranto il 15.10.1969, attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto. Nella circostanza costui dice a GALANTE Gaetano di preparare "quelle sei schede", vale a dire le schede telefoniche sim card. Dal canto suo GALANTE fa sapere che potrà prenderne solo due a settimana riservandosi, comunque, di farle attivare. LA NEVE a quel punto riferisce che l'amico suo dovrà lasciargli 350 euro e non più 500 come stabilito in precedenza.

LA NEVE Cataldo : eh... incomincia a preparare quelle sei schede
GALANTE Gaetano : due?
LA NEVE Cataldo : no tutte e sei falle
GALANTE Gaetano : non ho capito
LA NEVE Cataldo : quante sono, sono sei?

Questi i passi pertinenti della citata telefonata.

GRECO Antonio: papà...
GRECO Alfonso: dimmi
GRECO Antonio: ascolta un secondo...io mo avevo...avevo parlato, in tutto mi stai sentendo?
GRECO Alfonso: di, di!
GRECO Antonio: in tutto, in tutto seicento euro in tutto... praticamente tre e cinquanta mo', e due e cinquanta te li do io il ventotto dai soldi miei proprio, come prendo...
GRECO Alfonso: non ne faccio niente! Tutti i soldi perchè io pago! niente non...inc... devono dare i così e basta!
GRECO Antonio: te li sto dando io, seicento euro sono in tutto papà!
GRECO Alfonso: non ne vogliamo, non ne vogliamo mi devono dare tutti e seicento subito! Se no non faccio niente! non esiste...
GRECO Antonio: papà i soldi miei, io te li faccio mandare io direttamente tre e cinquanta pagano loro
GRECO Alfonso: non voglio niente! devono portare prima i così se no non faccio niente io! la testa, sto pensando a te e a loro!
GRECO Antonio: lo so, lo so...
GRECO Alfonso: che me ne devo fare io di loro
GRECO Antonio: va bene...
GRECO Alfonso: di
GRECO Antonio: allora devo aspettare a fine mese che...
GRECO Alfonso: **A FINE MESE! DEVI ASPETTARE A FINE MESE! NON È COLPA MIA L'AVVOCATO VUOLE I SOLDI FORSE NON HAI CAPITO NIENTE!**
GRECO Antonio: ma io, io, io te li devo dare io dai soldi miei
GRECO Alfonso: non esiste dell'avvocato non ne pago quelle cose là! non ne pago!
GRECO Antonio: è una cosa mia, lo so, è una cosa mia
GRECO Alfonso: eh! ho la testa nel pallone! perdi solo tempo!
GRECO Antonio: lo so, lo so, lo so
GRECO Alfonso: **quando sei pronto... L'AVVOCATO VUOLE PRIMA I SOLDI E POI SI FA TUTTO! VA BENE?**
GRECO Antonio: va bene papà dai
GRECO Alfonso: va bene? ma che c'è... pure la cosa deve portare l'avvocato?
GRECO Antonio: ascolta, ascolta saranno seicento euro, però sono una piccola e una grande, perchè una è la mia personale, per me proprio hai capito? ti sto pagando io che è per me proprio è una cosa... "il mobile piccolino è per me", una è per loro e una è per... sono due cose separate, una è per loro ed una è per me e ti sto dando io le duecentocinquanta euro da in tasca a me...
GRECO Alfonso: inc (si accavallano le voci)
GRECO Antonio: dai soldi miei della pensione
GRECO Alfonso: quando è pronto tutto mi chiami, quanto è pronto tutto mi chiami
GRECO Antonio: eh mo' lo dico, quando è pronto tutto, metto tutto insieme e faccio fare tutto insieme dai
GRECO Alfonso: mo' lo sai dove ho la testa io
GRECO Antonio: va bene non ti preoccupare, non ti preoccupare dai

Il giorno 07/11/2020, si intercetta la telefonata di cui al n. 3498, disposta con dec. 498/20, delle ore 09:47:42 -sull'utenza mobile n. 334xxxxxxxxx intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utenza utilizzata da GALANTE Gaetano detto Catacchio nato a Taranto il 20.01.1984, ivi residente ; nell'occasione lo stesso viene chiamato dal detenuto LA NEVE Cataldo il quale utilizza l'utenza n. 353xxxxxxxxx intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976, residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), .

LA NEVE gli ricorda di attivargli le schede telefoniche e il GALANTE gli assicura che il

lunedì successivo ne avrebbe procurato, forse, quattro.

Il giorno 07/11/2020, nella telefonata di cui al n. 3536, delle ore 18:50:15 disposta con dec. 498/20- GALANTE Gaetano detto Catacchio nato a Taranto il 20.01.1984, il quale utilizza la solita utenza mobile 334xxxxxxx, viene chiamato dal detenuto LA NEVE Cataldo il quale usa l'utenza n. 353xxxxxx intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976.

LA NEVE gli dice che un terzo soggetto gli dovrà portare due piccoli (cioè due micro telefoni cellulari) e un'altra "cosa" dando conferma che farà recapitare ogni cosa al soggetto del cimitero, vale a dire BONAMICO Benedetto il quale, in tale periodo, lavorava in effetti al campo santo di Taranto.

GALANTE Gaetano: pronto
LA NEVE Cataldo: inc...(ride)
GALANTE Gaetano: si eh!
LA NEVE Cataldo: oh
GALANTE Gaetano: **si tutto a posto!**
LA NEVE Cataldo: **è arrivato? chi è Sicilia?**
GALANTE Gaetano: **Sicilia credo**
LA NEVE Cataldo: eh si...e quell'altro amico là?
GALANTE Gaetano: mò'
LA NEVE Cataldo: eh lo so, mi ha avvisato oggi che ha detto che entro oggi doveva risolvere...allora perchè ti ho chiamato
GALANTE Gaetano: si dimmi
LA NEVE Cataldo: **quell'altro? come sei rimasto tu? quello che ti deve lasciare il telefono e..?**
GALANTE Gaetano: **è venuto ieri che gli ho fatto un favore....e ha detto che doveva venire in settimana a portarmi uno ed un'altra cosa....ho detto va bene**
LA NEVE Cataldo: **no quello ti deve portare un telefono...**
GALANTE Gaetano: eh!
LA NEVE Cataldo: **più due piccoli**
GALANTE Gaetano: **ha detto uno...**
LA NEVE Cataldo: eh
GALANTE Gaetano: **ed una altra cosa...poi non so**
LA NEVE Cataldo: **e un'altra cosa? senti io so che mi deve portare un telefono più due piccoli**
GALANTE Gaetano: mh
LA NEVE Cataldo: **e trecentocinquanta euro**
GALANTE Gaetano: mh
LA NEVE Cataldo: hai capito?
GALANTE Gaetano: **cimitero... cimitero no?**
LA NEVE Cataldo: no...non deve..
GALANTE Gaetano: **non li devo mandare al cimitero?**
LA NEVE Cataldo: si, si, si
GALANTE Gaetano: **e pure quelli di stasera?**
LA NEVE Cataldo: **tutti là, mandali tutti là al campo-santo mandali**
GALANTE Gaetano: **va bene, domani li mando, lunedì li mando**
LA NEVE Cataldo: **si no... lunedì, martedì basta che... a me mi interessa che ti vengono a lasciare i telefoni e i soldi**
GALANTE Gaetano: si, va bene
LA NEVE Cataldo: hai capito?
GALANTE Gaetano: non ti preoccupare
LA NEVE Cataldo: mh che stai facendo stai lavorando?

Intercettazione telefonica disposta con dec. 517/20, svolta **sull'utenza mobile nr. 329XXXXXXX rete**

WIND intestata a PANETTIERI Lucia nata a Laterza (TA) il 26.10.1962, di fatto in uso a **GRECO Alfonso** nato a Taranto il 13.03.1959, pregiudicato sottoposto, all'epoca, agli arresti domiciliari in San Giorgio Ionico (TA).

Nella telefonata intercettata il giorno 08/11/2020, contrassegnata dal progressivo 121, delle ore 12:55:53 il predetto viene chiamato dal figlio GRECO Antonio (detenuto) il quale utilizza l'utenza n. 353XXXX (intestata a KULAK Elzbieta Maria nata in Polonia il 02/07/1976),

Nell'occasione il predetto informa suo padre sul fatto che in mattinata si è incontrato con l'Avvocato", alludendo chiaramente a GRECO Giuseppe (ass. capo c. della polizia penitenziaria di TA), che si recheranno da lui (ciò da Greco Alfonso) per portargli il "pacco" e nell'occasione gli avrebbero dovuto portare altro denaro.

Questi i passi pertinenti:

- GRECO Alfonso: ah quella che è venuta ieri 250 io ero convinto che era un mobile, che se li mettevo in culo, che se li venisse a prendere i 250! che sono?
- GRECO Antonio: nooo...non hai capito niente.
- GRECO Alfonso: che sono di?
- GRECO Antonio: è un anticipo... tu ce li hai bloccati... c'hai un anticipo che è bloccato, adesso ti devono portare altri 350, quelli tienili in mano tu! che hai capito!
- GRECO Alfonso: ah, ah che non si pensa che deve venire qua...
- GRECO Antonio: no sono 250...ehi sono 250 quando vengono a portarti il pacco per me... per il colloquio e le cose mie... ti portano altri 350 e sono 600 euro in tutto
- GRECO Alfonso: ah, ah
- GRECO Antonio: hai capito? io te li ho fatti portare in anticipo che in settimana ti portano il pacco mio i salumi, li affettati e le tute che mi hanno comprato e ti danno altri 350 e sono 600 euro in tutto... CHE QUESTA MATTINA HO VISTO L'AVVOCATO PURE
- GRECO Alfonso: si ma non dire niente all'avvocato, devi venire... devi... quello mo' mi chiama...
- GRECO Antonio: no, io non parlo di niente papà, non parlo di niente con l'avvocato io non parlo di niente...
- GRECO Alfonso: che tu hai visto l'avvocato che hai detto vai da... va' da mio padre!
- GRECO Antonio: noooo, no, no niente, niente, niente, proprio niente... hanno avuto il bambino, non ho parlato di niente... di niente proprio... abbiamo parlato solo di questo, stavamo parlando del fatto del lockdown, del corona virus... lui è venuto qua che stava qua oggi, stava qua... stava qua proprio qua, qua proprio da me stava... e quello si ferma parla con me <<come stai? come stai?>>, no ho fatto la perizia, di queste cose qua... no, non ho parlato di niente ... ha detto vicino a me l'unica cosa che mi ha detto: <<na' dall'ultima volta che non vedo papà>>, ha detto vicino a me <<un giorno di questi lo devo andare a trovare lo devo chiamare>>, non ho detto niente, non parlo di niente io, niente, non mi permetto proprio.
- GRECO Alfonso: sono venuti al magazzino, che sono un drogato io... e che è! 250... che ne devo fare io...
- GRECO Antonio: noooo quelli sono i miei, i miei, li ho messi io 250 dalla tasca mia e 350 ti devono portare dopo...ok?
- GRECO Alfonso: mah...va bene

A dimostrazione del fatto che l'avvocato citato da GRECO Antonio fosse, invero, GRECO Giuseppe, la P.G. ha effettuato accertamenti che comprovano come il giorno 8/11/2020 l'Ass. Capo Coordinatore di Polizia Penitenziaria GRECO Giuseppe era di servizio, infatti, nella Casa Circondariale di TA, come addetto vigilanza presso la sezione 3° C, con turno 8/14.



C.C. TARANTO

Foglio di servizio del giorno 08/11/2020 - Domenica festivo

8 - UNITÀ OPERATIVA 1A* PADIGLIONE	PRG	EFFETTIVO	Orario e posto di servizio effettivo	Nota	
110901	GAGLIARDI	LINO	18:00 02:10	Altra Assenza	
124121	GALLIANO	CARLO		Riposo settimanale	
101010	CIGANTIELLO	OSVALDO	08:00 16:16	08:00-16:10 preposto passaggi	* NOTTE / 151 e PREP. 3 PIANO
340001	GIACCO	GIUSEPPE	08:00 16:00	08:00-16:00 preposto passaggi	SEMPRE PRESENTI

Intercettazione telefonica disposta con dec. 498/20, svolta sull'utenza mobile n. 334XXXXXX intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utenza utilizzata da GALANTE Gaetano detto Catachio nato a Taranto il 20.01.1984, ivi residente.

Si segnala la telefonata intercettata il giorno 09/11/2020, contraddistinta dal progressivo 3578, delle ore 10:20:01 utenza chiamante n. 353XXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976, residente a San Marzano di San Giuseppe (TA), in uso a LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto. Il predetto chiede conferma al GALANTE se avesse attivato le schede telefoniche poiché a breve sarebbero servite. Dal canto suo, GALANTE, gli dice d'averne attivate due e che nei prossimi giorni avrebbe provveduto ad attivare le altre avendo già preso accordi, a riguardo, con un terzo soggetto.

GALANTE Gaetano: amò
 LA NEVE Cataldo: ehi senti un pò il Siciliano te li ha mandati quelle cose?
 GALANTE Gaetano: si
 LA NEVE Cataldo: mo' casomai li dai al "campo santo" che deve fare i vaglia
 GALANTE Gaetano: va bene
 LA NEVE Cataldo: senti, quante schede hai fatto
 GALANTE Gaetano: due erano pronte e oggi mi faceva sapere se mi riusciva a dare le altre entro mercoledì
 LA NEVE Cataldo: eh, se hai problemi di soldi per attivarle...
 GALANTE Gaetano: no che di soldi e gli serviva solo il documento per ultimarle, che di soldi!
 LA NEVE Cataldo: eh che se è qualche cosa te li faccio dare io hai capito?
 GALANTE Gaetano: i documenti?
 LA NEVE Cataldo: no l'importante che me li fa... no, i soldi!
 GALANTE Gaetano: no che soldi! i documenti mi servivano
 LA NEVE Cataldo: che me ne fa cinque, sei, se me li fa tutti che in questi giorni li dobbiamo spedire!
 GALANTE Gaetano: vai e tanto oggi mi devono portare quelle due
 LA NEVE Cataldo: eh si ... però vedi che in questi giorni devono viaggiare ... quindi vedi se le riesci ad attivare
 GALANTE Gaetano: va bene
 LA NEVE Cataldo: hai capito?
 GALANTE Gaetano: ok mo' vado e gli caco il cazzo gli metto la ciappetta in tasca ciao
 LA NEVE Cataldo: va bene ciao, ciao.

Intercettazione telefonica disposta con dec. 498/20, svolta sull'utenza mobile intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utenza utilizzata da GALANTE Gaetano detto Catachio nato a Taranto il 20.01.1984, ivi residente.

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, 09/11/2020, alle ore 18:10:58, LA NEVE Cataldo utilizzando l'utenza mobile n. 353XXX, chiama GALANTE Gaetano sull'utenza mobile intercettata n. 334XXXXXX (con dec. 498/20 telefonata di cui al n. 3620), dicendogli che sarebbe

LC

giunto l'amico suo della città vecchia (rimasto non identificato); che i telefoni erano quattro, con anche la somma di euro 500,00, sollecitandolo a darsi da fare per attivare le altre schede telefoniche.

I tratti pertinenti:

LA NEVE Cataldo: vedi che sono quattro i telefoni...
GALANTE Gaetano: eh "
LA NEVE Cataldo: e cinquecento euro
GALANTE Gaetano: va bene
LA NEVE Cataldo: va bene, mi raccomandò per le schede
GALANTE Gaetano: ok

Il giorno 11/11/2020, nella telefonata di cui al n. 37, delle ore 10:32:57, disposta con dec. 485/20, LA NEVE Cataldo chiede conferma a BONAMICO Benedetto se si fosse recato da "Catacchio", vale a dire GALANTE Gaetano, per il ritiro dei telefoni cellulari. BONAMICO si riserva, allora, di recarsi dal GALANTE come richiesto dal LA NEVE.

Di seguito le fasi salienti della telefonata in questione.

LA NEVE Cataldo: senti ma non sei andato a passare più da Catacchio? per ritirare i soldi?
BONAMICO Benedetto: eh... mo' oggi vado ad arrivare allora dai... ed io ...inc.,.
LA NEVE Cataldo: no... così facevi... per fare i vaglia che ti ho detto
BONAMICO Benedetto: ho capito, ho capito, ho capito
LA NEVE Cataldo: è capace che se vai oggi trovi anche i telefoni insieme
BONAMICO Benedetto: ok oggi pomeriggio...oggi pomeriggio vado ad arrivare
LA NEVE Cataldo: capito?
BONAMICO Benedetto: sì oggi pomeriggio vado

Il giorno 17/11/2020 (telefonata di cui al n. 4373, delle ore 18:05:24, disposta con dec. 498/20 -utenza interoettata 334xxxx intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utilizzata da GALANTE Gaetano detto "Catacchio" nato a Taranto il 20.01.1984), costui viene chiamato dal detenuto LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969 il quale utilizza sim card 353XXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976. Nell'occasione LA NEVE Cataldo dispone al GALANTE Gaetano (detto "Catacchio") di attivare le schede telefoniche - sim card - dandogli conferma di fargliele recapitare tramite il soggetto del "campo santo", vale a dire BONAMICO Benedetto. GALANTE, a tal proposito, gli fa sapere di essere riuscito ad averne quattro delle sei schede previste.

La Neve Cataldo : le hai caricate quelle cose, le schede?
Galante Gaetano : le ho caricate?
La Neve Cataldo : ah ...incomp...
Galante Gaetano : Sono attive già... tu mi devi dire quando le devo prendere...
La Neve Cataldo : quante sono?
Galante Gaetano : Due attive e due da attivare... ma me le attiva subito...
La Neve Cataldo : è una settimana ...incomp...
Galante Gaetano : ho capito, ma se le attivo mi finisce il credito fino a quando te le do...
La Neve Cataldo : e si però quelle al momento... aspetta non chiudere ...incomp... che mi senti...
Galante Gaetano : e mo domani ti attivo quelle altre due...
La Neve Cataldo : e sì, perchè eh... sono sei hai detto?

Galante Gaetano : quattro per il momento...
 La Neve Cataldo : e mandami quelle quattro...
 Galante Gaetano : ah, le mando al "Camposanto"?
 La Neve Cataldo : hai capì... sì!

[...]

Intercettazione telefonica disposta con dec. 485/20, svolta sull'utenza mobile 351XXXXX intestata a SAYED Sad Uddim, nato a British Virgin Islander il 20/12/1960 e residente a Capriati a Volturmo (CE); utenza utilizzata da BONAMICO Benedetto nato a Taranto il 26.06.1970.

Telefonata intercettata il giorno 20/11/2020, di cui al n. 49, delle ore 10:24:52 - **utenza chiamante n. 353XXXXXXXXX** intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02/07/1976 e ed in uso al detenuto LA NEVE Cataldo, nato a Taranto il 15/10/1969.

BONAMICO dà conferma a LA NEVE d'aver ricevuto in consegna, da "Catacchio", ossia GALANTE Gaetano, quanto stabilito.

Bonamico Benedetto : pronti... ..incomp...
 La Neve Cataldo : ma che c'è, ieri sei sparito?... mi senti?...
 Bonamico Benedetto : e noo...ieri... ho avuto troppo da fare... e non rispondevo proprio...
 La Neve Cataldo : ah vabbe'... vabbe'...
 Bonamico Benedetto : che c'è?... ..incomp...
 La Neve Cataldo : ehh da "Catacchio" sei andato a passare?...
 Bonamico Benedetto : come?...
 La Neve Cataldo : sei andato a passare da "Catacchio"?
 Bonamico Benedetto : è venuto lui, mi ha portato lui quello che mi doveva portare...
 La Neve Cataldo : eee va be' ieri ha avuto la differenza gli hanno...
 Bonamico Benedetto : ah...
 La Neve Cataldo : ieri sera gli portarono la differenza...
 Bonamico Benedetto : e va bene oggi vado a passare...

Si segnala anche la Telefonata intercettata il giorno 20/11/2020, disposta con dec. 498/20, di cui al n. 4750, delle ore 18:04:22 - svolta sull'utenza mobile 334XXXXXXXXX intestata a DIPINTO Auto S.R.L.; utenza utilizzata da GALANTE Gaetano detto Catacchio nato a Taranto il 20.01.1984, ivi residente. Nell'occasione LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15.10.1969, (detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto - chiamante) utilizza l'utenza n. 353XXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976, dando precise direttive al GALANTE per il recupero di altri microtelefoni, citati con il termine "aggeggi", ovvero "i piccoli"; si nota come GALANTE agisca sempre previa autorizzazione di LA NEVE Cataldo; ciò è desumibile quando costui gli chiede se avesse controllato la merce e a fronte di ciò GALANTE gli

risponde: "no non tocco niente di cose... se mi autorizzi tu faccio quello che mi dici tu". Nel prosieguo LA NEVE lo sollecita a sbrigarsi al più presto: "eh, però falli perchè poi martedì mi devono arrivare tutte cose qua a me eh". Ed inoltre lo rassicura dicendogli di rivolgersi, nel qual caso, a BONAMICO Benedetto (indicato come colui il quale lavora al campo santo); LA NEVE: "male che va chiama a CAMPO SANTO eeeee fatti anticipare quello che ti serve, adesso lo avviso io"

Due giorni dopo, 22/11/2020, si capta la telefonata disposta con dec. 498/20, di cui al n. 4882, delle ore 18:12:30 – nella quale **LA NEVE Cataldo**, che utilizza l'utenza n. 353XXXXXX (intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02.07.1976), chiama **GALANTE Gaetano** detto **Catacchio** nato a Taranto il 20.01.1984, sull'utenza mobile 334XXXXXX, ottenendo da costui conferma sul fatto che l'indomani avrebbero ottenuto, con molta probabilità, quattro/sei schede telefoniche.

GALANTE Gaetano: è venuto
 LA NEVE Cataldo: ma chi era chiè dici che è un amico che conosco
 GALANTE Gaetano: si quello e poi ti spiego...
 LA NEVE Cataldo: va bene, no lo so che è venuto
 GALANTE Gaetano: mh
 LA NEVE Cataldo: però mancao ancora centocinquanta euro
 GALANTE Gaetano: si
 LA NEVE Cataldo: eh va bene tu come sia, sia, dalli al campo santo
 GALANTE Gaetano: si, si
 LA NEVE Cataldo: perchè...e a proposito ma le schede quante ne hai fatte?
 GALANTE Gaetano: domani quattro, forse sei domani (...).

A seguirè tre telefonate, datate 23/11/2020 - dalle quali emerge la forte intesa fra il detenuto La Neve Cataldo, Bonamico Benedetto e Galante Gaetano.

LA NEVE Cataldo impartisce tempi e modi di consegna dei micro telefoni cellulari, schede telefoniche e sostanze stupefacenti da occultare in contenitori di crema.

Ed infatti il giorno 23/11/2020, si capta la telefonata disposta con dec. 485/20, di cui al n. 54, delle ore 10:46:48, nella quale **BONAMICO Benedetto** nato a Taranto il 26.06.1970, dà conferma al detenuto **LANEVE Cataldo** (nato a Taranto il 15/10/1969) di essersi sentito e visto con "Catacchio", vale a dire **GALANTE Gaetano**, il quale gli ha consegnato, come stabilito, tre micro telefoni cellulari di cui uno completo di sim card e svariate centinaia di euro.

Bonamico Benedetto : pronti...
 La Neve Cataldo : ehi buongiorno...
 Bonamico Benedetto : buongiorno...
 La Neve Cataldo : sei passato stamattina da "Catacchio"?...
 Bonamico Benedetto : no, siamo andati l'altro giorno... mi ha dato... me ne ha dati tre e uno con la scheda...
 La Neve Cataldo : ah, ma gli altri sono vuoti?...
 Bonamico Benedetto : si...
 La Neve Cataldo : senza scheda sono gli altri?...
 Bonamico Benedetto : uno solo è con la scheda ...
 La Neve Cataldo : quello piccolo ...
 Bonamico Benedetto : si ... sono tre piccoli ...
 La Neve Cataldo : e gli altri due piccoli, sempre uguali sono?...
 Bonamico Benedetto : tutti e tre uguali, però uno solo è con la scheda...
 La Neve Cataldo : eh ... uhm... e non ti ha dato lui a parte altree... le altre schede?...
 Bonamico Benedetto : no, non mi ha dato niente...
 La Neve Cataldo : ti doveva dare o quattro o sei schede a parte...
 Bonamico Benedetto : e non mi ha dato niente, non mi ha dato... ora oggi... oggi ...incomp...

La Neve Cataldo : ...incomp... che poi stasera lo chiamo io... stasera lo chiamo io...
 Bonamico Benedetto : va bene... ok...
 La Neve Cataldo : niente, che stavo dicendo...
 Bonamico Benedetto : di'... di'...
 La Neve Cataldo : ohhh.... e ti ha... e in tutto ti ha dato otto e cinquanta... tre e cinquanta la prima volta e cinquecento euro ora la seconda volta te li ha dati?...
 Bonamico Benedetto : no... che cinquecento euro non mi ha dato ...incomp...
 La Neve Cataldo : ora quando sei andato di nuovo?...
 Bonamico Benedetto : l'ultima volta trecentoquarantatre euro mi ha portato...
 La Neve Cataldo : eh... e ora avrebbe dovuto darti altri cinquecento euro...
 Bonamico Benedetto : no, a me non ha dato niente...
 La Neve Cataldo : com'è gli sono arrivati.. scusa ma prima sei andato tu?...
 Bonamico Benedetto : ho mandato tuo fratello...
 La Neve Cataldo : eee... e non gliel'ha dati i soldi?...
 Bonamico Benedetto : no, non ha dato proprio niente, non ha dato...
 La Neve Cataldo : ...incomp... (n.d.r. sovrapposizione delle voci) domani mattina...
 Bonamico Benedetto : se tu dici cinquecento euro non mi ha dato nessuno cinquecento euro, mi ha dato trecentoquaranta euro...
 La Neve Cataldo : eh...
 Bonamico Benedetto : quando siamo andati ...
 La Neve Cataldo : la prima volta...
 Bonamico Benedetto : quando siamo andati la prima volta... eh... e basta...
 La Neve Cataldo : insieme al bagnoschiuma...
 Bonamico Benedetto : bravo, bravo, bravo...
 La Neve Cataldo : e ora ti dovrebbe portare cinquecento euro più l'ultimo piccolo...
 Bonamico Benedetto : niente, non mi ha portato niente... ..incomp...
 La Neve Cataldo : ehi aspe' ora ti richiamo ecco...
 Bonamico Benedetto : va bene...
 La Neve Cataldo : si ora ti richiamo, fammi chiamare a lui ora...
 Bonamico Benedetto : vabbo'...
 La Neve Cataldo : aspetta ora ti richiamo...
 Bonamico Benedetto : va bene, si va bene...

Una seconda telefonata, sempre del giorno 23/11/2020, di cui al n. 4975, delle ore 17:24:38
 disposta con dec. 498/20, chiarisce l'esigenza di trovare ad ogni costo le schede telefoniche e a tal proposito GALANTE invita LA NEVE a chiamare "CAMPO SANTO" (Bonamico Benedetto).

GALANTE Gaetano: pronto
 LA NEVE Cataldo: pronto stai ...inc...
 GALANTE Gaetano: ciao...
 LA NEVE Cataldo: ciao che stai facendo?
 GALANTE Gaetano: **si e no poi sentiti al campo santo**
 LA NEVE Cataldo: non ho...si, si, senti
 GALANTE Gaetano: eh
 LA NEVE Cataldo: per le schede che hai fatto?
 GALANTE Gaetano: **alle sei e mezza viene, sentiti al campo santo**
 LA NEVE Cataldo: si mo'...mo' mi sentò
 GALANTE Gaetano: e sentiti ti sto dicendo
 LA NEVE Cataldo: mi devo sentire prima con lui e poi ti chiamo a te?
 GALANTE Gaetano: vai ciao
 LA NEVE Cataldo: ciao:

TC

Ed infine, nella terza Telefonata intercettata il giorno 23/11/2020, contraddistinta dal progressivo 56, delle ore 17:26:09, il detenuto LA NEVE Cataldo, nato a Taranto il 15/10/1969 chiama BONAMICO Benedetto dandogli indicazioni su come occultare ogni cosa: micro telefoni cellulari, schede sim card e sostanza stupefacente indicata con i termini: " *il filone e dieci palline*", all'interno di contenitori di crema.

Il dialogo possiede chiara intelligibilità che non necessita di particolare commento.

La Neve Cataldo : ho chiamato "Catacchio" mi ha detto che vi siete sentiti prima ...incomp...
 Bonamico Benedetto : non ho capito...
 La Neve Cataldo : ho chiamato a "Catacchio"...
 Bonamico Benedetto : eh... eh non lo chiamare più...
 La Neve Cataldo : ...incomp...
 Bonamico Benedetto : non lo chiamare più poi ti spiego...
 La Neve Cataldo : uhm...
 Bonamico Benedetto : hai capito?... ora gli do...
 La Neve Cataldo : si...
 Bonamico Benedetto : un telefonino... ora gli do' uno di quelli che tengo io, hai capi'?...
 La Neve Cataldo : eh...
 Bonamico Benedetto : stai capendo?...
 La Neve Cataldo : si, si, si... si, si...
 Bonamico Benedetto : e poi ti do... ti do il numero...
 La Neve Cataldo : ah... ok senti a me...
 Bonamico Benedetto : capi'?.
 La Neve Cataldo : ehh...
 Bonamico Benedetto : dimmi...
 La Neve Cataldo : ho capito... eh... aspe'... ..incomp...
 Bonamico Benedetto : dimmi...
 La Neve Cataldo : no, questa faccia da cazzo avanti e dietro...
 Bonamico Benedetto : eh...
 La Neve Cataldo : eè... aspetta, non chiudere, non chiudere...
 Bonamico Benedetto : si...
 La Neve Cataldo : ehi... incom... mi senti?...
 Bonamico Benedetto : si, si dimmi...
 La Neve Cataldo : ho capito il fatto di "Catacchio" ora senti a me... domani sera..
 Bonamico Benedetto : si...
 La Neve Cataldo : domani sera, dopo le cinque...
 Bonamico Benedetto : eh...
 La Neve Cataldo : manda il fratello del "piccinu"...
 Bonamico Benedetto : com'è?...
 La Neve Cataldo : ...incomp... domani sera aspe'... aspe'... ehi...
 Bonamico Benedetto : ohu di'...
 La Neve Cataldo : domani sera
 Bonamico Benedetto : si...
 La Neve Cataldo : dopo le cinque...
 Bonamico Benedetto : si...
 La Neve Cataldo : devi mandare il fratello del "piccinu" al paese...
 Bonamico Benedetto : si... dove, dov'è andato l'altra volta ...
 La Neve Cataldo : si...
 Bonamico Benedetto : eh... deve andare a ritirare i telefonini...
 La Neve Cataldo : eh... lo sa lui almeno?...
 Bonamico Benedetto : si è già andato l'altra volta ... e dico, ma tu lo hai avvisato, lo sa... che quello ogni volta fa' polemiche...

La Neve Cataldo : no, non l'ho avvisato però... no, lo sa già ... lui ha detto vicino a me la settimana scorsa << quando vuoi tu vado... >> che mi sono visto la settimana scorsa

Bonamico Benedetto : eh...

La Neve Cataldo : e disse... quand'è mandami che vado...

Bonamico Benedetto : vabbo', vabbo'...

La Neve Cataldo : **che ora stavo chiamando il "piccinnu" e tieni il telefono spento...**

Bonamico Benedetto : vabbe' ora lo avviso io il "piccinnu" lo faccio chiamare dal "piccinnu"

La Neve Cataldo : per domani... domani sera dopo le cinque...

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : mandalo lì...

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : **a ritirare i telefoni e quello che c'è... tu hai visto la crema che hai fatto?... la crema che hai fatto tu...**

Bonamico Benedetto : ...incomp...

La Neve Cataldo : **quando tu hai svuotato la crema...**

Bonamico Benedetto : beh?...

La Neve Cataldo : il contenitore tiene un doppio fondo...

[...]

La Neve Cataldo : **ehh i telefonini che ti ha dato "Catacchio" sono senza scheda, solo uno è con la scheda, giusto?...**

Bonamico Benedetto : sii, si, si...

La Neve Cataldo : **eh... ora domani, domani mattina "Catacchio" ti deve dare altre sei schede...**

Bonamico Benedetto : si, me lo ha detto già...

[...]

La Neve Cataldo : ..incomp...ora che ritiri quelle cose...

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : **una crema, una grossa...**

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : di quella che tu compri...

Bonamico Benedetto : beh?...

La Neve Cataldo : **metti tutti i telefonini... metti tutti i telefonini con i cavetti...**

Bonamico Benedetto : ah ok...

La Neve Cataldo : eh... metti i telefonini e prendi due pinze quelle per tirare le sopracciglia eee leee le pinzette quelle là per fare le sopracciglia...

Bonamico Benedetto : si, ho capito...

La Neve Cataldo : quelle delle femmine...

Bonamico Benedetto : ho capito ...

La Neve Cataldo : ..incomp... eh allora fai una crema...

Bonamico Benedetto : ehi di'...

La Neve Cataldo : **fai una crema, metti tutto ...incomp... e i cavetti e le cose per... le cose per le sopracciglia, in una...**

Bonamico Benedetto : ok...

La Neve Cataldo : **a parte il bagnoschiuma...**

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : **poi devi prendere un'altra crema più piccola...**

Bonamico Benedetto : meh?...

La Neve Cataldo : **che dentro devi mettere il filone e dieci palline...**

Bonamico Benedetto : come lo devo mettere?...

La Neve Cataldo : **il filone lo tagli a metà...e non ti preoccupare ti arrivano, te li mette già ...incomp... del "piccinnu"...**

Bonamico Benedetto : ah a posto... ho capito... ho capito...

La Neve Cataldo : **i due filoni, i due filoni...**

Bonamico Benedetto : si...

La Neve Cataldo : **falli in quattro...**

Bonamico Benedetto : sì...
 La Neve Cataldo : e più le dieci palline e mettile in un'altra crema...
 Bonamico Benedetto : sì...
 La Neve Cataldo : più piccola...
 Bonamico Benedetto : sì...
 La Neve Cataldo : una vol... una volta che ha raccolto tutte cose, le due creme e il bagnoschiuma
 Bonamico Benedetto : sì...
 La Neve Cataldo : gli dai trecentocinquanta euro...
 Bonamico Benedetto : sì...
 La Neve Cataldo : è li fai portare a mio fratello là...
 Bonamico Benedetto : ok a posto... a posto ho capito tutte cose...
 (...)

La Neve Cataldo : domani sera alle cinque manda il "piccinu" là verso le cinque...
 Bonamico Benedetto : ok dai...
 La Neve Cataldo : capi'?...
 Bonamico Benedetto : ...incomp...
 La Neve Cataldo : casomai ci sentiamo domani sera e ci sentiamo domani sera.....incomp...
 Bonamico Benedetto : ok, ok...

Di seguito si indicano le conversazioni telefoniche, integrate da riprese video, che dimostrano la consegna del pacco, a casa di GRECO Alfonso, contenente sostanza stupefacente, micro telefoni cellulari, schede telefoniche, grazie alla fattiva partecipazione di LA NEVE Giuseppe il quale agisce su direttive del fratello, detenuto, LA NEVE Cataldo. Costui, come già indicato sino ad ora, agisce d'intesa con BONAMICO Benedetto al quale fornisce indicazioni su come occultare lo stupefacente e l'altro materiale prima citato (ricevuto da GALANTE Gaetano), all'interno dei contenitori di crema (che vengono perfettamente confezionati), da destinare nel carcere di Taranto.

Emerge, inoltre, come BONAMICO, con il beneplacito del detenuto LA NEVE Cataldo, si adoperi a consegnare nelle mani di LA NEVE Giuseppe il pacco dal contenuto illecito; quest'ultimo, come dimostrano le riprese video, consegnerà a GRECO Alfonso quanto detto il quale, a sua volta, provvederà a consegnarlo a GRECO Giuseppe per la successiva introduzione nella Casa Circondariale di Taranto.

Deve ritenersi, quindi, alla luce dei contenuti delle telefonate che verranno man mano riportate, che la fornitura richiesta dai detenuti GRECO Antonio e LA NEVE Cataldo, destinata ai detenuti, si sia effettivamente concretizzata.

Nella telefonata intercettata il giorno 25/11/2020, disposta con dec. 485/29, contraddistinta dal progressivo 66, delle ore 17:58:34 – (utenza chiamante n. 353xxxxx intestata a KULAK Elzbieta Maria nata in Polonia il 02/07/1976) in uso al detenuto LA NEVE Cataldo - BONAMICO Benedetto, il quale utilizza l'utenza 351xxxxxxxxx, dà conferma a LANEVE Cataldo di essere impegnato a preparare ogni cosa che gli è arrivata e di essersi messo d'accordo, a riguardo, con il fratello (LA NEVE Giuseppe) il quale dovrà recarsi al posto convenuto (cioè a casa di GRECO Alfonso) l'indomani dopo le ore 17.00.

La Neve Cataldo : è arrivato tutte cose?...
 Bonamico Benedetto : si, si tutto a posto... sto preparando tutte cose...
 La Neve Cataldo : uhm... ah lo stai preparando adesso?...
 Bonamico Benedetto : si...
 La Neve Cataldo : non fai in tempo per stasera a lasciarlo?...
 Bonamico Benedetto : no, domani, mi sono messo d'accordo con tuo fratello già, domani a che ora deve andare?...
 La Neve Cataldo : eee dopo le cinque...
 Bonamico Benedetto : dopo le cinque?...
 La Neve Cataldo : là...
 Bonamico Benedetto : ok, ok...
 La Neve Cataldo : fagli...ehi...
 Bonamico Benedetto : ohu...
 La Neve Cataldo : fagli lasciare trecentocinquanta euro...
 Bonamico Benedetto : ok, ok...
 La Neve Cataldo : le due creme e illl...
 Bonamico Benedetto : e il bagnoschiuma...
 La Neve Cataldo : e il bagnoschiuma?...
 Bonamico Benedetto : si...
 La Neve Cataldo : e tre e cinquanta...
 Bonamico Benedetto : ok...

Sul più tardi del medesimo giorno (telefonata disposta con dec. 498/20 di cui al n. 5301) 25/11/2020, alle ore 18:00:57, GALANTE Gaetano informa LA NEVE Cataldo d'averne consegnati cinque e che tutto è andato a buon fine.

GALANTE Gaetano: pronto
 LA NEVE Cataldo: pronti
 GALANTE Gaetano: ciao
 LA NEVE Cataldo: a posto?
 GALANTE Gaetano: tutto a posto
 LA NEVE Cataldo: senti un po' li sei andato a ritirare stamattina le cose?
 GALANTE Gaetano: cinque ne ho dati
 LA NEVE Cataldo: ok li hai dati già?
 GALANTE Gaetano: si
 LA NEVE Cataldo: eh
 (...)

Telefonata del giorno 25.11.2020, disposta con dec. 517/20, di cui al n. 2784 delle ore 18:05:21 - nella quale il detenuto GRECO Antonio nato a Taranto il 11/12/1977, informa il padre Alfonso che l'indomani verso le ore 17:00 sarebbero giunti a casa le persone conosciute da entrambi; alludendo cioè al pacco che sarebbe stato consegnato allo stesso GRECO Alfonso. Costui ricorda di portare anche il denaro per "l'avvocato", cioè i soldi per GRECO Giuseppe; ed emerge che il contenuto del pacco è analogo alle precedenti volte.

Ed ancora, GRECO Antonio dà conferma al padre di essere in effetti ancora recluso insieme ai detenuti LA NEVE Cataldo e SOLOPERTO Angelo i quali vengono chiamati in causa con le loro generalità. GRECO Alfonso riceve, nell'occasione, un'ambasciata da parte di SOLOPERTO Angelo il quale fa sapere di essersi riservato di inviargli un regalo nel periodo natalizio. [nota del

TC

G.i.p.: si conferma che il canale di consegna escogitato dai GRECO sia lo stesso utilizzato da SOLOPERTO; gli accessi di LA NEVE Giuseppe all'abitazione di GRECO Alfonso confermano che anche i LA NEVE si affidino ai GRECO per le consegne.

- GRECO Antonio : ... domani alle cinque stanno da te, alle cinque precise stanno a casa va bene? Ti devo chiudere perchè devo... devo dare subito il telefono indietro
- GRECO Alfonso : alle cinque?
- GRECO Antonio : alle cinque precise stanno da te
- GRECO Alfonso : stasera?
- GRECO Antonio : un bacione a tutti quanti... domani sera alle cinque precise stanno da te, alle cinque domani pomeriggio
- GRECO Alfonso : ma ... inc... ..250 per l'avvocato?
- GRECO Antonio : 350, com'è? L'avvocato 350, com'è 350
- GRECO Alfonso : va bene
- GRECO Antonio : ok
- GRECO Alfonso : incomp... .. non sono cose grosse che devo dare all'avvocato, che non siano cose grosse quello voglio dire io
- GRECO Antonio : lo so, lo so, lo so non ti preoccupare
- GRECO Alfonso : ma sono grosse sono?
- GRECO Antonio : papà sempre quelle sono papà, sempre quelle là
- GRECO Alfonso : uno o due sono?
- GRECO Antonio : due sono, due, due due due due, uno piccolo e uno grande
- GRECO Alfonso : va bene dai
- (...)
- GRECO Alfonso : ..incomp... (n.d.r. si accavallano le voci) l'amico mio ...incomp... sta sempre là?
- GRECO Antonio : chi è?
- GRECO Alfonso : l'amico mio quello di fronte a te, sta sempre, quello di San Marzano?
- GRECO Antonio : sempre sta, Soloperto com'è, sempre qua sta ...incomp...
- GRECO Alfonso : gli devo mandare un bel regalo gli devo mandare, per lui particolare hai capito?
- GRECO Antonio : va bene, va bene, va bene va bene
- GRECO Alfonso : ...incomp... digli ti devo portare un bacione da papà ..
- GRECO Antonio : a pos... ok un bacione papà ciao papà
- GRECO Alfonso : ...inc... (ndr sovrapposizione delle voci)... e quello di Tramontone... e l'amico nostro di Tramontone sta pure con te là?
- GRECO Antonio : sempre qua, a fine mese se ne va hai capito? I primi di dicembre se ne va, i primi di dicembre ...incomp...
- GRECO Alfonso : incomp... un bacione a tutti, a te che si dice ...incomp...
- GRECO Antonio : dopo ti... ascolta, eh ti dico solamente una cosa
- GRECO Alfonso : di?
- GRECO Antonio : tu sei intelligente e capisci
- GRECO Alfonso : di?
- GRECO Antonio : tu lo so... lo so che mi butti sempre a terra, ti dico solamente una cosa
- GRECO Alfonso : di?
- GRECO Antonio : dopo che se ne va quello, dopo che se ne va quello, rimango io, ti ho detto tutto, una buona notte papà... ..ok?
- GRECO Alfonso : non ti ho capito ...incomp... non ho capito quello...
- GRECO Antonio : papà sei intel... sei intelligente, tu sei uno di strada...
- GRECO Alfonso : eh!
- GRECO Antonio : dopo che... dopo che se ne va quello, quello di Tramontone, sto io qua, dove sto qua sto io
- GRECO Alfonso : e che dobbiamo fare mannaggia tua'
- GRECO Antonio : e che dobbiamo fare eeee ...incomp...
- GRECO Alfonso : che io dove stavo io all'infermeria comandavo ...io tenevo tutte cose in mano, ma che me ne

devo fare
 GRECO Antonio : e lo so, ma io
 GRECO Alfonso : ...incompr... quando ho sentito che quello usciva ...incompr...
 GRECO Antonio : qua è un altro discorso, non stiamo in mezzo alla strada, qua è un altro discorso, qua stiamo in galera, è un altro discorso, un altro mondo è
 GRECO Alfonso : ...incompr... e io adesso fresco, fresco sto uscendo, non lo so com'è la galera? mannaggia tua mannaggia, vabbè
 GRECO Antonio : e che devo fare, uno... a me mi sta lasciando e io... mi sta lasciando il compito a me e il compito me lo lascia a me, che ti devo dire

Consegna del pacco a casa di GRECO Alfonso nato a Taranto il 13/03/1959, da parte di LA NEVE Giuseppe su determinazione di LA NEVE Cataldo

Effettuata la disamina delle immagini registrate sul circuito di videosorveglianza (autorizzato da codesta A.G. con Decreto speciale), **il giorno 26.11.2020**, alle ore 15:49:00 (*benché il sistema di video sorveglianza non abbia registrato alcunché a causa di un guasto verificatosi dalle ore 15:18 alle ore 15.58 che ha causato l'interruzione del collegamento con il server*), gli operatori riuscivano a collegarsi direttamente alla telecamera IP (senza tuttavia riuscire a manovrarla) e a estrapolare solo **il seguente fotogramma che riproduce un individuo (riconosciuto per LA NEVE Giuseppe) nell'attimo in cui apre la portiera posteriore di una Fiat Panda di colore rosso che è in sosta in via Cavour a San Giorgio Jonico (TA).**

La persona riprodotta nel fotogramma è nota alla P.G. ed è **identificata per LA NEVE Giuseppe** nato a Taranto il 10/01/1974 ed **intestatario di Fiat Panda di colore rosso** targata FG864GC, **fratello del detenuto LA NEVE Cataldo** nato a Taranto il 15/10/1969.



(all. n. 2 annotazione di P.G. nella quale sono state riprodotte le immagini video scaricate su hard disk; stralcio intestatario vettura fiat panda).

Intercettazione telefonica disposta con dec. **485/20** svolta sull'utenza mobile **351xxxxxx** intestata a SAYED Sad Uddim, nato a British Virgin Islander il 20/12/1960 e residente a Capriati a Volturmo (CE); utenza utilizzata da BONAMICO Benedetto, nato a Taranto il 26.06.1970.

Telefonata intercettata il giorno 26/11/2020, contraddistinta dal progressivo 73, delle ore 18:05:33 - utenza chiamante n. 353xxxxxxx intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02/07/1976 - ed in uso al detenuto LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15/10/1969 .

BONAMICO dà conferma a LA NEVE Cataldo che LA NEVE Giuseppe si è recato a casa di GRECO Alfonso per la consegna del pacco, come si rinviene, in effetti, nel fotogramma sopraindicato.

Bonamico Benedetto : pronti...

La Neve Cataldo : ehi...

Bonamico Benedetto : pronti...

La Neve Cataldo : mi senti?... ah?

Bonamico Benedetto : ohu...

La Neve Cataldo : ohu, mi senti?...

Bonamico Benedetto : si, si ti sento dimmi...

La Neve Cataldo : eh... è andato?...

Bonamico Benedetto : si, tutto a posto...

La Neve Cataldo : a posto, a posto... eee vedi che "Catacchio"...

Bonamico Benedetto : beh?...

La Neve Cataldo : deve andare a ritirare l'assicurazione, deve andare a ritirare l'assicurazione...

Bonamico Benedetto : uhm... beh?...

La Neve Cataldo : hai capi?...

Bonamico Benedetto : beh?..

La Neve Cataldo : dagli i soldi...

Bonamico Benedetto : ok, ok...

La Neve Cataldo : vabbo'? eee...

Bonamico Benedetto : vabbo', vabbo'...

La Neve Cataldo : nie' aaa... allora è andato, ora è andato?... verso le cinque...

Bonamico Benedetto : si è venut... è venuto già pure...

La Neve Cataldo : uhm a posto, a posto..

Bonamico Benedetto : è ritornato... è ritornato anche, tranquillo... tutto a posto...

La Neve Cataldo : ok... ok, ok... va bene...

Bonamico Benedetto : ok?...

La Neve Cataldo : va bene ciao.... domani mattina ci sentiamo ciao...

Bonamico Benedetto : ok...

La Neve Cataldo : ciao, ciao...

Intercettazione telefonica disposta con dec. 485/20, svolta sull'utenza mobile 351xxxxxxx intestata a SAYED Sad Uddim, nato a British Virgin Islander il 20/12/1960 e residente a Capriati a Volturno (CE); utenza utilizzata da **BONAMICO Benedetto** nato a Taranto il 26.06.1970.

Telefonata intercettata il giorno 27/11/2020, contraddistinta dal progressivo 74, delle ore 09:00:49 utenza chiamante n. 353xxxxxxx intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02/07/1976 - in uso al detenuto LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15/10/1969. Il predetto chiede contezza del contenuto illecito occultato all'interno del barattolo di crema che era stato già consegnato da La Neve Giuseppe a casa di Greco Alfonso.

La Neve Cataldo : eh... senti una cosa... ma quanta crema hai fatto?...

Bonamico Benedetto : due...

La Neve Cataldo : due, una piccola e una grande?... a posto...

Bonamico Benedetto : no, tutte e due grandi... erano assai volu...

La Neve Cataldo : ah vabbo'...
Bonamico Benedetto : assai era va'... era troppo era...

[...]

Intercettazione telefonica disposta con dec. 517/20, svolta sull'utenza mobile n. 329XXXXXXX intestata a PANETTIERI Lucia nata a Laterza (TA) il 26.10.1962, di fatto in uso a **GRECO Alfonso** nato a Taranto il 13.03.1959, pregiudicato sottoposto agli arresti domiciliari in San Giorgio Ionico (TA)

Telefonata intercettata il giorno 29/11/2020, in entrata sull'utenza intercettata, **contraddistinta dal progressivo 3307**, delle ore 08:32:07 - da parte del n. 347XXXXXXX intestata ed in uso a **GATTI Aurora** nato a Taranto il 06/08/1956, moglie di **GRECO Alfonso**.

GRECO Alfonso: che?

GATTI Aurora: **il citofono sta suonando quello della Questura, ... sta... sono già due volte...**

*Nell'Annotazione di P.G. (all. n. 4, annotazione di P.G. del 29.11.2020 nella quale sono state riprodotti i fotogrammi dei video scaricati su Hard disk – ed ancora, immagini video etrapolate dal sistema video sorveglianza degli esercizi commerciali scaricate su supporto magnetico DVD) si attesta la disamina delle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate in San Giorgio Jonico (TA), nei pressi dell'abitazione di **GRECO Alfonso** nato a Taranto il 13/03/1959, relative alla mattinata del 29.11.2020, ore 08:32:00, attraverso cui si nota chiaramente l'operatore di Polizia Penitenziaria in divisa (GRECO Giuseppe) il quale percorrere, appiedato, la via Cavour (f.1), giungendo nel vico Cavour dove viene visto entrare nel portone dell'abitazione laddove risiede GRECO Alfonso (f.2 e f.3).*

Di seguito si riportano i relativi fotogrammi che provano quanto detto. [...]

Alle successive ore 08:42:00 l'operatore di polizia penitenziaria esce dall'edificio portando con sé una busta di carta bianca (f.4 e f.5) il quale si allontana per il vico Cavour.



Fotogramma 1



Fotogramma 2

1C

Infine lo stesso percorre Via Cavour per poi svoltare a destra verso Via Vittorio Emanuele, uscendo dalla visuale della telecamera (f.6). [...]

Poco dopo dal sistema di video sorveglianza installato via Cavour si vede transitare in via V. Emanuele II° l'autovettura Citroen Xsara, di colore verde, in uso al predetto GRECO Giuseppe (f. 7)

Fotogramma 7

[...]

Orbene è di tutta evidenza che l'uomo il quale viene ripreso dalle telecamere installate in vico Cavour, in considerazione dell'aspetto fisico e facciale e dal fatto che indossi la divisa della Polizia Penitenziaria, sia **GRECO Giuseppe nato a Mottola (FA) il 03/08/1960** il quale presta servizio presso la Casa Circondariale di Taranto.

A dare maggiore supporto circa l'identificazione di GRECO Giuseppe, risulta l'intestatario dell'autovettura Citroen Xsara, di colore verde, che viene ripresa dalle telecamere del sistema di video sorveglianza installate presso l'esercizio "Vintage dreams H24", presso l'esercizio "woman estetica e benessere" e presso l'esercizio "Al vecchio corso". GRECO Giuseppe, difatti, è intestatario di un'autovettura Citroen Xsara, di colore verde, targata **BN932XA** la quale corrisponde ai numeri, anche se parziali, rilevati dalla telecamera del sistema di video sorveglianza installato presso l'esercizio "Al vecchio corso".

[...]

A suffragare le immagini video circa la consegna del pacco dal contenuto illecito ad opera di GRECO Alfonso il quale, come si è visto, pochi minuti prima lo cedeva a GRECO Giuseppe (Ass.te Capo C. della polizia penitenziaria) risultano i passi della telefonata disposta con dec. 517, di cui al n. 3308, del giorno 29/11/2020, delle ore 08:43:19. Ed infatti, in tale telefonata, emerge come GRECO Alfonso si sentisse sicuro che GRECO Giuseppe non sarebbe mai stato controllato da eventuali pattuglie proprio perché indossava la divisa ed aveva la pistola; il significato logico che si trae è che si tratta di soggetto al di fuori di ogni sospetto proprio perché appartenente alla polizia penitenziaria ed era pure in divisa.

CONVERSAZIONE FUORI CAMPO (cosiddetta cornetta aperta)

Greco Alfonso : Ti dico io cosa hanno messo...
Donna : ...(incomprensibile)...
Greco Alfonso : hanno messo un tre telefoni... un tre telefoni, cocaina... cocaina e fumo a tutta forz... pezzi di fumo là...
Donna : ...(incomprensibile)...
Greco Alfonso : ...(incomprensibile)...
Donna : ...(incomprensibile)...
Greco Alfonso : Chi deve fermare quello con la pistola ...(incomprensibile)...
Donna : Dice chi l'ha entrata questa cosa qua... ...(incomprensibile)...
Greco Alfonso : addirittura lo shampoo ...(incomprensibile)...

Sul più tardi dello stesso giorno, 29/11/2020, si intercetta la telefonata disposta con dec. 517/20, di cui al n. 3378, delle ore 12:38:41 - nell'occasione GRECO Alfonso informa il figlio GRECO Antonio, nato a Taranto il 11/12/1977 (detenuto nel carcere di Taranto) d'aver ceduto, in prima mattinata, il pacco all'avvocato, vale a dire GRECO Giuseppe, allorquando costui aveva terminato il turno di servizio.

I passi pertinenti della trascrizione relativa la telefonata anzidetta: [...]

Nella seconda Telefonata disposta con dec. 517/20, intercettata il giorno 08/12/2020, di cui al n. 4790, delle ore 09:44:35, si rileva, in effetti, la nuova scheda telefonica usata dal detenuto GRECO Antonio, la n. 327xxxxxxx, avente intestatario fittizio cioè CARPENTIERE DONATO, nato a Taranto il 23/12/1977, durante la quale GRECO Antonio spiega, con dovizia di particolari, al padre GRECO Alfonso, le modalità di consegna del pacco ricevuto tre/quattro giorni prima, di pomeriggio, nel corso del turno di servizio svolto in carcere da GRECO Giuseppe.

GRECO Alfonso allerta il figlio Antonio a mantenere massimo riserbo in ordine all'accordo esistente con il citato operatore della polizia penitenziaria (Greco Giuseppe), per evitare di compromettere ogni cosa. Alludono, gli stessi, al rapporto stretto da tempo con il detenuto Angelo SOLOPERTO (di San Marzano di San Giuseppe citato con nome e cognome) il quale, come si svela, ha ricevuto un regalo da Alfonso Greco. Ed ancora, a maggiore riscontro, svela, il detenuto GRECO Antonio, in parte, il contenuto del pacco ricevuto in cui vi era anche un telefono cellulare che permetteva le video chiamate e per questo i detenuti LA NEVE Cataldo (citato zio Aldo) e SOLOPERTO Angelo (citato zio Angelo) avrebbero voluto effettuare una video chiamata con GRECO Alfonso. (sottoposto agli arresti domiciliari in San Giorgio Jonico - (TA). Quindi concordano di intrattenere la citata video chiamata sul più tardi all'interno della cella di GRECO Antonio.

greco alfonso: **che hai cambiato il numero hai cambiato?**
greco antonio: **questo il numero mio nuovo è, questo il mio proprio è!**
greco alfonso: **ah ah...**
greco antonio: **ti posso chiamare tutti i giorni quando voglio...**
greco alfonso: **e' venuto l'avvocato?**
greco antonio: **si, avanti sera è venuto...**
greco alfonso: **basta non parlate più tu e quelli là, che parlate sempre, parlate sempre, parl...**
greco antonio: **che parliamo... non parliamo più papà... com'è ti ringrazio, ti ringraziano...**
greco alfonso: **com'è ti ringrazio, com'è ti ringrazio, com'è... il còso l'hai dato a quell'amico mio?**
greco antonio: **si, si...(incomprensibile)... e poi ... ti ho fatto... oh ti ho fatto... la video chiamata ieri, avanti ieri, non mi hai risposto... domenica!**
greco alfonso: **a me la video chiamata, ma che stai...**
greco antonio: **eh, eh, eh, eh!!**
greco alfonso: **ah... tu eri non ho risposto...**
greco antonio: **eh, eh, eh...**
greco alfonso: **madò! ho detto chi è stu "pisci..." cinquantatré finale...**
greco antonio: **stava angelo, zio angelo soloperto... ti voleva salutare nella video chiamata... ha' detto...**

greco alfonso: **cinquantatré, cinquantatré...**
 greco antonio: **hai capito?**
 greco alfonso: **il numero cinquantatré finale...**
 greco antonio: **eh! ti abbiamo fatto la chiamata, pure se non vedi la fotografia, se tu, io ti mando, io ti mando il messaggio vocale prima, dico; papà papà sono io rispondi... e poi ti faccio la video chiamata... ti faccio la video chiamata... che ti voleva salutare... ti vuole salutare zio alduccio, zio angelo, ti volevano salutare con la video chiamata... [nota del Gip: ciò conferma il legame tra i GRECO, i SOLOPERTO ed i LA NEVE]**

Greco Alfonso: **Ahaa... ma quella la-video chiamata del carcere è?**
 Greco Antonio: **No, teniamo il telefono, abbiamo proprio il telefono con la video chiamata...**
 Greco Alfonso: **ah lo tieni là... e falla oggi, fammeli salutare oggi, domani, più tardi... fammeli salutare...**
 Greco Antonio: **Più tardi verso le dodici ehééé... le dodici quando mi aprano, quando mi aprono, mi chiudo... quando mi aprono me lo faccio dare, me lo faccio dare, li faccio entrare nella cella mia a tutti e due e te li faccio salutare...**

Greco Alfonso: **eh a' posto, loro che hannò detto?**
 Greco Antonio: **quello là lo usiamo solamente noi..**
 Greco Alfonso: **è rimasto?...è rimasto contento quello...è rimasto contento?**
 Greco Antonio: **eh! com'è contentissimo! Com'è! (n.d.r. si riferiscono ad Angelo Soloperto)**
 Greco Alfonso: **quello è esclusivo aspe' se non lo sai...che quello è ergastolano che capisce quello**
 Greco Antonio: **nò, ho, lo sa perché ho detto mi raccomando, gli ho detto mi raccomando questo però è di mio padre se te lo sto dando lo devi tenere tu non lo devi dare a nessuno <<ma stai scherzando non esiste proprio>> ha detto <<non esiste proprio>> ha detto <<ringrazia assai>>. E ieri avanti ieri siamo stati più di venti minuti nella cella a chiamare, a chiamare, poi ti ho mandato il messaggio vocale...**

Greco Alfonso: **eh dice che doveva uscire Alduccio giorno uno è venuto il fratello come mai non è uscito più...**
 Greco Antonio: **eh sono andati...hanno fatto il sopralluogo i Carabinieri a casa quelli si sono imbrogliati, al posto di fare il sopralluogo a casa sua, hanno fatto il sopralluogo dalla ex moglie, dalla ex moglie è mo i Carabinieri devono dare la pec al giudice per fare un'altra volta un altro sopralluogo dove lui abita mo attualmente...**

Greco Alfonso: **ah ho capito**
 Greco Antonio: **eh un casino, da mo che doveva stare fuori! sono quindici giorni che doveva uscire, i Carabinieri si sono imbrogliati a fare il sopralluogo**

Greco Alfonso: **ho capito...ha tu eri? io stavo arrabbiato domenica, come stavo...non volevo sentire a nessuno...vedevo cinquantatré ma chi cazzo è! perché non vado più su whatsapp, non vado più non do più buongiorno a nessuno...**
 Greco Antonio: **eh si lo so la stai prendendo...lo so**

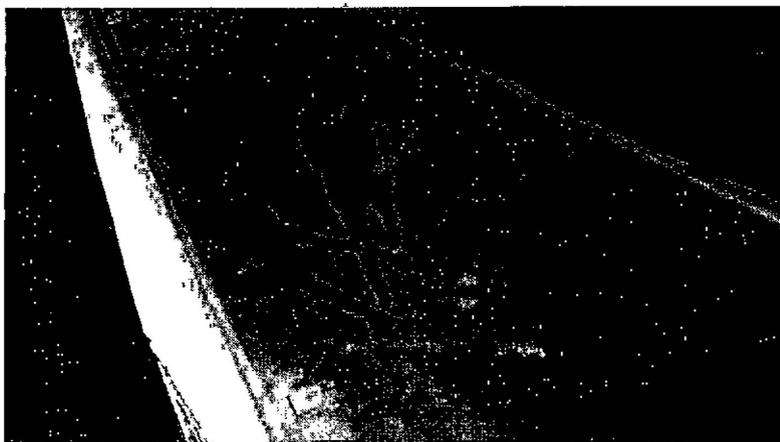
[...]

In data 18.12.2020, personale della Squadra Mobile, si recava in san Giorgio Ionico (TA) in quanto dalle attività tecniche in corso si apprendeva che GRECO Giuseppe nato a Mottola (TA) il 03.08.1960 (Ass. Capo Coordinatore della Polizia Penitenziaria) e in servizio presso la Casa Circondariale di Taranto, si sarebbe recato nel territorio di S. Giorgio Ionico per incontrare, nuovamente, GRECO Alfonso nato a Taranto il 13/03/1959, pluripregiudicato. **(per una più completa disamnia cfr. all. n. 6 annotazione di p.g. del 18.12:2020 sulla quale sono state riprodotti i fotogrammi delle immagini video scaricate su Hard disk e stralcio ACI circa l'intestatario di vettura Citroen intestata a GRECO Giuseppe).**

Ed infatti, alle ore 19:32, si rilevava, in via V. Emanuele II°, l'arrivo dell'autovettura Citroen Xsara targata BN932XA con a bordo il predetto Greco Giuseppe. Nell'occasione lo stesso veniva riconosciuto dal personale di P.G. che aveva modo di notare la circostanza in cui il GRECO effettuava sosta nella predetta via V. Emanuele II°. Dopo di che egli viene visto mentre si dirigeva, appiedato, in direzione di via Cavour e ivi giunto svoltava l'angolo. Alle ore 18:34:09, dalle immagini della telecamera installata in via Cavour, si ha modo di vedere GRECO Giuseppe che percorreva la via Cavour per dirigersi a casa di GRECO Alfonso; [...]

Alle ore 19:34:24, dalle immagini del sistema video installato in vico Cavour, da cui s'inquadra l'abitazione di GRECO Alfonso, si ha modo di vedere GRECO Giuseppe davanti al portone dell'abitazione del predetto GRECO Alfonso; [...]

Alle successive ore 20:19:22, sempre dalla telecamera installata in vico Cavour si può agevolmente vedere GRECO Giuseppe allorquando esce dall'abitazione di GRECO Alfonso dirigendosi in via Cavour il quale, nell'occasione, mette la mano destra all'interno della tasca interna della giacca che indossa. Non si esclude che egli abbia ricevuto, in tale occasione, altro denaro come corrispettivo per la consegna del pacco fatto giorni prima.



Alle ore 20:19:36, GRECO Giuseppe viene avvistato mentre percorre via Cavour dirigendosi in via V. Emanuele II° verso la propria autovettura; circostanza rilevata direttamente dagli operatori di P.G. ivi in servizio di osservazione; lo stesso nell'occasione non ha nulla in mano. [...]

Si riportano alcune conversazioni ambientali captate a mezzo di intercettazione telematica attiva disposta con decreto n. 573/20, avuta luogo con infezione del targhet (*di flussi di comunicazioni informatiche e telematiche*) delle conversazioni e comunicazioni ambientali tra presenti effettuate sul telefono cellulare recante codice **IMEI 867545031735720 - utenza mobile nr. 329xxxxxxx** intestata a PANETTIERI Lucia nata a Laterza (TA) il 26.10.1962, di fatto in uso a **GRECO Alfonso** nato a Taranto il 13.03.1959, pregiudicato sottoposto, all'epoca, agli arresti domiciliari in San Giorgio Ionico (TA).

Le ambientali in questione registrano l'avvenuto citato incontro di quel giorno, fra GRECO Alfonso e GRECO Giuseppe; emerge, nell'occasione, che gli stessi avevano stretto da tempo un accordo con **LA NEVE Cataldo (pregiudicato di Tramontone - TA)**, il quale viene chiamato in causa con

nome e cognome; trattasi di soggetto di peso del territorio di Lama (TA); infatti GRECO Alfonso rimarca che L'ANEVE "è potente" a Lama.

In particolare, si cita la Conversazione ambientale di cui al n. 411 del 18/12/2020 delle ore 19:46:00 – durata 00:05:00 [...]

[...]

Prima di illustrare la sequenza delle telefonate dalle quali si evince l'approvvigionamento di droga (cocaina e marijuana) effettuato da SOLOPERTO Francesco da introdurre nel carcere di Taranto al padre detenuto SOLOPERTO Angelo il quale la deteneva, ai fini di spaccio, in quella struttura, si precisa che sin dalle prime telefonate emergeva come l'incasso del denaro, profitto dell'attività di spaccio, avveniva attraverso dei versamenti che i parenti dei detenuti effettuavano sulla carta Postepay n. 5333171091768339 (di Poste Italiane) intestata a SOLOPERTO Francesco.

Questa A.G. emetteva pertanto decreto di acquisizione di tutta la documentazione relativa al periodo oggetto d'indagine della Postepay n. 5333171091768339 di Poste Italiane, anche al fine di attestare il titolare del conto (**all. n. 7 – copia decreto di acquisizione documenti**)

E' emerso che il codice iban del quale si parla nelle telefonate è abbinato in effetti alla citata Postepay intestata a **SOLOPERTO Francesco** nato Grottaglie (TA) il 09/07/1988, res. a San Marzano di San Giuseppe (TA) (figlio del detenuto SOLOPERTO Angelo); il conto in questione è stato attivato il 1 giugno 2019 con scadenza il 28/2/2025.

Questa la sequenza delle telefonate di cui si parla alle quali, talvolta, quando si allude ai versamenti di denaro, verranno abbinati i bonifici effettuati dai parenti dei detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di TA luogo in cui si trovava recluso SOLOPERTO Angelo, padre di SOLOPERTO Francesco i quali agivano in perfetta sintonia.

Intercettazione telefonica disposta con **dec. 427/20, sull'utenza mobile n. 392XXXXX intestata a SOLOPERTO Angelo** nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (**detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto**) e in uso al figlio **SOLOPERTO Francesco** nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA) ;

Telefonata intercettata il giorno 29/08/2020, contraddistinta dal progressivo 352 delle ore 16:10:28, - **Utenza chiamante 370XXXXXX** intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 - **Utenza in uso a SOLOPERTO Angelo** nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (**detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto**);

Il detenuto Soloperto Angelo chiede al figlio Francesco di avere il codice Iban e nell'occasione costui glielo detta.

Soloperto Francesco : ehi fulmine...
Soloperto Angelo : super fulmine... una gentilezza
Soloperto Francesco : dimmi...
Soloperto Angelo : **il codice IBAN tuo dammelo preciso, sono ventisei numeri?...**
Soloperto Francesco : **aspe' papà che ...incomp... (n.d.r. pausa) si...**
[...]
Soloperto Angelo : Soloperto Francesco, nato a San Marzano, nove, sette, ottantotto, Grottaglie, giusto?...

Peraltro Soloperto Francesco fornisce le sue compiute generalità dando conferma di essere l'effettivo utilizzatore della scheda telefonica intercettata.

Intercettazione telefonica disposta con dec. 427/20, intercettata sull'utenza mobile n.392XXXXXXX intestata a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto) e in uso al figlio SOLOPERTO Francesco nato a Grottaglie (T A) il 09/07/1988 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA) ;

Telefonata intercettata il giorno 03/09/2020, contraddistinta dal progressivo 389 delle ore 09:54:31, Utenza chiamante 350XXXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata a Kozuchow (Polonia) il 02/07/1976 in uso a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965.

Il predetto chiede al figlio Francesco di verificare il possesso della medesima partita di stupefacente citata con il termine convenzionale "la verde" e che in tal caso gli avrebbe fatto pervenire il bonifico.

SOLOPERTO Angelo : eee...France' che ti stav... si, si a postissimo... France* la teniamo una intera di quella cosa là che piace a te, che ti fa fare il bonifico...

SOLOPERTO Francesco : noo, di nuovo è finita... di nuovo... eee il verde adesso...

SOLOPERTO Angelo : ahh... ma quan... e c'è?...

SOLOPERTO Francesco : verde...

SOLOPERTO Angelo : ma, eee... può andare no?...

SOLOPERTO Francesco : si, si può andare, può andare...

SOLOPERTO Angelo : quanto costa una così ti faccio fare il bonifico...

SOLOPERTO Francesco : noo... eee... per una hai detto tu?...

SOLOPERTO Angelo : ah?...

SOLOPERTO Francesco : come una cosa che hai detto per una...

SOLOPERTO Angelo : questo... pure... una intera...

SOLOPERTO Francesco : una eee che... si, si...

SOLOPERTO Angelo : e quant'è?... (n.d.r. intendi quanto costa)

SOLOPERTO Francesco : però di verde... cento...

SOLOPERTO Angelo : si, quant'è?...

SOLOPERTO Francesco : ehh... quella... là è un po' più... ee... a sette... settecento...

SOLOPERTO Angelo : ok... ora ti faccio sapere...

Effettuata relativa disamina sulla documentazione acquisita da Poste Italiane, relativa alla postepay intestata a SOLOPERTO Francesco, si rileva che quel giorno (3/09/2020), PENNISI Rosa nata a Bari il 22/12/1967, moglie del detenuto CASTORO Francesco nato a Bari il 12/08/1967, ristretto

nel carcere di Taranto, effettuava un bonifico di euro 300,00 in favore del predetto SOLOPERTO Francesco (all. n. 8 -bonifico effettuato da Pennisi Rosa in favore di Soloperto Francesco -nota questura di Bari -stralcio stampa sidet del detenuto Castoro Francesco

Intercettazione telefonica disposta con dec. 427/20, dell'utenza mobile n. 392XXXXXX intestata a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965 (detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto) e in uso al figlio SOLOPERTO Francesco nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA) ;

LC

Telefonata intercettata il giorno 17/09/2020, contraddistinta dal progressivo 610, delle ore 12:59:21, Utenza chiamante 353XXXXX intestata a GIANNOTTA Marcello, nato a San Marzano di

San Giuseppe 13/08/1969 ed ivi residente; utenza in uso a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 22/08/1965.

Il detenuto SOLOPERTO Angelo chiede, nuovamente, al figlio Francesco, di potersi approvvigionare di stupefacente (da destinare al carcere di Taranto) allorquando avesse ricevuto il bonifico (versamento del denaro sul conto intestato al figlio Francesco); stante le le richieste ricevute nel carcere dai detenuti, precisando, al figlio, di prendergli quella che non sia "sbriciolata".

SOLOPERTO Francesco fa sapere di poter procurare quella "verde" che non è sbriciolata.

SOLOPERTO Angelo : ah... wuhe France'...

SOLOPERTO Francesco : dimmi...

SOLOPERTO Angelo : tu sei pronto se è una cosa, per prendere quella ...incomp... se in caso quando arriva il bonifico, quando ti arriva il bonifico... la puoi prendere?...

SOLOPERTO Francesco : non ho capito, scusa comba'...

SOLOPERTO Angelo : mi stai sentendo?...

SOLOPERTO Francesco : adesso si, dimmi, dimmi...

SOLOPERTO Angelo : stavo dicendo, tu lo puoi prendere uno di quelli la che dissi l'altra volta quando ti arriva il bonifico ora?...

SOLOPERTO Francesco : eh si, come rimanemmo l'altra volta, no?...

SOLOPERTO Angelo : si, quando ti arriva il bonifico lo prendi...

SOLOPERTO Francesco : ma non sto capendo che cosa però sai...

SOLOPERTO Angelo : mhaa... per comprarne una intera... ti arriva il bonifico ora se è una cosa...

SOLOPERTO Francesco : aaahh... si, si però papà...

SOLOPERTO Angelo : ah?...

SOLOPERTO Francesco : devo vedere com'è, perché adesso è un po' così...

SOLOPERTO Angelo : e ti avvisai...

SOLOPERTO Francesco : no, ma quella... il verde sì... c'è quella verde... c'è quella verde...

SOLOPERTO Angelo : ma è buona?...

SOLOPERTO Francesco : si, si quella sì... pensavo quell'altro là, che stessi dicendo-quell'altro tu...

SOLOPERTO Angelo : ma quella... è di quella così aaa... sbriciolata?...

SOLOPERTO Francesco : no, no non sta sbriciolata, non è sbriciolata...

SOLOPERTO Angelo : ah quella con tutto... come quella però... soltanto che... però è diversa no?...

SOLOPERTO Francesco : ...incomp... com'è?... com'è?...

SOLOPERTO Angelo : ah ok... e me lo dicesti che era verde, me lo dicesti comba'...

SOLOPERTO Francesco : eh e quella sta... come no...

SOLOPERTO Angelo : che mi dicesti pure il prezzo no?... se non sbaglio...

SOLOPERTO Francesco : bravo, bravo...

SOLOPERTO Angelo : eh... è... una intera vogliono...

SOLOPERTO Francesco : va bene, va bene...

SOLOPERTO Angelo : però aspetta prima che ti arriva il bonifico...

SOLOPERTO Francesco : va benissimo... va bene...

SOLOPERTO Angelo : vabbe' giusto così, prima deve arrivare il bonifico e poi ...incomp... altrimenti il passaggio comba' se lo deve fare?... Il passaggio della macchina?...

SOLOPERTO Francesco : va bene, va bene...

SOLOPERTO Angelo : eh... e poi del resto poi te lo dico io come devi fare, ok comba'?...

SOLOPERTO Francesco : va bene...

Intercettazione telefonica disposta con dec. 431/20 svolta sull'utenza mobile n.350XXXXXXXXX intestata a KULAK Elzbieta Maria nata Kozuchow (Polonia) utenza in uso al momento a SOLOPERTO Angelo detenuto presso la casa circondariale di Taranto.

Telefonata intercettata il giorno 20/09/2020, contraddistinta dal progressivo 469, delle ore 12:41:27 -utenza chiamata 392XXXXXX intestata a SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) 22/08/1965 -utenza in uso a SOLOPERTO Francesco, nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988 e residente a San Marzano di San Giuseppe (T A) .

Oltre alla presente telefonata, diverse conversazioni registrate sui due SOLOPERTO, si distinguono, sempre, per via del linguaggio criptico utilizzato, tipico di chi vuole occultare attività illecite.

Ed infatti, gli stessi, per velare il vero senso del discorso che attiene lo spaccio di sostanze stupefacenti da farsi in carcere, alludono alla consegna di denaro che serve per il "passaggio" (di proprietà) di una imprecisata vettura, mediante agenzia. Invero, alla luce dei contenuti di tutte le telefonate, si ha ragione di ritenere si tratti di scambio droga/denaro; più precisamente si allude ai versamenti effettuati su postepay intestata a Soloperto Francesco effettuati dai familiari dei detenuti; dopo di che, nel carcere, seguiva la cessione al dettaglio dello stupefacente.

In buona sostanza, la droga, quindi, veniva destinata all'interno del carcere di Taranto (con le modalità ampiamente descritte), laddove si trovava ristretto SOLOPERTO Angelo, il quale la poneva in vendita agli assuntori.

In merito alla decodifica del linguaggio criptico utilizzato dai due citati interlocutori nella presente telefonata, in realtà gli stessi si lasciano sfuggire frasi del tipo: **"non si sbriciola" – oppure: "la verde con i fiori", quindi chiaro appare il riferimento alla marijuana, di ottima fattura che presentava un ottima infiorescenza.** Anche il tratto in cui SOLOPERTO Francesco riferisce che "l'agenzia è buona, paesana", sta a significare che la marijuana è coltivata in Italia di ottima qualità e, non proviene, magari, dall'Albania ritenuta, invece, di scarsa qualità, tanto che, lo stesso Soloperto Francesco si lascia sfuggire il termine di gergo della marijuana: **"l'erba"**.

Soloperto Angelo : vedi che ho... ho dato il numero tuo aaa.... all'amico mio qua di... all'amico mio di qua... che devono venire che ti devono dare iii... i soldi per il passaggio della macchina ...

Soloperto Francesco : va bene, va bene...

Soloperto Angelo : per la mo... per la mokka...

Soloperto Francesco : quand'è... tanto io a qualsiasi numero rispondo, solo quando vedo Piemonte, Torino che quelle là esce scritto sotto sono le promozioni...

Soloperto Angelo : no... eh... viene che ti chiamano, perché devono venire a posta per venire a lasciarti i soldi tremilaaa... per... passaggio e assicurazione, mille e trecento euro sono se non mi sbaglio...

Soloperto Francesco : ah vabbe', poi mi dici tu, va bene...

Soloperto Angelo : mille e tre ti devono dare... e poi dopo una volta che... che ti hanno lasciato quelli là... viene il "vagnone" per venire a prendersi leee... una volta fatto il passaggio viene quello... dopo...

Soloperto Francesco : vabbe' sì, dopo un paio di giorni, tre, quattro giorni sicuramente viene il "vagnone" già lo so...

Soloperto Angelo : viene quell'altro "vagnone" che si prese gli altri documenti, la batteria pure...

Soloperto Francesco : eh si...

Soloperto Angelo : ok?... vabbe' prima deve venire questo qua che te li devono dare a mano così...

Soloperto Francesco : non ti preoccupare ...incomp...

Soloperto Angelo : e che fac... l'agenzia è buona, è sicura, no comba?!. tutto a posto, ok...

Soloperto Francesco : no, vai tranquillo papà...

Soloperto Angelo : ok, va bene lo so; quando dici tu una cosa...

Soloperto Francesco : paesana è... (n.d.r. termine solitamente usata per la marijuana coltivata in loco)

Soloperto Angelo : va bene chi ti mando un...

Soloperto Francesco : ...incomp...

Soloperto Angelo : ah?...

Soloperto Francesco : non è... tutto... tutta... l'altra volta io la sbriciolai quella perché ero costretto là...

Soloperto Angelo : ah...

Soloperto Francesco : ero stato costretto, ma questa non è così... tutta intera è...

Soloperto Angelo : scusa... 'France' casomai non ci stiamo capendo il modo com'è... è quella tutt'uno ora no?...

Soloperto Francesco : verde è papà... ..incomp...

Soloperto Angelo : si, ho capito, però è tutta incollata voglio dire..

Soloperto Francesco : tutta fior, fiori com'è... no, non è tutta sbriciolata, no ci mancherebbe...

Soloperto Angelo : si non mi... noò forse mi sto sbagliando io... è come quell'altro che hai mandato prima no?...

Soloperto Francesco : no papà, quale coso no...

Soloperto Angelo : solo che è...

Soloperto Francesco : quella verde è, verde l'erba... non è il coso...

Soloperto Angelo : ah no... pizza no...

Soloperto Francesco : eh io verde quella dicevo, no comba'...

Soloperto Angelo : no, Nooo...

[...]

Nella telefonata disposta con dec. 436/20, del giorno 25/09/2020, contraddistinta dal progressivo 514, delle ore 14:06:44, Soloperto Angelo comunica al figlio Soloperto Francesco nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988, che lo "stavano facendo di 600"; alludendo, cioè, al versamento che sarebbe giunto su postepey; SOLOPERTO Angelo diceva al figlio di prepararne "quattro, cinque di quelli là, di quelle "cose là" che sarebbero state ritirate dal medesimo soggetto il quale si era recato da Soloperto Francesco per ritirare la batteria.

I passi pertinenti:

SOLOPERTO Francesco : Super fulmine

SOLOPERTO Angelo : super fulmine buongiorno, tutto a posto?

SOLOPERTO Francesco : buongiorno, si tutto a posto compa

SOLOPERTO Angelo : uh

SOLOPERTO Francesco : ma li non ci sta niente papà, adesso ho controllato prima

SOLOPERTO Angelo : **si, adesso se è una cosa di.... adesso me lo hanno preso di nuovo il coso, adesso te lo stanno facendo di 600**

SOLOPERTO Francesco : eh, di 600 ok

SOLOPERTO Angelo : poi il resto, poi vediamo noi

SOLOPERTO Francesco : non ti preoccupare

SOLOPERTO Angelo : eh

SOLOPERTO Francesco : ah

SOLOPERTO Angelo : è buono no?

SOLOPERTO Francesco : poi mi dici tu com.. come dopo che sta e come dobbiamo fare

SOLOPERTO Angelo : come, come te lo caricano preparalo già tu e pr...

SOLOPERTO Francesco : si

SOLOPERTO Angelo : **e prepara 4-5.... e prepara 4-5 di quelli là, di quelli là di quelle cose là**

SOLOPERTO Francesco : si, si
 SOLOPERTO Angelo : dopo viene quello..... che si prese la batteria
 SOLOPERTO Francesco : stamattina stavo facendo l'udienza io, dopo... è arriv...stavo facen.... che cosa compà? scusa
 SOLOPERTO Angelo : dopo se viene... quello che venne a prendere la batteria, dopo viene e se li viene a prendere
 SOLOPERTO Francesco : ok, va bene
 SOLOPERTO Angelo : stavi facendo l'udienza dimmi?

Il giorno 26/09/2020, nella telefonata disposta con dec. 436/20, di cui al n. 522, delle ore 10:11:21, SOLOPERTO Angelo avverte il figlio SOLOPERTO Francesco nato a Grottaglie (TA) il 09/07/1988, che qualora fosse giunto il solito ragazzo della "batteria", gli avrebbe potuto dare ogni cosa e di non preoccuparsi che i soldi sarebbero arrivati di sicuro.

Dal canto suo SOLOPERTO Francesco chiedeva e otteneva conferma che avrebbe potuto dargli quei "quattro, cinque" e "quella intera".

Ecco i passi della trascrizione.

SOLOPERTO Angelo : Se viene quel ragazzo il fatto della batteria là...
 SOLOPERTO Francesco : beh...
 SOLOPERTO Angelo : poi tanto ...incomp... tutte cose lo stesso non ci perdiamo niente...
 SOLOPERTO Francesco : dimmi, dimmi...
 SOLOPERTO Angelo : li puoi dare tu già anticipate che poi... gli puoi dare tutte cose che poi arrivano i soldi, senza problemi...
 SOLOPERTO Francesco : Quanto gli devo dare?
 SOLOPERTO Angelo : No, una intera di quelle là...
 SOLOPERTO Francesco : Eh, di mo, di dopo si, prima che mi arrivano quelli 'di sopra qua no?
 SOLOPERTO Angelo : Bravo, bravo, non ti preoccupare che non perdiamo niente compà non c'è problema...
 SOLOPERTO Francesco : quei, quei quattro, cinque che hai detto tu e quella cosa là, si, si, si...
 SOLOPERTO Angelo : Ok, va bene... eh....
 SOLOPERTO Francesco : Ciao,

In effetti tre giorni dopo, nella Telefonata intercettata, quindi, il giorno 29/09/2020, disposta con dec. 436/20, di cui al n. 590, delle ore 18:10:01, SOLOPERTO Angelo viene reso edotto dal figlio Francesco che a breve "gli amici" sarebbero giunti nel territorio di San Marzano di San Giuseppe (TA) i quali, per conferma, lo avrebbero chiamato allorquando sarebbero giunti presso la stazione di servizio/ distributore di carburante. Nell'occasione SOLOPERTO Francesco faceva sapere al padre che avrebbe consegnato loro una scheda telefonica e un'altra "cosa", badando bene a non svelare per telefono il vero senso della frase. Entrambi si preoccupavano di trovare anche un pennarello da dare insieme alle altre cose.

SOLOPERTO Francesco : pronto?
 SOLOPERTO Angelo : super fulmine
 SOLOPERTO Francesco : ehi super fulmine, adesso stanno venendo compà, tra dieci minuti gli amici...incompr...
 SOLOPERTO Angelo : ah, adesso stanno venendo?
 SOLOPERTO Francesco : si tra dieci minuti mi chiamano quando stanno alla benzina

SOLOPERTO Angelo : va bene, che 'stai mangiando compà?

SOLOPERTO Francesco : uhe, quelle cose che mi hai detto tu oggi non ho fatto in tempo, che oggi me lo hai detto compà, che domani mattina devo andare, se li fenevo a casa

SOLOPERTO Angelo : va be non fa niente dai

SOLOPERTO Francesco : adesso gli sto dando la scheda e quella cosa là

SOLOPERTO Angelo : e quei co.. 2-3-4-5 di quelli là?

SOLOPERTO Francesco : eh si! Si

SOLOPERTO Angelo : ok

SOLOPERTO Francesco : ...incomp...

SOLOPERTO Angelo : io non lo tengo a casa uno di quelli piccoli no? Se lo tenevo a casa uno di quelli piccoli prendevi e lo davi in mano così, glielo davi ...incomp...

SOLOPERTO Francesco : e adesso manca il pennarello hai capito? Adesso manca il pennarello

SOLOPERTO Angelo : no, senza pennarello a questi qua, a questi qua senza pennarello

SOLOPERTO Francesco : ah, e adesso se scendo giù vedo se lo tengono quelli a casa e vedo dove lo tengono

SOLOPERTO Angelo : a casa nei tiretti deve stare, che io li comperavo sempre li comperavo

SOLOPERTO Francesco : va be, adesso vedo se lo tengono

SOLOPERTO Angelo : e se se... se non tièni da fare altrimenti non fa niente, chiama tua madre e vedi...

SOLOPERTO Francesco : no, no se lo tengono giù è bene papà

SOLOPERTO Angelo : va be, va bene un bacione mi raccomando a te, ti voglio bene

E' necessario chiarire che la telefonata nella quale SOLOPERTO Francesco sarebbe stato avvertito in relazione all'appuntamento concordato con gli "amici" i quali erano in viaggio presso la stazione di servizio di San Marzano, dove cioè si sarebbe dovuto tenere l'incontro, non veniva intercettata semplicemente perché lo stesso SOLOPERTO Francesco, quel giorno, non era fatto oggetto di intercettazione. Le conversazioni intrattenute in quel periodo con il padre Angelo, infatti, vennero captate grazie all'attività tecnica svolta sull'utenza mobile in uso al detenuto SOLOPERTO Angelo.

Ed invero SOLOPERTO Francesco verrà intercettato, nuovamente (con dec. 483/20) a partire dal giorno 2/10/2020.

Sul più tardi, alle ore 18:45:08, nella Telefonata di cui al n. 595, quindi del giorno 29/09/2021 (dec. 436/20) SOLOPERTO Angelo viene avvertito dal figlio SOLOPERTO Francesco, che "quelle cose sono cinque"; costui, secondo quanto gli dice il padre, a sua volta, dovrà verificare l'avvenuto versamento del denaro sul proprio Smartphone (in cui vi era, cioè, relativa applicazione).

Particolarmente significativa appare la Telefonata intercettata il giorno 02/10/2020, di cui al n. 4, delle ore 17:59:55, giorno in cui viene attivata l'attività tecnica sull'utenza mobile n. 392XXXXX in uso a SOLOPERTO Francesco il quale, nell'occasione, provvede a chiamare l'utenza n. 339XXXXXXX intestata a **DADDATO Valentina** nata a Trani (BAT) il 10/05/1987 ed ivi residente.

Nel corso della telefonata emerge chiaramente che la donna dovrà effettuare versamento di denaro sulla carta Evolution postepay del citato Soloperto il quale, a riguardo, produce le proprie generalità, il codice fiscale e il numero della citata carta.

Si ha motivo di ritenere, valutando l'intero quadro indiziario, che la citata donna fosse la parente di un detenuto recluso presso la Casa Circondariale di Taranto.

Di seguito i tratti della trascrizione.

Donna : pronto?...
Soloperto Francesco : pronto, scusami, avete chiamato?...
Donna : si, l'avevo chiamata, niente...
Soloperto Francesco : va bene...
Donna : non lo so si è procurato tutto?...
Soloperto Francesco : va bene... si, si, si posso dare... si, si... il codice centrale della poste pay, te lo posso segnare già?...
Donna : aspetta che prendo la penna...

[...]

Di seguito si segnalano due sms captati con dec. 483/20, di cui ai nn. 22 – 56 (dec. 483/20) intercettati il 3 e il 5 ottobre 2020, sull'utenza mobile 392XXXXXX in uso a SOLOPERTO Francesco, il quale riceve i messaggi di testo dall'utenza mobile 339XXXXX intestata alla stessa persona, DADDATO Valentina nata a Trani (BAT) il 10/05/1987 ed ivi residente.

In particolare nel primo messaggio, delle ore 14:35:52, si legge: *“Ciao Francesco sono la sorella di Rosanna la moglie di Patrizio, gentilmente potresti mandarmi nuovamente l'indirizzo è tutto quanto perché non ha con sé il biglietto di ieri... Grazie”*;

mentre nel secondo, quindi del 5 ottobre 2020, delle ore 12:44:27, (n. 56) si legge: *“Ciao Francesco ricarica fatta -causale-Pagamento Avvocato grazie e Buona giornata”*

Lo stesso giorno, 5/10/2020, alle ore 18:09:53, SOLOPERTO Francesco avvisa suo padre SOLOPERTO Angelo (telefonata di cui al n. 745, dec. 436/20) d'avèr ricevuto la ricarica da “sei”.

[...]

Codesta A.G., come già detto, ha emesso decreto di acquisizione dei movimenti inerenti la Postepay n. 5333171091768339 (di Poste Italiane) intestata a SOLOPERTO Francesco nato il 09/07/1988, in cui si rileva come in effetti il **giorno 5 ottobre 2020, alle ore 12:09**, veniva effettuata una ricarica di euro 600 da parte di LOMOLINO Rosanna nata a Trani il 25.12.1984, ivi res., moglie del detenuto LOMOLINO Romano Patrizio nato a Roma il 16.01.1981 res. a Trani, il quale risultava ristretto presso la casa Circondariale di TA (**all. n. 9 – accertamenti sidet del detenuto. LOMOLINO Romano Patrizio nota Commissariato P.S. di Trani circa l'accertata parentela fra il citato detenuto e LOMOLINO Rosanna quale moglie del prefato –copia del versamento su Postepay di euro 602, fatto dalla donna sul conto di Soloperto Francesco**)

Appare certa la correlazione fra il messaggio di testo indicato in precedenza in cui la donna dice di essere la sorella di Rosanna (moglie di Lomolino Patrizio) e il bonifico in parola.

Il giorno 04/11/2020, nella telefonata disposta con dec. 483/20, di cui al n. 747, delle ore 14:47:38 emerge la richiesta del detenuto SOLOPERTO Angelo fatta al figlio Francesco, di procurargli telefoni cellulari anche con videochiamata, quindi destinati nel carcere di Taranto, precisando che uno servirà per sé stesso. SOLOPERTO Francesco fa sapere che ci vorranno almeno dieci giorni di tempo affinché possa reperire quanto richiesto.

Soloperto Francesco : òhi' còmbàru'...
Soloperto Angelo : còmbàru'... France'??
Soloperto Francesco : dimmi...
Soloperto Angelo : allora che stavo dicéndo, se casomai qualche cosa che.. che ne devono prendere due no?...
Soloperto Francesco : ehh...
Soloperto Angelo : ah... e più qualche telefono, qualchè cosa...e poi arrivano, ti arrivano quelliii... le, le cose... che ci sono problemi?...
Soloperto Francesco : no, no, no non ne stanno problemi, non ne stanno problemi...però mi devi...quelli là mi devi dare il tempo, quelli ci vogliono dieci... otto, nove, dieci giorni per arrivare...
Soloperto Angelo : ah... così poi so tutto il.. tutto il totale, tu mi devi dire quant'è tutto il totale, hai capito?...
Perchè tu non ci devi perdere niente naturalemnte...
Soloperto Francesco : sólo quei due quattordici, solo quei due, a parte iii...
Soloperto Angelo : ah?...
Soloperto Francesco : solo quei due quattordici, a partee... i cellulari...
Soloperto Angelo : quattordici tutti 'è due quelli a parte i cellulari, ok... quattordici... eee si però France' mi... uno a video chiamata mi, mi devi ordinare a'mè poi...
Soloperto Francesco : ah ok e poi, poi lo faccio...
Soloperto Angelo : quello è per me, quello è mio, quello è per me...
Soloperto Angelo : va bene, non ti preoccupare...
Soloperto Angelo : eee...! va' bené ti... va' bene, tu se è unà cosa, ora quando.. li prendi dà me pure; hai capito?... Li prendi ...incomp... appena ci arrivano poi li... hai capito? :
Soloperto Francesco : si, si, si poi... poi non ti preoccupare, poi ti avviso...
Soloperto Angelo : eh... che stanno?... Se stanno problemi li faccio prima portare ... incomp...
Soloperto Francesco : te lo avrei detto già no?... No però quelli là, quelli là, te l'ho dètto e non è domani è dopo domani, a momenti...
Soloperto Angelo : va bene, va bene...
Soloperto Francesco : non ti preoccupare...
Soloperto Angelo : ok... va bene e uno... completo proprio per me con la... con la cosa ...incomp...
Soloperto Francesco : si, si ho capito, ho capito non ti preoccupare...
Soloperto Angelo : eh... va bene... tutto a posto comba'?...
Soloperto Francesco : si, si, si.. sto nella macchina...
Soloperto Angelo : ah... che in questi giorni se è vero devono iniziare a scaricare anche i soldi a me degli arretrati anche...

Nel pomeriggio dello stesso giorno, 04/11/2020 (telefonata disposta con dec. 483/20 di cui al n. n. 764, delle ore 17:10:20) SOLOPERTO Francesco dà conferma a suo padre (SOLOPERTO Angelo) d'aver ordinato quanto richiesto, vale a dire: quattro micro telefoni cellulari, al costo di euro duecento; nell'occasione gli chiede se servono pure le "cose dentro", chiaro riferimento alle eventuali schede telefoniche da inserire nei citati telefoni (cioè dentro) al che SOLOPERTO Angelo gli dice di no.

I tratti pertinenti: [...]

Il 05/11/2020 (telefonata disposta con dec. 483/20, n 783, delle ore 10:29:25) SOLOPERTO Angelo chiede e ottiene conferma dal figlio Soloperto Francesco che "quelle cose" sono state ordinate (micro telefoni); ed ancora, lo stesso Angelo Soloperto, fa sapere che servono "dieci palline" (sostanza stupefacente del tipo cocaina). Come d'abitudine si parla anche del denaro che verrà versato sulla carta postepey di Francesco Soloperto.

Soloperto Francesco : pronto...

Soloperto Angelo : ehi super fulmine....

Soloperto Francesco : ehi super fulmine...

Soloperto Angelo : hai fatto?...

Soloperto Francesco : si, si ho fatto, ho fatto comba', quell'assicurazione autocarro non ci serve più papà la sto stornando che cazzo ce ne dobbiamo fare?...

Soloperto Angelo : si, si, si non ci interessa più... che cazzo ce ne dobbiamo fare, si...

Soloperto Francesco : uhm dimmi comba'...

Soloperto Angelo : dimmi, che stavo dicendo io... ehh li hai ordinate quei così là comba'?...

Soloperto Francesco : eh si li ho ordinati, tutte cose ho ordinato, tempo che arrivino... quelle altre cose...

Soloperto Angelo : che stavo dicendo io France'...

Soloperto Francesco : quelle altre cose tutto a posto...

Soloperto Angelo : uno e mezzo...

Soloperto Francesco : si...

Soloperto Angelo : ah?....

Soloperto Francesco : si, si... mille...

Soloperto Angelo : uno e mezzo, mille si... è vero verde... e a parte poi dicia... a te devono arrivarti mille e cinquecento...

Soloperto Francesco : a posto...

Soloperto Angelo : a parte ancora altri duecento che stavano in sospeso ancora che li deve mandare...

Soloperto Francesco : va bene...

Soloperto Angelo : eh... ok?...

Soloperto Francesco : ok... poi quandooo... sarà ti avviso, appena arrivano..

Soloperto Angelo : va bene...

Soloperto Francesco : che stamattina, ieri ser... ieri sera ho fatto caricare... che quelli piccoli li ho fatti ordinare da un'altra parte, con un'altra scheda che ho fatto caricare..

Soloperto Angelo : si...

Soloperto Francesco : e li ho ordinati... e quello là già lo avevo ordinato io, quell'altro...

Soloperto Angelo : va bene... se è una cosa tu ne stai prendendo due, ne stai prendendo no?... quell'altro mezzo, no?...

Soloperto Francesco : no... no, no tu hai detto uno e mezzo?...

Soloperto Angelo : si, si...

Soloperto Francesco : una e mezza...

Soloperto Angelo : va bene si, si ok...

Soloperto Francesco : va bene, ciao...

Soloperto Angelo : ee ehi comba' un poco... una decina di palline mi servono anche...

Soloperto Francesco : si... va bene...

Soloperto Angelo : ehh che quelli li prendo un pocoo... non sai?...

Soloperto Francesco : si, non ti preoccupare...

Soloperto Angelo : poi, non ti preoccupare non perdi niente... che stavo dicendo France...' ehhh maaa... ancora la postepay niente là nooo... il fatto del... degli arretrati, non sono arrivati, no?...

Soloperto Francesco : non lo so papà, no sto vedendo io a quelle cose, altrimenti pazzo esco se mi preoccupa pure di quelli...

[...]

Il giorno 11/11/2020 (telefonata disposta con dec. 483/20, cui al n. 1016, delle ore 10:37:11) il detenuto SOLOPERTO Angelo riparla con suo figlio Francesco in merito all'approvvigionamento di sostanza stupefacente (da fumare) ed ancora di differente sostanza illecita ritenuta "fuori di testa" (cioè di ottima qualità); inoltre parlano di reperire dei telefoni cellulari da destinare nel carcere di TA insieme alla droga.

[...]

Soloperto Francesco : uhm....
Soloperto Angelo : va' bene... senti, lo tieni sempre quell'altro là, quell'altro coso che mi dicesti che era... che... incompiuto... è come dicemmo...
Soloperto Francesco : si, si... si li tengo un altro paio, poi te li metto là dentro...
Soloperto Angelo : ah... va bene...
Soloperto Francesco : non ti preoccupare... è strano vedi che quando lo vedranno... dico bianco è così... ma non ti preoccupare per fumare è, va... che non credessero che... è resina... resina di pianta è... è buono, pizza...

[...]

Soloperto Francesco : e si fammi arrivare quegli altri, quando arrivano quegli altri quattro ci organizziamo meglio comba'...
Soloperto Angelo : va bene, va bene ti mando un bacione allora dai...
Soloperto Francesco : appena sono pronti, poi ti organizzi tu e mi dici tutte cose, quando terrò tutto in mano...
Soloperto Angelo : va bene, va bene ok ok, ok comba'... se è una cosa che ne vorrei... se una cosa che ne vorrei di più sta, no?... Stava, no, anche?...
Soloperto Francesco : si, ma è diverso non è... hai capito?...
Soloperto Angelo : però... si...
Soloperto Francesco : invece quest'altro qua è fuori di testa comba'...
Soloperto Angelo : si... no, quello, quello per un'altro, un'altro amico, quello pure è andabile voglio dire no?...
Soloperto Francesco : no, senti a me...
Soloperto Angelo : no, una così stavo dic... va bene ok, ok... vabbe' a posto... devo sentire a te ok...

Il contenuto della Telefonata disposta con dec. 436/20, intercettata il giorno 16/11/2020, di cui al n. 2936, delle ore 14:27:00, tenutasi fra SOLOPERTO Angelo e il figlio SOLOPERTO Francesco, appare di natura illecita, poiché il linguaggio usato è palesemente cifrato. Da un'attenta disamina si può agevolmente affermare come il primo cerchi di capire se Francesco sia riuscito ad approvvigionarsi della sostanza stupefacente (al costo di euro trentatre al grammo); costui assicura di essere "a posto"; il padre insiste nel fargli la medesima raccomandazione, usando cautela esprimendosi con linguaggio criptico, dicendogli di "fare la "catena di distribuzione alla macchina" per evitare di rimanere appiedati; lo invita, in buona sostanza, ad effettuare l'approvvigionamento al più presto:

Lo stesso giorno, 16/11/2020 (telefonata disposta con dec. 483/20 n. 320), alle ore 16:42:21 SOLOPERTO Angelo prospetta al figlio Francesco l'eventuale brutta figura a cui sarebbe stato esposto (nei riguardi del detenuto BLASI Angelo), qualora la qualità della sostanza stupefacente non fosse stata di ottima qualità. Tuttavia SOLOPERTO Francesco lo rassicura dicendogli: "no, altrimenti nemmeno te lo avrei detto va**", ma nel prosieguo, lo stesso precisa: "**eee lo so però non è a livello di quell'altro che misi nel pennarello, la verità**"; vale a dire che la qualità della sostanza stupefacente giunta nella precedente occasione nel carcere, **occultata in un pennarello**, era sicuramente migliore rispetto a quella che sarebbe stata destinata nel carcere con la prossima fornitura.**

I passi della relativa trascrizione della telefonata di cui si parla.

Soloperto Angelo : whue' France'?...
Soloperto Francesco : dimmi...
Soloperto Angelo : maa quella cosa là cos'era verdone o quella gommosa?...

Soloperto Francesco : no, verdone era...

Soloperto Angelo : ah... ma non era proprio... uhhh... no va, non è no proprio?...

Soloperto Francesco : ma vabbe' non è male... io quello l'ho venduto pure...

Soloperto Angelo : eh...

Soloperto Francesco : non è proprio...

Soloperto Angelo : si, si... è quello che voglio dire...

Soloperto Francesco : non è come quell'altro proprio, non è come quell'altro proprio...

Soloperto Angelo : però va, va, va... voglio dire...

Soloperto Francesco : si, si però...

Soloperto Angelo : non facciamo brutta figura, no?...

Soloperto Francesco : no, altrimenti nemmeno te lo avrei detto va...

Soloperto Angelo : lo so, lo so... ma Franchino dice di no... (n.d.r. ride) vabbe' non è per lui... pizza Franchino è abituato con... pizza...

Soloperto Francesco : eee lo so però non è a livello di quell'altro che misi nel pennarello, la verità...

Soloperto Angelo : heheh

Soloperto Francesco : però non è nemmeno, non è plastica è il ...incomp...

Soloperto Angelo : infatti, si infatti Angelo Blasi mi ha detto: << noo va benissimo, va benissimo lo stesso >> ha detto...

[...]

Due giorni dopo (Telefonata intercettata con dec. 483/29 il giorno 18/11/2020, n. 1225, delle ore 18:30:23) il detenuto SOLOPERTO Angelo invita il figlio Francesco a verificare, sull'applicazione del suo telefono, se fosse giunta la conferma del versamento di denaro fatto a mezzo postepey da persona imprecisata.

[...]

A fronte della precedente telefonata il giorno dopo (19/11/2020, progressivo 1232, dec. 483/20) alle ore 09:33:27, SOLOPERTO Francesco comunica a suo padre (detenuto Soloperto Angelo) l'accredito effettuato da **Motolese Alex** (fratello del detenuto Giuseppe) di euro duecento quale corrispettivo di **25 gr. di sostanza stupefacente**, verosimilmente del tipo marijuana, da porre in vendita, nel carcere, anche nei riguardi del detenuto **MOTOLESE Giuseppe**. Tuttavia SOLOPERTO Angelo precisa al figlio di darne 22 anziché 25.

Da accertamenti svolti attraverso la documentazione acquisita da Poste Italiane, emerge in effetti come in data 18/11/2020, MOTOLESE Alex avesse versato euro 200 sulla carta Evolution indicata di SOLOPERTO Francesco; ciò dà supporto al contenuto della sotto indicata trascrizione. (all. n. 10 – copia versamento su postepey di Soloperto Francesco)

Soloperto Francesco : whue' papà ehhi Alex Motolese mi ha fatto un accredito, ma di duecento euro però...

Soloperto Angelo : si, vabbe' che quelloo... ne vuole la metà... della metà...

Soloperto Francesco : ahh e nemmeno bastano, se vuole la metà con quelli comba'... nemmeno la dovete dare metà...

Soloperto Angelo : noo... no la metà...

Soloperto Francesco : ah, ah...

Soloperto Angelo : della metà...

Soloperto Francesco : la metà della metà...

Soloperto Angelo : della metà ancora...

Soloperto Francesco : la metà della metà... va bene..

Soloperto Angelo : venticinque...
 Soloperto Francesco : duecento, duecento sono arrivati...
 Soloperto Angelo : ok venticinque... va bene?...
 Soloperto Francesco : no, duecento ci sono...
 Soloperto Angelo : si, per venticinque vanno bene?...
 Soloperto Francesco : no, anche ventidue datene... che cazzo ve ne fottete...
 Soloperto Angelo : ok, ok, va ben...

[...]

Sul più tardi del medesimo giorno, 20/11/2020 (telefonata disposta con dec. 483/20, di cui al n. 1249, delle ore 10:00:39) - SOLOPERTO Angelo precisa al figlio Francesco che per “ i dieci” gli dovranno arrivare quemila euro avendo fatto i conti con l’amico suo detenuto. Si tratta di denaro profitto dell’attività di spaccio condotta, d’intesa, dai due soggetti.

[...]

Il pomeriggio di quel giorno 20/11/2020 (Telefonata disposta con dec. 436/20, di cui al n. progressivo 3234, delle ore 18:27:04) il detenuto SOLOPERTO Angelo evoca con suo figlio quanto avevano stabilito con le precedenti telefonate, facendo memoria di quanto gli aveva chiesto in precedenza in merito all’ottenimento dei micro telefoni cellulari e inoltre, gli dice: le “dieci ...” compiva, quindi, un reso conto del denaro (2000 mila euro da dare a Francesco Soloperto) profitto dell’attività illecita, precisando, finanche, di essere intenzionato a restituire 200 euro a un detenuto il quale non era visto di buon occhio e che pertanto costui non avrebbe ricevuto più nulla.

[...]

Il giorno 23/11/2020 (telefonata n. 1296, dec. 483/29, delle ore 17:16:11) **SOLOPERTO Angelo raccomanda al figlio Francesco di tenersi pronto** e di consegnare ogni cosa agli “amici” allorquando costoro fossero giunti al luogo dell’incontro. Emerge chiaramente che ai predetti soggetti (chiamati anche in gergo: i “vagnuni”) bisognerà consegnare i telefoni cellulari (uno di essi abilitato a videochiamata) le sim card, alcune delle quali dovranno essere già attivate; ed infine Angelo Soloperto gli ricorda di mettere all’interno una “decina di quelle”.

[...]

Anche in questa telefonata disposta con dec. 483/20, di cui al n. 1299 del giorno 23/11/2020, delle ore 18:48:02, **il detenuto SOLOPERTO Angelo** viene informato dal figlio Francesco in merito alle schede telefoniche, rete TIM, da destinare in carcere, una delle quali da inserire necessariamente nel telefono cellulare avente l’opzione in videochiamata.

[...]

Il giorno dopo, 24/11/2020 (tel. n. 1302 dec. 483/20 ore 9:28:05,) SOLOPERTO Francesco comunica al padre detenuto (Angelo Soloperto) di essere riuscito a trovare altre schede telefoniche, rete Kena, grazie alla conoscenza del soggetto di Gravina.

Soloperto Francesco : **vedi che mi ha mandato il messaggio quello di Gravina, ne ha fatto pure lui due,**

però ha detto... che di ...incomp... di Kena sono, va bene pure lui ha fatto due schede con la promozioni ha detto...

[...]

Dalle sequenza delle sottoindicate telefonate appare evidente come SOLOPERTO Angelo, dal carcere, avesse organizzato l'incontro presso una imprecisata stazione di servizio del territorio di San Marzano di San Giuseppe (TA), fra il figlio Francesco ed alcuni soggetti, fra i quali, BARBI Cataldo citato in codice come "quello della concessionaria" (che verrà perfettamente identificato) [nota del G.i.p.: da non confondere col GALANTE che pure opera presso una concessionaria] al quale SOLOPERTO Francesco avrebbe dovuto dare, come poi in effetti avviene, quattro telefoni cellulari, due schede telefoniche e dieci grammi di imprecisata sostanza stupefacente come si rinviene dalla disamina delle telefonate.

[nota del G.i.p.: non può in realtà stabilirsi in termini di gravità indiziaria che il riferimento a "quei dieci" attenga a grammi di stupefacente, sicchè a giudizio dello scrivente difettano i presupposti di emissione di qualsivoglia misura nei confronti del BARBI, chiamato a rispondere del solo capo 3]

Orbene il giorno 24/11/2020 (telefonata disposta con dec. 483/20 di cui al n. 1323, delle ore 17:26:17), il detenuto SOLOPERTO Angelo avverte il figlio Francesco d'aver dato la sua utenza telefonica al soggetto della "concessionaria", con il quale, in precedenza, aveva intrattenuto già un altro incontro, ribadendogli di mettere le "due sue"; cioè le due sim card che avrebbe dovuto consegnargli in occasione del loro incontro.

Soloperto Francesco : ehi fulmine...
Soloperto Angelo : super fulmine gli sto dando il numero tuo al "vagnone" al concessionario sai, quello dell'altra volta così ti chiama, quando può venire, ok comba'?

Soloperto Francesco : va bene, va bene... ehi vedi da Andrea non è potuto andare nessuno, ho detto domani se è qualche cosa passa il "vagnone" ho detto...
Soloperto Angelo : vabbe' non ti preoccupare, non c'è problema a posto...
Soloperto Francesco : tanto puttante sono papà, che cazzo... capi'?...
Soloperto Angelo : si, si metti le due tue è basta, metti quelle...
Soloperto Francesco : se lo trovo il "vagnone" lo mando...
Soloperto Angelo : va be' se poi si trova qualcuna così, va be' però ne stai mettendo due tu, ne stai mettendo, no?...
Soloperto Francesco : si, si...
Soloperto Angelo : complete? Ok...
Soloperto Francesco : si complete...
Soloperto Angelo : va bene un bacione comba'...
Soloperto Francesco : un bacione ...incomp...
Soloperto Angelo : gli sto dando il numero... ...incomp... ti chiamano ...incomp...
Soloperto Francesco : dallo,dallo, dallo comba' dallo...
Soloperto Angelo : ah ok, ciao... il concessionario è... ok un bacione...
Soloperto Francesco : va bene...
Soloperto Angelo : ciao comba'... ciao.

Ed infatti, il giorno successivo 25/11/2020 (telefonata di cui al n. 1333 dec. 483/20, delle ore 9:50:05) BARBI Cataldo nato a TA il 30/01/1986 (costui, nella presente telefonata utilizza la cabina telefonica sita in Taranto in Via Giorgio Basta nr.5), notiziando Soloperto Francesco del suo

arrivo, poi, allorquando, giunge nel territorio di San Marzano usa l'utenza mobile n. XXXXXXXXX intestata a sé stesso.

Soloperto Francesco : pronto...
Barbi Cataldo : **si ciao, il fratello di quello della concessionaria sono...**
Soloperto Francesco : si, pronto, ciao buongiorno...
Barbi Cataldo : **ciao, tra venti minuti ti trovo?...**
Soloperto Francesco : si, si, si, sto qui a casa che sto lavorando...
Barbi Cataldo : **ok, però preciso venti minuti... va bene?...**
Soloperto Francesco : va benissimo
Barbi Cataldo : ciao...
Soloperto Francesco : ciao...

Lo stesso giorno 25/11/2020, poco dopo, alle ore 10:16:52 (telefonata n. 1335 dec. 483/20) SOLOPERTO Francesco comunica al padre detenuto (Angelo) d'aver ricevuto, effettivamente, la telefonata e che a breve si sarebbe dovuto incontrare con il soggetto in questione. SOLOPERTO Angelo gli ricorda di consegnargli quanto in precedenza stabilito, in particolare, il telefono con la scheda, quello cioè, con opzione videochiamata, ed altre quattro cose, ed ancora, una "decina" – chiara allusione al quantitativo di stupefacente.

Soloperto Francesco : ehi super fulmine...
Soloperto Angelo : super fulmine buongiorno...
Soloperto Francesco : **ora dieci minuti, venti minuti mi hanno detto che stavano venendo quelli della concessionaria...**
Soloperto Angelo : ah!... a te tutto a posto?...
Soloperto Francesco : **la sapeva, la sapeva la via già?...**
Soloperto Angelo : che fa France'?...
Soloperto Francesco : la via la sapevano?...
Soloperto Angelo : **CHE SO... QUELLI CHE SONO VENUTI LE ALTRE VOLTE, NO?..**
Soloperto Francesco : ah... per dare quelle cose tue là... sono?...
Soloperto Angelo : eh...
Soloperto Francesco : ah, non avevo capito, io pensavo gli amici tuoi quelli la di Matera, eh vabbe' però quell'altro coso là i cinesi non lo tenevano...
Soloperto Angelo : e non fa niente France' non ti preoccupare... non fa niente a posto...
Soloperto Francesco : **ti metto quello là completo e quella scheda là, la do' in mano così a parte di quei quattro...**
Soloperto Angelo : **si ok, ok comba', va bene e poi, non ti scordare le altre cose...**
Soloperto Francesco : no, non ti preoccupare, va bene...
Soloperto Angelo : eh... a te due... poi man mano te ne devono entrare due...
Soloperto Francesco : va bene...
Soloperto Angelo : ehi France'...
Soloperto Francesco : dimmi...
Soloperto Angelo : **metti quelle cose di... di... di "Micione" pure hai capito?...**
Soloperto Francesco : **si, si, una decina hai detto no?...**
Soloperto Angelo : va bene si... ehi, un bacione...

Alle successive ore 10:23:00, BARBI Cataldo utilizzando la scheda n. 350XXXXX a sé stesso intestata, chiama SOLOPERTO Francesco (come si rinviene nella telefonata n. 1338 dec.

483/20 del giorno 25/11/2020), comunicandogli di essere giunto presso il luogo prefissato per il loro incontro. Costui gli dice di avere pazienza e di aspettare dieci minuti.

Soloperto Francesco : pronto?
Barbi cataldo : si, sono arrivato...
Soloperto Francesco : si, mi devi dare dieci minuti che c'è un imprevisto qui vicino...
Barbi cataldo : no, no è tardi...
Soloperto Francesco : e come devo fare, stanno qua, sotto casa, come devo fare per spostarmi...
Barbi cataldo : ...incomp...

In realtà dopo circa dieci minuti, esattamente alle ore 10:33:53, di quel giorno (n. 1339 dec. 483/20) SOLOPERTO Francesco dà conferma a BARBI Cataldo (il quale utilizza la stessa utenza mobile n. 350XXXXXXX) di essere intento ad arrivare sul posto.

Soloperto Francesco : in macchina sto, sto venendo...
Barbi Cataldo : e va bene dai...
Soloperto Francesco : ma alla benzina stai?...
Barbi Cataldo : al benzinaio sto...
Soloperto Francesco : alla benzina stai?...

Si riportano, sin d'ora, sinteticamente, gli elementi che consentono l'identificazione compiuta di BARBI Cataldo (significando che l'identificazione di tutti gli indagati viene riportata nella parte appositamente dedicata).

Nella telefonata disposta con dec. 482/20, di cui al n. 653 del giorno 24/11/2020, l'indagato viene chiamato per nome il quale utilizza una scheda telefonica intestata a sé stesso, numero 350XXXXXX.

Ed ancora, nella telefonata disposta con dec. 427/20, di cui al n. 196 del giorno 24/08/2020, l'indagato concorda con SOLOPERTO Francesco l'incontro presso un distributore di carburante Q8 sito in San Marzano di San Giuseppe, riferendo che si recherà sul posto convenuto con un'autovettura Lancia Y. Da accertamenti esperti, emerge che BARBI Cataldo è intestatario, effettivamente, di un'autovettura Lancia Y targata EL549GP.

Dalla telefonata disposta con dec. 427/20, cui al prog. 199 del giorno 24/08/2020 delle ore 12:15:28, emerge, ancora una volta, l'utenza chiamante n. 350XXXXXX, intestata allo stesso BARBI Cataldo il quale riferisce a SOLOPERTO Francesco di trovarsi nel posto convenuto così come prefissato nel corso della telefona di cui al n. 196.

Orbene, la P.G. ha verificato come il timbro di voce della telefonata di cui al n. 653, quando cioè il BARBI viene chiamato per nome, risulti uguale in tutte le indicate telefonate comprese quelle prima riportate (nn. 1333 - 1338 - 1339 disposte con dec. 483/20)

Ritornando al giorno 25/11/2020, dopo, cioè, l'incontro avvenuto fra BARBI Cataldo e SOLOPERTO Francesco, costui, alle ore 10:48:31 (telefonata n. 1343 dec. 483/20) avvisa suo padre SOLOPERTO Angelo, con dovizia di particolari, su quanto consegnato allo stesso

BARBI, vale a dire: schede telefoniche, micro telefoni, di cui uno con sim card adibito alle videochiamate rimarcando pure d'aver consegnato: "quei dieci".

Soloperto Francesco : in culo a chi ti è morto (n.d.r. si rivolge ad altra persona) fulmine?...

Soloperto Angélo : ehi?...

Soloperto Francesco : ehi tutto a posto sai fu'... le ho date, vedi che ho dato quelle quattro piccole...

Soloperto Angelo : si, si....

Soloperto Francesco : nere, imballate ...

Soloperto Angelo : si?...

Soloperto Francesco : e il tuo nella busta escluso più una scheda esclusa ho dato, il tuo completo più una scheda esclusa...

Soloperto Angelo : eh?...

Soloperto Francesco : più due e quei dieci...

Soloperto Angelo : vabbe', che?... Con chi stavi bestemmiando comba'?...

Soloperto Francesco : no, con questa, niente papà, non ti preoccupare...

Soloperto Angelo : ahh... lasciala perdere che ora deve partorire "tiaulicchia" nostra, beh... un bacione comba'... tutto a posto a te?

Soloperto Francesco : tutto a posto, tutto a posto comba'... mi ha dato pure trecento mi ha dato...

Soloperto Angelo : sì, ok.. ciao comba'...

Soloperto Francesco : ciao...

Telefonata disposta con dec. 483/20, di cui al n. 1385 del giorno 26.11.2020 delle ore 10:36:11, il detenuto SOLOPERTO Angelo chiede al figlio Francesco di verificare se sul suo telefono fosse giunta ricarica; chiara allusione a un pagamento/versamento effettuato da un parente di un detenuto.

Soloperto Angelo : dai un'occhiata sul telefono tuo, è arrivato niente?... Giusto così...

Soloperto Francesco : aspe'... un secondo comba' eh...

Soloperto Angelo : si, vai tranquillo comba'...

Soloperto Francesco : mi sono andato a pretendere la stufa de "Nzino"...

Soloperto Angelo : eh?...

Soloperto Francesco : che è gemella alla tua... però un po' più piccola...

Soloperto Angelo : eh...

Soloperto Francesco : la sto prendendo...

Soloperto Angelo : si, si, si, si... che il tecnico è bravo... di Lecce è... stanno tutti i pezzi, funzionano sempre quelle stufe hanno fatto una buona riuscita...

Soloperto Francesco : l'ho trovata già disponibile...

Soloperto Angelo : eh.. eh...

Soloperto Francesco : no, papà non mi è arrivato niente... l'ultimo sta...

Soloperto Angelo : vabbe'...

Soloperto Francesco : gli ultimi duecento stanno di Motolese Alex...

Soloperto Angelo : sì, sì, si va bene... quelli là se è qualche cosa... ok...

Soloperto Francesco : si...

Soloperto Angelo : va bene...

Soloperto Francesco : che.. che ti dovevo dire... niente tutto a posto comba'...

Soloperto Angelo : ah...

Soloperto Francesco : tutto a postissimo...

Il 1 dicembre 2020 (Telefonata contraddistinta dal progressivo 1517, delle ore 12:38:02) SOLOPERTO Angelo viene informato dal figlio SOLOPERTO Francesco, di adottare

massime precauzioni evitando di concordare incontri attraverso l'utilizzo del telefono visti i rischi a cui si erano esposti sino a quel momento.

Questa la disamina dei passi pertinenti la telefonata cui si narra, che lasciano ampiamente intendere quanto detto.

[...]

Il giorno 3.12.2020 (telefonata n. 1549 delle ore 12:07:59 dec. 483/20) SOLOPERTO Francesco viene avvisato da una donna, moglie di un detenuto, la quale utilizza utenza mobile n. 334xxxxxx intestata ROMANIELLO Antonietta nata a Napoli il 24/12/1973, dell'imminente versamento di danaro di euro centocinquanta, da farsi sulla sua postepey; pertanto la donna gli chiede di ottenere il numero Iban.

[...]

Poco dopo SOLOPERTO Francesco (telef. Progressivo 1551 dec. 483/20 - del giorno 03.12.2020 delle ore 12:52261) avverte suo padre SOLOPERTO Angelo (il quale è detenuto) sul fatto che avrebbe dovuto ricevere centocinquanta euro sulla postepay.

Era evidente che il primo impartisse disposizioni al figlio senza tuttavia scendere mai nei particolari a dimostrazione del fatto che tra i due ci fosse un'intesa già consolidata, manifestata attraverso l'utilizzo di un linguaggio criptico teso a coprire il versamento di danaro quale profitto dell'attività di spaccio condotta nel carcere dal detenuto SOLOPERTO Angelo mediante la fattiva partecipazione del figlio il quale si trovava, invece, in libertà.

[...]

Dalla documentazione acquisita da Poste Italiane, emerge in realtà che il giorno 3.12.2020, ROMANIELLO Antonietta (sopraindicata) effettuava una prima ricarica di euro 150 sulla postepey di SOLOPERTO Francesco; ancora, in data 10.12.2020, la medesima effettuava un'altra ricarica in favore del citato SOLOPERTO Francesco di euro 150. Giova precisare che la stessa risulta essere la moglie del detenuto GAROFALO Ciro nato a Napoli il 25.12.72 il quale risultava ristretto presso la Casa Circondariale di TA (all. n. 11 - copia stampa Sidet circa la detenzione di GAROFALO Ciro; certificato di stato di famiglia in cui emerge la parentela fra lo stesso e la moglie ROMANIELLO Antonietta - stralcio dei due versamenti fatti dalla stessa sulla postepey di Soloperto Francesco, entrambi dell'importo di euro 152, due in più per il pagamento della transazione).

Di seguito si indicano due telefonate dalle quali si desume come il pacco contenente i telefoni cellulari, comprese le sim card, fosse giunto in carcere nelle mani del detenuto SOLOPERTO Angelo mediante il ruolo svolto da GRECO Giuseppe il quale agiva in concorso con gli altri soggetti coinvolti

Telefonata intercettata il giorno 04/12/2020, contraddistinta dal progressivo 1582, disposta con dec. 483/20, delle ore 16:50:27, in cui si allude all'apertura del pacco giunto quel giorno nella Casa Circondariale di Taranto (grazie a GRECO Giuseppe, Ass. Capo C. della polizia penitenziaria come si rinviene nel capo 4); ed emerge che all'interno del pacco vi era materiale

illecito da destinare anche a Soloperto Angelo.

Soloperto Angelo : eh... ehi comba' tra un poco ti devo fare una chiamata di quelle là, con quello là... (n.d.r. ride)
Soloperto Francesco : ah... ah... a posto?...
Soloperto Angelo : si, si...
Soloperto Francesco : va bene...
Soloperto Angelo : e adesso cominciano a uscire tutte cose, capi?... Adesso che è arrivato iniziano a uscire le... le cose...
Soloperto Francesco : va bene...
[...]

Dopo la consegna del pacco in questione (contenente anche sostanze stupefacenti per il detenuto SOLOPERTO Angelo) si registravano diverse telefonate (che verranno di seguito indicate), le quali possiedono un contenuto coerente ponendosi fra loro in successione circa il denaro da versare sulla postepey di SOLOPERTO Francesco il quale agisce d'intesa con il padre detenuto SOLOPERTO Angelo.

Si evidenzia un primo SMS intercettato il giorno 05/12/2020, contraddistinto dal progressivo 1635, delle ore 20:52:15 (dec. 483/20) inviato da SOLOPERTO Francesco verso l'utenza n.

351xxxxxxx (intestata a MD ARIF HOSEN nato in BANGLADESH il 08/03/1998 e residente a Napoli) con ogni probabilità in uso a una donna non identificata la quale è la parente di un soggetto detenuto ristretto nella casa circondariale di TA; nella circostanza si rileva come il prefato indichi gli estremi della sua carta evolution, il proprio codice fiscale e le sue generalità:
Post pay 5333xxxxxxx Codice fiscale SLPFNC88L09E205X SOLOPERTO
FRANCESCO.

Quel giorno, 5/12/2020, come si rileva nella documentazione prodotta da Poste Italiane (acquisita, come detto, mediante decreto emesso da questa A.G.) CONTE Anna nata a TA il 23/3/1966 ivi residente, la quale risulta essere Zia del detenuto BIANCO Giambattista nato a TA il 19/06/1989, ristretto nel carcere di Taranto effettuava un versamento di euro 150 sulla postepey di SOLOPERTO Francesco (all. n. 12 - stralcio stampa Sidet del detenuto BIANCO Giambattista - anagrafica del componente nucleo familiare in cui si rinviene la parentela con CONTE Anna - versamento di euro 152 in favore di Soloperto Francescoj)

Ed infatti due giorni dopo (07/12/2020) nella Telefonata contraddistinta dal progressivo 1657, delle ore 09:42:05 (dec. 483/20) SOLOPERTO Francesco riceve una chiamata dalla medesima utenza mobile 351xxxxxxx; nell'occasione una donna gli comunica d'aver provveduto ad effettuare una ricarica; ovvio che si tratti della stessa persona la quale il 5/12/2020, aveva ricevuto gli estremi della postepey su cui versare il denaro.

[...]

Ancora, dalla disamina svolta sulla documentazione acquisita da Poste Italiane si può rilevare che, il giorno 7/12/2020, FAZIO Giuseppe nato a Grumo Appula (BARI) ivi res.

Poverello s.n.c., effettuava una ricarica di euro 250 sulla postepay di SOLOPERTO Francesco.

Tuttavia nonostante le ss.ii. fornite dal FAZIO (grazie all'ausilio del personale della squadra mobile di Bari), questo Ufficio non è giunto a sapere l'identità di un eventuale parente ovvero amico il quale si trovasse nel qual caso, detenuto in quel periodo nel carcere di TA (**all. n. 13** ss.ii. *rese da FAZIO Giuseppe e relativo bonifico di euro 250*); va detto che nell'occasione, per preservare le indagini, non vennero formulate domande in merito alla ragione per la quale costui fece il bonifico in questione in favore del Soloperto.

Lo stesso giorno (7/12/2020), alle ore 10:35:24 (telefonata di cui al n. 1668 dec. 483/20) SOLOPERTO Francesco informa suo padre SOLOPERTO Angelo (detenuto) d'aver ricevuto la ricarica in questione; quest'ultimo gli fa presente che nei giorni a seguire avrebbe ricevuto la sua parte.

[...]

Dello stesso tenore si pone la Telefonata intercettata in prima serata di quel giorno, 07/12/2020 (contraddistinta dal progressivo 1677 delle ore 17:09:44 dec. 483/20), in cui SOLOPERTO Francesco e il padre detenuto (Angelo Soloperto) fanno un reso conto delle entrate profitto dell'attività illecita.

Soloperto Angelo : ah... ah, ah... tutto a posto là, tutti e tre quelli da venticinque?...

Soloperto Francesco : aspe' eee... due sicuri da venticinque... comba'...

Soloperto Angelo : due?...

Soloperto Francesco : ho perso pure un poco il conto qua [bestemmia] ... ah... si una me,l'ha fatta stamattina pure...

Soloperto Angelo : sono tre da venticinque?...

Soloperto Francesco : un attimo...

Soloperto Angelo : ehh...

Soloperto Francesco : pizza... e allora... e qua... solo tre da venticinque e una da centocinquanta erano, no?...

Soloperto Angelo : due da centocinquanta...

[...]

Le telefonate proseguono sino al giorno 14 dicembre 2020, i cui argomenti sono sempre gli stessi; si parla, infatti, del denaro che viene versato dai parenti delle persone detenute sulla postepay di SOLOPERTO Francesco, il quale fornisce loro gli estremi del conto, ed inoltre, come di consueto, tiene sempre informato suo padre (detenuto) del denaro incassato.

Si riportano, quindi, le varie telefonate che non hanno bisogno di alcun commento.

Telefonata intercettata il giorno 07/12/2020; contraddistinta dal **progressivo 1681, delle ore 18:25:50** (dec. 483/20) in cui un uomo (rimasto non identificato) chiama SOLOPERTO Francesco utilizzando utenza mobile n. **35128921XXXXXXX** intetstata a MST ALEYA BEGUM nata in

BANGLADESH il 05/08/1961 e residente a Napoli

Soloperto Francesco : pronto?...

Uomo : pronto, Francesco sei?...

Soloperto Francesco : si...

Uomo : senti ti devo fare un bonifico...

Soloperto Francesco : ho... si ho capito, ma tu hai whatsapp su questo numero?...

[...]

SMS intercettato il giorno 07/12/2020, contraddistinto dal **progressivo 1684**, delle ore 18:34:20 – (dec. 483/20) inviato da SOLOPERTO Francesco a persona la quale utilizza sim card n. **351xxxxxx intestata** a MST ALEYA BEGUM, nata in BANGLADESH il 05/08/1961 e residente a Napoli.

Nell'occasione il predetto SOLOPERTO fornisce il numero di postapay e il proprio codice fiscale.

Codice fiscale SLPFNC88LO9E205X Posta pay 53331xxxxxxxxx SOLOPERTO FRANCESCO

[...]

Telefonata intercettata il giorno 07/12/2020, contraddistinta dal **progressivo 1687**, delle ore 19:01:11 – (dec. 483/20) in cui SOLOPERTO Francesco mette al corrente suo padre, SOLOPERTO Angelo nato a San Marzano di san Giuseppe (TA) il **22/08/1965** (il quale si trovava ristretto nella casa circondariale di TA), sul fatto che una persona, quale parente di un amico del citato detenuto, gli avrebbe fatto un bonifico e che tale operazione avrebbe avuto buon esito solo dopo la festività dell'Immacolata.

Soloperto Francesco : buona sera vedi che mi ha chiamato, un fra'... un fratello, un parente dell'amico tuo e mi ha detto che me lo fa' mercoledì... che me la stava facendo adesso però arriva sempre mercoledì che domani l'Immacolata è festa, hai capi'?...
Soloperto Angelo : ah si, si, si... va bene...

Soloperto Angelo

ah si, si, si... va bene...

Telefonata intercettata il giorno 10/12/2020, contraddistinta dal **progressivo 1726**, delle ore 12:49:23 (dec. 483/20) nella quale SOLOPERTO Angelo (detenuto) informa il figlio Francesco che le persone conosciute da entrambi avevano già provveduto per i "venticinque" e che nei giorni a seguire sarebbero arrivati "i quindici" compresi gli altri ancora.

[...]

Telefonata intercettata il giorno 10/12/2020, contraddistinta dal **progressivo 1745**, delle ore 18:31:33 – (dec. 483/20) nella quale un uomo, il quale utilizza utenza mobile **351xxxxxx intestata** a MST ALEYA BEGUM, nata in BANGLADESH il 05/08/1961 e residente a Napoli, avverte SOLOPERTO Francesco d'aver effettuato un bonifico sulla sua postepey. Da parte sua il predetto chiede e ottiene conferma che l'importo versato è di venticinque (250 euro), avendo modo, peraltro, di verificare, seduta stante, l'avvenuto bonifico in questione.

[...]

Dagli accertamenti postali (giusto decreto emesso da questa A.G.) emerge, in effetti, che quel giorno (10.12.2020) SOLOPERTO Francesco riceve un bonifico di euro 250 (per cui si ha ragione di ritenere che i 25 citati siano invero le 250 euro in questione), versati da DILAURO Tommaso nato a Bari il 15.05.1966 res. a Casamassima; costui, sentito a ss.ii. dal personale della squadra mobile di Bari, seppur abbia detto di non avere parenti detenuti, ha

dichiarato di conoscere LOVREGLIO Francesco il quale proprio in tale data si trovava ristretto nella Casa Circondariale di Taranto; ciò emerge dal riscontro sidet (**all. n. 14 - ss.ii. rese da DILAURO Tommaso - stralcio stampa degli accertamenti sidet svolti; copia bonifico del versamento di euro 252**).

Il medesimo giorno **SOLOPERTO Francesco riceve anche un bonifico di euro 150** (equivalente ai citati "quindici" di cui si parla nella sopraindicata telefonata) da parte di **ROMANIELLO Antonietta** nata a Napoli il 24.12.1973, la quale risulta essere la moglie del detenuto **GAROFALO** **Ciro** nato a Napoli il 25.12.1972, ristretto, infatti, presso la casa Circondariale di TA (**all. n. 15 - anagrafica della famiglia ROMANIELLO/GAROFALO - vedasi atti allegato 10; stralcio degli accertamenti sidet, copia versamento bonifico di euro 150**).

Telefonata intercettata il giorno 12/12/2020, contraddistinta dal progressivo 1775, delle ore 09:28:25 (dec. 483/20) nella quale i SOLOPERTO fanno un reso conto del denaro ricevuto a mezzo i bonifici in questione, evocando il denaro ricevuto in precedenza da MOTOLESE, vale a dire MOTOLESE Alex, il quale risulta essere fratello del detenuto MOTOLESE Giuseppe.

In realtà nella documentazione acquisita risulta un versamento di euro 200 fatto da MOLOTÈSE Alex sulla carta potepey di SOLOPERTO Francesco.

Questi i passi della telefonata cui si narra.

SOLOPERTO Angelo: Francè a quanto sei arrivato la tu?
SOLOPERTO Francesco: allora papà sono tre da quindici ... e tre da venti... (ndr si interrompe la linea)...di Motolese...
SOLOPERTO Angelo: ah ok
SOLOPERTO Francesco: a parte quelli di Motolese e quelli di quel ragazzo là...
[...]

Telefonata intercettata il giorno 14/12/2020, contraddistinta dal progressivo 1807, delle ore 12:38:49 (dec. 483/20) nella quale SOLOPERTO Francesco riceveva la telefonata di una donna (non identificata) che utilizzava l'utenza n. 351xxxxxx intestata a MUHAMMAD IRSHAD nato il 01/01/1965 Pakistan e residente a Napoli; la stessa gli chiedeva, nuovamente, il codice iban e il codice fiscale; dal canto suo Soloperto Francesco si riservava di inviarglielo a mezzo sms:

[...]

Ed infatti alle ore 12:47:03, si captava un SMS dello stesso giorno 14/12/2020, di cui al n. 1809, (dec. 483/20) inviato da SOLOPERTO Francesco sull'utenza mobile 351xxxxx (intestato a MUHAMMAD IRSHAD nato il 01/01/1965 Pakistan e residente a Napoli)

**in uso alla donna in questione. Nel TESTO si rileva come SOLOPERTO avesse inviato il numero della sua postepay
Post pay 5333171091768339**

Sul più tardi dello stesso giorno (Telefonata intercettata il giorno 14/12/2020, contraddistinta dal progressivo 1835, delle ore 18:58:48 dec. 483/20) sempre la medesima donna (riconosciuta dal personale di P.G. di questo Ufficio attraverso il timbro di voce, la quale usava l'utenza mobile 351xxxxxx), chiedeva di ottenere conferma, da SOLOPERTO Francesco, dell'avvenuta

ricarica effettuata sulla postepay del predetto:

[...]

Il messaggio di conferma recante la scritta "OK", SOLOPERTO Francesco glielo inviava alle ore 19:03:08 (sms n. 1838, dec. 483/20).

Giova precisare che attraverso la documentazione acquisita emerge, difatti, che SOLOPERTO Francesco riceveva, quel giorno (14/12/2020) **un versamento sulla sua postepay, di euro 150**, da parte di ARMILLOTTA Massimo nato a Foggia il 1/1/1980 ivi res.; grazie alle ss.ii. rese da costui al personale della Squadra Mobile di Foggia – seppur abbia escluso d'aver parenti detenuti, emerge, però, la conoscenza del pregiudicato foggiano **SALVATORE Antonio** nato a Foggia il 26/02/1991, recluso, all'epoca, presso la Casa Circondariale di Taranto. In realtà ARMILLOTTA ha dichiarato che nel carcere di Taranto si trovava recluso, all'epoca, SALVATORE Antonio quale fidanzato di una sua conoscente (LANZA Maris) che abita proprio affinco casa sua; da accertamenti sidet si può rilevare, in effetti, la detenzione del predetto Salvatore Antonio nel carcere di Taranto (**all. n. 16, stralcio sidet del detenuto Salvatore Antonio – ss.ii. rese da Armillotta Massimo e relativa ricarica di euro 150+2 fatta dal predetto**).

Si tenga conto, inoltre, che dalla medesima documentazione prodotta da poste italiane circa la postepay evolution di SOLOPERTO Francesco, **il giorno 5/12/2020, si rileva un versamento di euro 250** in suo favore (ricarica presso esercenti), da parte di BORDASCO Luisa Pia nata a Foggia il 23/08/1994. La citata donna, su richiesta di questo Ufficio, è stata sentita a ss.ii. (ad opera del personale della squadra mobile di Foggia) e nell'occasione ha dichiarato di svolgere attività lavorativa all'interno di una tabaccheria (di tale GUERRA Rita) dove effettua ricariche online, precisando d'aver avuto occasione di fare ricariche online, su Postepay, per conto di **LANZA Maris** poiché la stessa, a suo dire, talvolta si presentava senza documenti d'identità e d'averle dato, quindi, la possibilità di utilizzare i suoi affinché potesse fare l'operazione per evitare di farla ritornare in tabaccheria. La stessa BORDASCO ha precisato, tra l'altro, di conoscere SALVATORE Antonio quale convivente della LANZA Maris; di essere a conoscenza che lo stesso fosse detenuto ma di non conoscere il luogo di detenzione (**all. n. 17, ss.ii. rese da Bordasco Luisa, relativa ricarica di euro 250+2 in favore di Soloperto Francesco**).

Si può, quindi, ritenere, con molta probabilità, che a fare le ricariche online in questione, fosse in realtà LANZA Maris la quale agiva su indicazioni ricevute dal compagno, detenuto, SALVATORE Antonio ristretto, all'epoca, presso il carcere di Taranto.

✓ **CAPO 6): QUARTA CONSEGNA E ARRESTO IN FLAGRANZA DI REATO**

Si segnalano le prime due telefonate dalle quali si desume come LA NEVE Cataldo disponga al BONAMICO Benedetto l'acquisto di una partita di sostanze stupefacenti (cocaina ed Hashish) da introdurre nella Casa Circondariale di Taranto occultandola in dei contenitori di crema Nivea.

La prima, risalente al giorno 12/01/2021, contraddistinta dal progressivo 146, dec. 485/20 delle ore 09:20:34 **-utenza chiamante n. 338XXXXXX** intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02/07/1976 e residente in San Marzano di San Giuseppe ed

in uso al detenuto **LA NEVE Cataldo**, nato a Taranto il 15/10/1969.

Bonamico Benedetto : ehi, vedi che si sta scaricando la batteria...
La Neve Cataldo : ah... e senti eee... e ora dobbiamo vedere comunque...
Bonamico Benedetto : mannaggia chi ti è stra vivo... ..incomp... va bene dai...
La Neve Cataldo : **dobbiamo preparare la crema, perché devo rimanere...**
Bonamico Benedetto : non ho capito niente...
La Neve Cataldo : **dobbiamo preparare la crema**
Bonamico Benedetto : dobbiamo preparare?...
La Neve Cataldo : **la crema...**
Bonamico Benedetto : **ah si, si...**
La Neve Cataldo : eh però ..incomp...
Bonamico Benedetto : non ti sto sentendo, non ti sto sentendo... pronto?...

La seconda del giorno 12/01/2021, **contraddistinta dal progressivo 148**, delle ore 09:25:39 - dec. 485/20 **utenza chiamante n. 338xxxxxx** intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02/07/1976 e residente in San Marzano di San Giuseppe ; utenza in uso al detenuto **LA NEVE Cataldo**, nato a Taranto il 15/10/1969.

Bonamico Benedetto : pronto...
La Neve Cataldo : mi senti, mi senti?...
Bonamico Benedetto : si, veloce che adesso si spegne, dimmi...
La Neve Cataldo : eeee... ..incomp... **recupera duee... due panini... mi senti?**...
Bonamico Benedetto : un poco di?...
La Neve Cataldo : ..incomp...
Bonamico Benedetto : mado' non si sente niente...
[...]
La Neve Cataldo : **vedi se recuperi un poco di palline...**
Bonamico Benedetto : **oh, ho capito...**
La Neve Cataldo : eh... domani mattina ti chiamo a quest'ora, alle nove e venti...
Bonamico Benedetto: si...
La Neve Cataldo : mettiti in posto che prende però...
Bonamico Benedetto: va bene, vabbo'...
[...]

In data 18/01/2021 venivano intercettate una serie di telefonate di cui ai nn. 9892, 9893 e 9898, disposte con dec. 517/20, sull'utenza telefonica 3290154702 in uso a GRECO Alfonso nato a Taranto il 13/03/1959, intercorse fra GRECO Alfonso ed il figlio, detenuto, vale a dire GRECO Antonio (entrambi compiutamente identificati come si rinviene nella parte dedicata).

Nell'occasione emergeva l'esigenza di mediare con "l'avvocato" al fine di effettuare la consegna di un pacco contenente "la Crema" ed un "Nesquik". A tale richiesta GRECO Alfonso, in un primo momento, riferiva che "l'avvocato" pretendeva il pagamento di una somma di denaro di euro 1000 invece di 600. Nel prosieguo GRECO Alfonso conveniva di effettuare tale operazione al prezzo pattuito pari a euro 600, ribadendo, però, che "l'avvocato", per tali operazioni, pretendeva di più.

Emergeva, inoltre, che nei giorni a seguire, due soggetti si sarebbero dovuti recare da lui (cioè da GRECO Alfonso) per portargli 500 euro ed ancora, successivamente, ulteriori cento euro.

In particolare nella prima telefonata (delle ore 13:33:24) avvenuta in entrata sull'utenza intercettata, di cui al n. 9892, da parte del detenuto GRECO Antonio nato a Taranto il 11/12/1977 (il quale utilizza sim card n. 327XXXXXXXXX intestata a CARPENTIERE DONATO nato a TARANTO il 23/12/1973), si registra quanto segue.

I passi pertinenti:

GRECO Antonio : ho trovato l'avvocato l'altro giorno,
GRECO Alfonso : si l'avvocato, lascialo perdere, mi sta chiamando e non lo sto pensando proprio io, non si muove nie... di! di! dimmi a me di!
GRECO Antonio : mi devi sentire a me, mi senti a me?
GRECO Alfonso : si, ti sei trovato...
GRECO Antonio : sempre, sempre come l'altra volta, è la stessa cosa... due cose sono, come l'altra volta, la stessa cosa, due sono, due soltanto, due...
GRECO Alfonso : che cosa la crema?
GRECO Antonio : due sono, no è una crema piccola e un'altra crema, due creme sono due sono di numero, due contate..
GRECO Alfonso : ...incompr... il barattolo quello grosso...
GRECO Antonio: no, no è una crema...una crema piccola e un barattolo...un barattolino piccolo, quello.. il nesquik, lo sai il nesquik a polvere, il nesquik per il latte.
GRECO Alfonso : eh
GRECO Antonio : il nesquik e una crema piccolina, boh, il nesquik e una crema piccolina
GRECO Alfonso : no, ma l'avvocato ...incompr... mi chiude il telefono...meno di 1000 euro l'avvocato non se li prende, tu devi fare...
GRECO Antonio : papà, i salti mortali 600 euro sono, ho messo 70 i soldi
GRECO Alfonso : quale cose non voglio niente, lascia stare, vi voglio bene a tutti, che si fanno ...incompr...

Ed ancora:

GRECO Antonio : ho capito... ma adesso non mi far fare pacchi di merda, ho parlato già oramai, non mi far fare pacchi di merda
GRECO Alfonso : e no! ma tu parli... non dare retta, anzi devi dire: fatelo voi, ma dov'è possono pagare miliardi, ma deve che li viene l'avvocato, possono pagare miliardi, non esiste al mondo, che siamo drogati noi ...incompr....
GRECO Antonio : papà, 600 euro all'avvocato sto dicendo papà 600 euro (n.d.r. si accavallano le voci)...incompr...

Nella seconda telefonata, di cui al n. 9893 delle ore 13.38.29, del giorno 18/01/2021, GRECO Antonio (detenuto) il quale utilizza la medesima utenza mobile (3276793539), parlava nuovamente con suo padre dell'esigenza di elargire danaro "all'avvocato" esprimendosi, GRECO Alfonso, con un linguaggio criptico.

[...]

Nella terza telefonata di cui al n. 9898, del giorno 18/01/2021, delle ore 17.33.13, GRECO Antonio (detenuto) comunicava al padre GRECO Alfonso, il fatto che avrebbe dovuto ricevere la visita di due persone le quali gli avrebbero portato 600 euro - 500 euro da un soggetto e cento euro da altro soggetto specificando che si trattava, però, di "cose diverse".

GRECO Alfonso gli diceva che non gliene fregava nulla in quanto si trattava di danaro da dare "all'avvocato" il quale, come si rinviene nei tratti della telefonata, avrebbe dovuto a sua volta ricevere "le cose" non proprio grosse. Il linguaggio utilizzato rimane sempre cifrato.

I passi pertinenti: [...]

GRECO Alfonso: Dai va bene, dai quando è che deve venire quello a portare le cose? Quand'è che deve portare le cose?

GRECO Antonio: senti qua, ascoltami, ascoltami, ascoltami bene, verranno... verranno due persone, una ti porterà 500 euro e l'altra ti porterà 100 euro, sono due cose diverse

GRECO Alfonso: no tu gli dici... ascolta se non arrivano insieme io non mi muovo, ascolta te lo dico come un amico...

GRECO Antonio: si, si ho capito, semp... com... capiscimi a meeee capiscimi, arriverà prima una persona con la... che ti porterà 500 con un coso, e dopo arriverà un'altra persona con 100 euro e con l'altra cosa, sono 600 euro avrai in tutto

GRECO Alfonso: e che me ne frega a me, sono soldi per l'avvocato, però questo voglio dirti, non fare più queste.... perché là si paga....

GRECO Antonio: no, no,

GRECO Alfonso: ...incompr...

GRECO Antonio: lo sto facendo perché i documenti gli ho bru...lo bu... lo bu... al vento, gli ho buttati perché erano tutti scaduti, e gli ho buttati, erano scaduti

GRECO Alfonso: lo sto facendo....

GRECO Antonio: va bene?

GRECO Alfonso: per te, lo sto facendo che ti sei messo a piangere ...incompr....

GRECO Antonio: grazie, grazie

GRECO Alfonso: a chi dici grazie? com'è le persone ...incompr...per l'avvocato sai quanto si paga? voi non avete capito

GRECO Antonio: lo so,

GRECO Alfonso: ...incompr...

[...]

Poco più tardi (Telefonata, quindi, del giorno 18/01/2021, contraddistinta dal progressivo 153, delle ore 18:26:53 - dec. 485/20) LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15/10/1969, il quale usava l'utenza mobile n. 338xxxx intestata a KULAK Elzbieta Maria, nata in Polonia il 02/07/1976, chiamava BOMANICO Benedetto al quale chiedeva di reperire sostanza stupefacente del tipo hashish, citata con il termine "panino" e cocaina indicata con il termine "palline", precisando di occultarla in un contenitore di nesquik per la successiva introduzione nella casa circondariale di Taranto, luogo in cui LA NEVE Cataldo era detenuto. BONAMICO aderiva seduta stante alle richieste di LA NEVE Cataldo il quale lo indirizzava verso un canale di approvvigionamento gestito da un soggetto del quartiere "Salinella" di Taranto (non meglio identificato).

Il linguaggio appariva palesemente cifrato; risulta evidente che i "panini", se realmente tali, non possono certamente essere oggetto di trattativa visti i costi esigui; ciò invece non si può dire allorché si tratti di sostanze stupefacenti i cui costi, prima dell'acquisto, debbono necessariamente passare al vaglio degli acquirenti.

LA NEVE Cataldo: eh... senti che hai fatto là per i panini?...

BONAMICO Benedetto: eh niente ancora...

LA NEVE Cataldo: ...incompr...

BONAMICO Benedetto: ehh non c'è nessuno, quello là... dii... l'amico quello... di giù...

LA NEVE Cataldo: eh...

BONAMICO Benedetto: eh quello ha detto quattro, cinque giorni...
 LA NEVE Cataldo: eh ti ha detto quanto costano?..
 BONAMICO Benedetto: com'è?..
 LA NEVE Cataldo: ti ha detto il prezzo?..
 BONAMICO Benedetto: no, no ancora non ho parlato di prezzo mi deve fare sapere..
 LA NEVE Cataldo: umh... senti..
 BONAMICO Benedetto: hai capi?..
 LA NEVE Cataldo: ehhh... vedi se ce la fai mi servono due di quelli..
 BONAMICO Benedetto: si..
 LA NEVE Cataldo: due panini...una decina di.... palline
 BONAMICO Benedetto: di palline..
 LA NEVE Cataldo: vedi se vai da quello della salinella che te li da'..
 BONAMICO Benedetto: si
 LA NEVE Cataldo: se non sono dieci, sono quattro o cinque vedi tu..
 BONAMICO Benedetto: eh che lui ha detto fra cinque, sei giorni ha detto... e va bene ho detto..
 LA NEVE Cataldo: eh e poi uuu... una spina, non sai quelle spine che... per mettere il cavo per caricare...
 BONAMICO Benedetto: beh?..
 LA NEVE Cataldo: che si mette la chiavetta USB là....la spina!..
 BONAMICO Benedetto: quella per caricare?..
 LA NEVE Cataldo: eh una spina di quella..
 BONAMICO Benedetto: si..
 LA NEVE Cataldo: eh allora senti... devi sentire a me perché questa è l'ultima chiamata che ti posso fare non ti posso chiedere più favori!..
 BONAMICO Benedetto: dimmi..
 LA NEVE Cataldo: ehh... mi servono due panini... una decina di palline...
 BONAMICO Benedetto: si..
 LA NEVE Cataldo: la spina..
 BONAMICO Benedetto: ma la spina non sto capendo che tipo di spina però?..
 LA NEVE Cataldo: oh... la spina quella di dentro casa, che quella là tu la metti nella presa e metti il cavetto per caricare il telefono...

[...]

Ancora più significativa appariva la Telefonata intercettata il giorno 21/01/2021, contraddistinta dal progressivo 163, delle ore 09:43:32 –(dec. 485/20) nella quale LA NEVE Cataldo (il quale usava l'utenza mobile n. 327XXXXXX (intestata a Carpentiere Donato, nato a Taranto il 23/12/1977 e ivi residente), dava ulteriori direttive al BONAMICO Benedetto circa l'approvvigionamento di cocaina (citata con il termine "palline") ed Hashish nominato con il termine "panini", da celare all'interno di un contenitore di Nesquik.

Risultava lampante che le palline fossero cocaina da frazionare in gr. 10 grazie alla sostanza da taglio che BONAMICO Benedetto avrebbe dovuto utilizzare come riferitogli dal LA NEVE: "prendine cinque e falle diventare dieci"; questo perché il fornitore non aveva dato certezze a riguardo circa la consegna; in effetti Bonamico gli diceva che il venditore lo stava portando "campana, campana", ciò a significare proprio i continui rinvii della consegna.

Quanto ai "panini" risultava evidente si trattasse, invero, di hashish visto i costi considerevoli di acquisto, pari a euro seicento; non è assolutamente possibile che un panino possa avere un costo così alto, ciò si spiega, invece, con un panetto di hashish da smistare nel carcere (in detto luogo, peraltro, i costi di consegna sono nettamente più alti considerato i rischi maggiori). Ancora, LA NEVE suggeriva di frazionare i "panini", vale a dire lo stupefacente, in piccole quantità ciascuno da

20 grammi.

[...]

BONAMICO Benedetto: pronto...

LA NEVE Cataldo: pronto mi senti?...

BONAMICO Benedetto: si, si dimmi...

LA NEVE Cataldo: senti a che punto stai?...

BONAMICO Benedetto: lunedì eh, lunedì se ne parla...

LA NEVE Cataldo: vai a lasciare tutto lunedì?...

BONAMICO Benedetto: non c'è niente...ah?...

LA NEVE Cataldo: vai a lasciare tutto lunedì?...

BONAMICO Benedetto: no lunedì mi deve fare sapere per quel fatto là per i pa... per i panini...

LA NEVE Cataldo: ah...e per le palline?...

BONAMICO Benedetto: eh le palline quello sta portando campane, campane...

LA NEVE Cataldo: eh va be' se no prendili da qualcuno prendine per esempio cinque...

BONAMICO Benedetto: eh...

LA NEVE Cataldo: e falle diventare dieci...

BONAMICO Benedetto: ah...ah e va be' ma sempre lun...devo aspettare sempre lunedì... che questo qua assai vuole eh...un panino seicento euro dice che vuole...

LA NEVE Cataldo: e non ce la facciamo con i soldi?...

BONAMICO Benedetto: e devo vedere quello che ho...

LA NEVE Cataldo: eh vedi se ce la fai prendi non ti preoccupare... senti una cosa...

BONAMICO Benedetto: si...

LA NEVE Cataldo: le palline...

BONAMICO Benedetto: si...

LA NEVE Cataldo: da cinque falle diventare dieci...

BONAMICO Benedetto: si ho capito, ho capito...

LA NEVE Cataldo: veditela direttamente tu eh...

BONAMICO Benedetto: si...

LA NEVE Cataldo: eh e i panini...

BONAMICO Benedetto: be...

LA NEVE Cataldo: i panini falli tutti da venti...

BONAMICO Benedetto: a posto...

LA NEVE Cataldo: già pronti...poi prendi il nesquik, metti tutto nel nesquik quello piccolo...

BONAMICO Benedetto: si ho capito lo so me l'hai detto...

LA NEVE Cataldo: eh ieri quell'altro piccolo è andato a prendere le cose i telefoni?

BONAMICO Benedetto: non ho capito com'è?...

LA NEVE Cataldo: i telefoni è andato a ritirarli ieri?...

BONAMICO Benedetto: eh non mi ha fatto sapere niente, mi sono sentito ma non mi ha fatto sapere niente...

[...]

Occorre a questo punto precisare che nel corso dell'indagine è emerso che lo pseudonimo "avvocato" è da ricondurre assolutamente a GRECO Giuseppe, sulla base degli elementi emersi dalle sottoindicate telefonate.

[...]

L'identificazione certa del soggetto in questione (chiamato in maniera cifrata "avvocato") viene ricavata esaminando in primis il suo aspetto fisico comparato con la fotografia del cartellino della carta d'identità (di GRECO Giuseppe come sotto indicato).



CITTÀ DI MOTTOLA CARTA D'IDENTITÀ N. AT	
GRECO GIUSEPPE (M) nato a MOTTOLA (TA) il 03/08/1960 atto n. 208 p.I s.A Cittadinanza: ITALIANA Residente : a MOTTOLA (TA) in- Stato civile: CONIUGATO Professione: AGENTE DI POL. PER.	

[...]

Ritornando alle intercettazioni telefoniche utili per il presente capo di incolpazione, si segnala quella del giorno 24/01/2021, delle ore 11:50, di cui al prog. 355 disposta con dec. 571/20, durante la quale GRECO Alfonso chiamava GRECO Giuseppe chiedendogli un incontro; nell'occasione gli riferiva che lo avrebbe richiamato l'indomani e GRECO Giuseppe gli dava conferma.

Si riportano i dati della telefonata in parola.

Decreto 571/20 - Telefonata intercettata il giorno 24/01/2021, contraddistinta dal progressivo 355, delle ore 11:50:58 - durata 0:00:44- utenza chiamata n. 347XXXXXX intestata a GATTI Aurora nata a Taranto il 06/08/1956 e in uso a GRECO Alfonso nato a Taranto il 13/03/1959 e residente a San Giorgio Jonico (TA) .

GRECO Alfonso : in settimana ci vediamo, in settimana ti chiamo io, in settimana ti chiamo io...
GRECO Giuseppe : ciao...
GRECO Alfonso : buongiorno...
GRECO Giuseppe : ciao, ciao... tutto a posto?..
GRECO Alfonso : si, si diciamo a posto, in settimana ci dobbiamo vedere, in settimana...
GRECO Giuseppe : ...incomp...
GRECO Alfonso : domani ti chiamo, dopo domani ti chiamo e ci vediamo, va bene?..
GRECO Giuseppe : va bene, ciao...
GRECO Alfonso : ti voglio bene, buona giornata ciao, ci sentiamo...
GRECO Giuseppe : ciao, lo stesso, ciao, ciao...

Il giorno dopo, 25/01/2021, telefonata di cui al n. 165, delle ore 09:31:28 - dec. 485/20 LA NEVE Cataldo chiamava BONAMICO Benedetto il quale assicurava che era tutto a posto e che in giornata avrebbe fatto ogni cosa precisando d'aver anche ottenuto un telefono cellulare e una scheda telefonica.

LA NEVE Cataldo gli diceva di recarsi a Taranto presso piazza "Fadini", grazie alla partecipazione

di un terzo soggetto il quale avrebbe dovuto fare il nome di suo fratello (LA NEVE Giuseppe) per ottenere ogni cosa. Giova precisare che GRECO Alfonso già da tempo possiede un'attività commerciale nella zona indicata dal LA NEVE (piazza Fadini). Nel corso della telefonata il predetto gli dice di prendere anche uno Scaldacollo, le palline (già confezionate dal Bonamico), le schede telefoniche, una delle quali l'avrebbe ottenuta da GALANTE Gaetano citato con il soprannome: "Catacchio", nonché i telefoni cellulari. LA NEVE precisa poi di occultare ogni cosa nel medesimo contenitore che sarebbe stato consegnato al soggetto del paese; vale a dire a GRECO Alfonso il quale risiedeva nel paese di San Giorgio Jonico (TA).

[...]

In data 26/01/2021 alla ore 18:27, veniva intercettata la conversazione telefonica di cui al prog. 364 relativa al dec. 571/20, durante la quale GRECO Alfonso, utilizzando l'utenza telefonica intestata ed in uso a sua moglie GATTI Aurora, nata a Taranto il 06/08/1956, chiamava GRECO Giuseppe, al quale chiedeva di incontrarsi l'indomani mattina verso le ore 09:30, nei pressi del Tribunale di Taranto ove era stato convocato per un'udienza. I due, quindi, si accordavano per risentirsi telefonicamente poco prima dell'incontro.

I dati precisi della telefonata indicata;

Decreto 571/20 - Telefonata intercettata il giorno 26/01/2021, contraddistinta dal progressivo 364, delle ore 18:27:02 - durata 0:01:42- utenza chiamante n. 347XXXXXX intestata a GATTI Aurora, nata a Taranto il 06/08/1956 e in uso a GRECO Alfonso nato a Taranto il 13/03/1959 e residente a San Giorgio Jonico (TA)

[...]

Invero, la mattina seguente (27/01/2021 alla ore 09:13), veniva intercettata la conversazione telefonica di cui al prog. 368 relativa al dec. 571/20, intercorsa tra gli interlocutori GRECO Giuseppe e GATTI Aurora (compagna di GRECO Alfonso). Il Greco informava GATTI Aurora di essere giunto nei pressi del Tribunale di Taranto. GATTI Aurora riferiva che suo marito (GRECO Alfonso) era già andato via di casa: "visto che tu non lo hai chiamato non ha portato... non se l'è portare le sigarette e le cose...". Gatti Aurora con tale ultima affermazione comunicava a GRECO Giuseppe che il marito non aveva portato con se ciò che doveva consegnargli e pertanto gli chiedeva di rinviare l'appuntamento ad altra data. I predetti, quindi, si riservavano di risentirsi in seguito per stabilire un altro incontro da effettuarsi l'indomani verso le 16:00 allorché GRECO Giuseppe avrebbe terminato il turno di servizio: "domani, quando finisco di lavorare, digli domani, domani quando finisco di lavorare io ehh... io penso verso le... le... le quattro finisco di lavorare..."

I dati della citata telefonata.

Decreto 571/20 - Telefonata intercettata il giorno 27/01/2021, contraddistinta dal progressivo 368, delle ore 09:13:11 - durata 0:02:43 - utenza chiamante n. XXXXXXXX intestata ed in uso a GATTI Aurora nata a Taranto il 06/08/1956.

[...]
Di seguito si indicano due telefonate intercettate sull'utenza mobile n.3392808460 intestata e in uso a GRECO Giuseppe nato a Mottola (TA) il 03/08/1960 ivi residente Via Guido Guinizzelli nr. 15 sc. B.

Le stesse dimostrano che la consegna del pacco da parte di GRECO Alfonso, nei riguardi di GRECO Giuseppe, sarebbe dovuta avvenire il giorno 29 gennaio 2021. xxx

La prima telefonata è stata intercettata il giorno 28/01/2021, conxinta dal progressivo 385, alle ore 16:27:00 - durata 0:01:07-utenza chiamante n. 3478376950 intestata e in uso a GATTI Aurora nata a Taranto il 06/08/1956, compagna di GRECO Alfonso nato a Taranto il 13/03/1959 e residente a San Giorgio Jonico (TA).

GRECO Giuseppe: pronto...

GATTI Aurora: pronto...

GRECO Giuseppe: si dimmi...

GATTI Aurora: eh mio marito è andato a fare una visita oculistica alle due e mezza, lui per le cinque, cinque e mezza penso che sia già...

GRECO Giuseppe: ah...

GATTI Aurora: se non ce la fate stasera potete venire o domani mattina che non deve scendere, altrimenti domani mattina che non deve scendere, domani non ne ha visite...

[...]

La seconda Telefonata, intercettata lo stesso giorno, 28/01/2021, di cui al n. 386, avviene alle ore 16:30:30 -durata 0:00:47-utenza chiamante n. 347xxxxxxx intestata e in uso a GATTI Aurora nata a Taranto il 06/08/1956 compagna di GRECO Alfonso nato a Taranto il 13/03/1959 e residente a San Giorgio Jonico (TA)

GRECO Giuseppe: pronto

GATTI Aurora: si ho chiamato ha detto che per domani non deve andare da nessuna visita, potete venire sia la mattina dalle dieci in poi, o il pomeriggio come volete voi, quando siete disponibile...

GRECO Giuseppe: va bene, va bene, penso o domani mattina o domani pomeriggio...va bene

GATTI Aurora: va bene, va bene

GRECO Giuseppe: ok ciao, buona serata

GATTI Aurora: buona giornata a voi

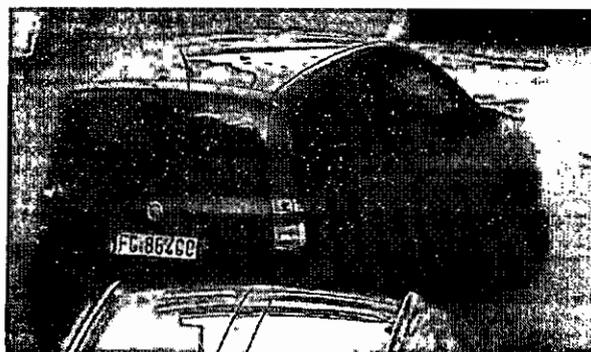
GRECO Giuseppe: ciao

GATTI Aurora: ciao

A seguito della visualizzazione delle immagini registrate sul circuito di videosorveglianza autorizzata da questa A.G., il giorno 26.01.2021, alle ore 16:05:00, si notava sopraggiungere da via Cavour, direzione Vico Cavour, una Fiat Panda di colore rosso Tg. FG864GC (f. 1). La predetta autovettura risultata essere intestata ed in uso a LA NEVE Giuseppe, nato a Taranto il 10/01/1974, fratello del detenuto LA NEVE Cataldo nato a Taranto il 15/10/1969. Ciò in riscontro ai contenuti della telefonata del giorno prima, di cui al n. 165, delle ore 09:31:28 - dec. 485/20.

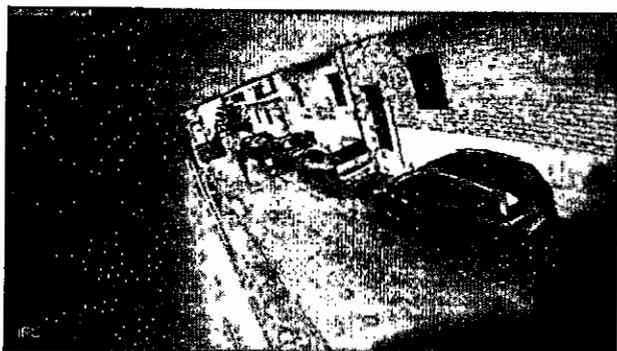


Fotogramma 1



Fotogramma 1(ingrandimento)

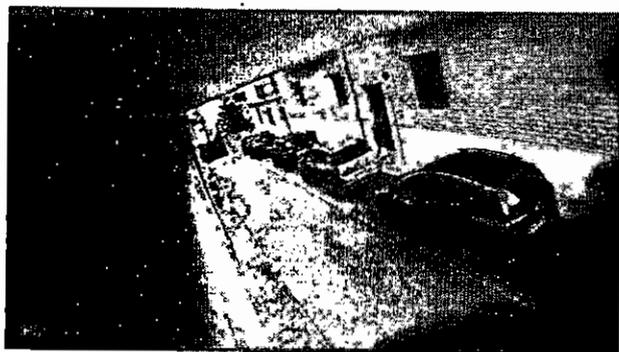
La Neve Giuseppe, viene visto discendere dalla vettura in questione immediatamente dopo averla parcheggiata in Vico Cavour. Nell'occasione lo stesso è notato mentre preleva dall'abitacolo una busta bianca di carta con una evidente scritta nera centrale, dopo di che fa ingresso nel portone del palazzo di Greco Alfonso (f.2 e f.3).



Fotogramma 2



Fotogramma 2 (ingrandimento)



Fotogramma 3



Fotogramma 3 (ingrandimento)

Dopo circa un minuto, La Neve Giuseppe viene notato allorquando esce dal portone (a mani vuote) e rientrato in macchina (f.4 e f.5) si allontana ripercorrendo Vico Cavour in retro marcia e poi via

Cavour; infine egli svoltò a sinistra verso Via Vittorio Emanuele, uscendo dall'inquadratura della telecamera (f.6 e f.7).

[...]

Il giorno 29 gennaio 2021, alle ore 17:12 GRECO Giuseppe veniva visto mentre faceva ingresso nell'abitazione di GRECO Alfonso, sita in San Giorgio Jonico; si precisa che egli non aveva nulla in mano; mentre alle ore 18:06 lo stesso GRECO Giuseppe veniva visto uscire dall'abitazione del citato GRECO Alfonso. Nell'occasione GRECO Giuseppe era notato con in mano una busta di carta.

L'attività di osservazione era supportata anche da riprese video, concernenti la visualizzazione delle telecamere di videosorveglianza installate in San Giorgio Jonico (TA), via Cavour e Vico Cavour, nei pressi dell'abitazione di GRECO Alfonso nato a Taranto il 13/03/1959.

[...]

Personale della Squadra mobile che si trovava sul posto in servizio di appostamento; nell'occasione riteneva necessario procedere al controllo del predetto GRECO Giuseppe. Nella circostanza accertava che nella citata busta di carta tenuta in mano dal prefato; vi era una confezione di Nesquik; un contenitore di crema, marca Nivea soft. Nell'immediatezza il GRECO adduceva di essere giunto in San Giorgio Jonico per fare visita a un suo amico, d'aver provveduto ad acquistare quanto detto presso un imprecisato negozio senza però produrre alcun documento ovvero scontrino fiscale. A seguito di un approfondito controllo di quanto contenuto nel nesquik e nella crema, la P.G. accertava che all'interno della confezione di Nesquik vi erano: 11 pezzi di sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso complessivo di gr. 200, un involucro termosaldato contenente gr. 10 di cocaina, nonché 4 microtelefoni, n. 3 cavetti USB e n. 2 sim card telefoniche. All'interno della crema nivea soft venivano rinvenuti n. 2 pezzi di sostanza stupefacente del tipo Hashish pari a 50 grammi; nonché 5 gr. di cocaina suddivisi in due pezzi. Inoltre, nel prosieguo della perquisizione personale, precisamente nel portafoglio e nella tasca del pantalone di GRECO Giuseppe venivano rinvenuti, complessivamente, euro 375,00.

Appariva lampante che l'avvocato indicato nella telefonata di cui al n. 9892, fosse, invero, GRECO Giuseppe il quale aveva ricevuto in consegna proprio ciò che si diceva nei tratti delle telefonate tenutesi fra LA NEVE Cataldo e BONAMICO Benedetto.

CAP 8) – 9) – 10): INTRODUZIONE IN CARCERE DI APPARECCHI CELLULARI E RICETTAZIONE DI SCHEDE SIM

Nota del G.i.p.: i capi 8 e 10 non sono inclusi nella domanda cautelare; le pagine da 186 a pag.225 della domanda medesima enumerano le centinaia di telefonate effettuate (complessivamente) dai detenuti ed intercettate, indicando l'utenza sim, l'ora e la data, nonché l'identità del detenuto colloquante.

Di seguito si riportano gli accertamenti svolti dalla P.G. operante in ordine alle condotte integrative dei delitti rubricati dai capi 8) a 10), riservando la valutazione in ordine alla sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza in apposito e separato capitolo.

[...]

La P.G. operante, inoltre, effettuava accertamenti in ordine agli intestatari delle schede sim intercettate utilizzate dai detenuti, sentendo a s.i.t. sia quest'ultimi sia i titolari degli esercizi commerciali presso cui erano state attivate.

- **SIM CARD intestate a KULAK Elzbieta Maria**

1. Sim card 3533849419 della compagnia telefonica **Digi Mobil**, attivata il 31/07/2020;
2. Sim card 3501494511 della compagnia telefonica **Noverca**, attivata il 02/04/2020;
3. Sim card 3701230294 della compagnia telefonica **Tiscali** attivata il 01/06/2020;
4. Sim card 3701537523 della compagnia telefonica **Tiscali** attivata il 27/07/2020;
5. Sim card 3383321453 della compagnia telefonica **Tim** attivata il 23/11/2020;
6. Sim card 3387614279 della compagnia telefonica **Tim** attivate il 02/04/2020.

Personale della squadra mobile assumeva indicazioni, in via informale da ARGENTINA Cataldo nato a Grottaglie il 24/07/1977 e ivi residente o, coniuge di KULAK Elzbieta Mari nata in Polonia il 02.07.1976, intestataria delle sei sim card

anzidette che riferiva che la donna si era trasferita in Polonia già nel 2018 presso l'abitazione della madre.

In merito alle utenze sim card nn. 3533849419, 3383321453 e 3387614279 - in data 01/03/2021 veniva escusso a sommarie informazioni il sig. BRUNO Francesco, nato a Francavilla Fontana (BR) il 25/05/1975 e residente a San Marzano di S.G. (TA)

, il quale risulta titolare dell'esercizio commerciale denominato "Il Tel" sito a San Marzano di S.G. (TA) in via Corso Umberto n. 1, luogo, cioè ove erano state attivate le suddette utenze mobili. Nella circostanza il predetto riferiva alla P.G. che ad attivare le utenze in parola era stato un ragazzo conosciuto, a suo dire, solo di vista il quale gli aveva consegnato i documenti della signora KULAK Elzbieta Maria. Precisava, inoltre, che il medesimo ragazzo si era riservato di produrgli relativa delega della KULAK; in realtà cosa questa mai avvenuta.

In merito alle utenze n. 3701230294 - 3701537523 e 3501494511 in data 29/03/2021 veniva escusso a sommarie informazioni INTERMITE Giovanni nato a Castellaneta (TA) il 10/09/1992 e residente a San Marzano di San Giuseppe (TA). titolare dell'esercizio commerciale denominato "Nuova Miniluci" sito in San Marzano di San Giuseppe (TA) in via Cristoforo Colombo 45/B, luogo ove erano state attivate le suddette utenze. Il prefato riferiva di non ricordare se l'attivazione delle utenze in argomento l'avesse fatta materialmente sé stesso o un suo dipendente. Nella circostanza produceva le schede di attivazione e copia dei documenti della signora KULAK Elzbieta Maria.

- **SIM CARD intestate a Giannotta Marcello**

1. Sim card 3533547857 attivata il 28/07/2020
2. Sim card 3533547916 attivata il 28/07/2020

In data 08/02/2021 veniva escusso a ss.ii. GIANNOTTA Marcello nato a San Marzano di San Giuseppe (TA) e ivi residente, intestatario di entrambe le SIM CARD 3533547857 - 3533547916. Costui riferiva di non aver mai attivato nè avuto in uso le schede SIM in questione riservandosi di sporgere querela nei confronti di coloro i quali avevano utilizzato i suoi documenti (carta d'identità e tessera sanitaria) per l'attivazione delle predette SIM. Ed infatti il predetto formalizzava querela in data 08/02/2021, presso la Stazione Carabinieri di S. Marzano di S. Giuseppe.

A seguito della dichiarazioni rese dal suddetto GIANNOTTA, in data 01/03/2021 veniva escusso a ss.ii. CAVALLO Tony nato a Grottaglie (TA) il 28/04/1978 titolare della cartoleria sita in S. Marzano di S. Giuseppe in via V. Emanuele n. 220, presso cui erano state attivate le schede telefoniche di cui trattasi. A riguardo costui riferiva di non ricordarsi se per l'attivazione delle schede si fosse presentato Giannotta Marcello oppure altra persona la quale gli avrebbe esibito i documenti, in originali, del predetto Giannotta.

CAVALLO esibiva copia dei moduli di attivazione delle schede dalle quali si può rilevare che entrambe le firme, apposte a fianco al cliente (Marcello Giannotta), sono palesemente differenti rispetto alla firme apposte sulla carta d'identità e sul verbale di sommarie informazioni.

- **SIM CARD intestate a Carpentiere Donato**

1. Sim Card 3883419129 attivata il 25.11.2020
2. Sim Card 3276793539 attivata il 25.11.2020

In data 09/02/2021 veniva escusso a ss. ii. CARPENTIERE Donato nato a Taranto 23/12/1977 e ivi residente, intestatario delle schede SIM in argomento. Costui riferiva al personale della Squadra Mobile, di non aver mai attivato nè avuto in uso le schede SIM di che trattasi riservandosi di sporgere querela nei confronti di coloro i quali avevano utilizzato i suoi documenti (carta d'identità e tessera sanitaria) per l'attivazione delle schede.

A seguito della dichiarazioni rese da CARPENTIERE Donato, in data 02/03/2021 veniva escusso a ss.ii. MIGNINI Giovanni nato a Taranto il 03/12/1970 titolare della società "MIGNINI s.r.l." presso la quale erano state attivate le suddette schede telefoniche. MIGNINI riferiva che ad attivare le schede telefoniche in argomento era stato, invece, personalmente CARPENTIERE Donato. Il MIGNINI produceva relativi contratti di attivazione e copia dei documenti (carta d'identità e tessera sanitaria) debitamente firmati dal predetto CARPENTIERE.

- **SIM CARD intestata a Sathi Begum**

1. Sim Card 3510244219

Gli accertamenti svolti per giungere all'identificazione dell'intestataria **SATHI BEGUM** nata a Dhaka (Bangladesh) e residente a Roma i sono risultati vani. Dall'interrogazione sul Sistema Indagine (S.D.I.) emerge che non è presente alcuna segnalazione utile per l'individuazione della prefata nè il luogo di residenza, vale a dire piazza dei Carabinieri in Roma ove risulta essere residente.

Ancora, dalla ricerca effettuata nella "banca dati dei soggetti fotosegnalati" (SSA), si rileva che la suddetta **SATHI BEGUM** non è mai stata sottoposta a fotosegnalamento.

Appare chiaro come la **SATHI BEGUM** non sia stata mai censita nel territorio italiano.

• SIM CARD sequestrate a GRECO Alfonso e GRECO Giuseppe a seguito del loro arresto.

1. Sim Card 3276268058 intestata a **POLITO Simona**

2. Sim Card 3512253743 intestata a **BINTEKHAB Imad**

In particolare, la scheda Sim avente n. 3276268058 è risultata essere intestata a **POLITO Simona** nata a Taranto il 03/11/1982 e ivi residente, mentre la scheda avente n. 3512253743 è risultata essere intestata a **BINTEKHAB Imad** nato in IRAQ il 18/05/1988 e res. a Bari in via Antonio Quaranta snc.

Al fine di accertare l'identità della persona la quale aveva effettivamente attivato l'utenza mobile nr. 3276268058, veniva escussa a ss.ii. ZAPPATORE Alessandra nata a Taranto il 24/06/1980, moglie di MIGNINI Luca nato a Taranto il 23/12/1976 titolare della "MIGAL s.r.l.", dealer che aveva in carico la scheda SIM in argomento.

Nella circostanza ZAPPATORE riferiva che in data 30/09/2020 la SIM in argomento era stata venduta, unitamente ad altre SIM, al punto vendita "RAPTOR s.r.l.s" sito in Talsano Viale Europa nr. 84, producendo relativa fattura emessa in data 30/09/2020. A seguito delle dichiarazioni rese da ZAPPATORE, questo Ufficio assumeva ss.ii. dal dipendente della ditta "RAPTOR s.r.l.s", identificato per CAPUTI Francesco nato a Taranto il 06/08/1975. Costui riferiva che la firma dell'operatore il quale aveva di fatto eseguito l'attivazione, era quella della sua collega AMANDONICO Immacolata residente a Pulsano (TA); a

riguardo produceva copia del contratto di attivazione della SIM, copia del documento d'identità di **POLITO Simona** e copia dello scontrino relativo la ricarica effettuata contestualmente all'attivazione della SIM.

Quanto all'escussione di AMANDONICO Immacolata, nata a Taranto il 29/08/1979 addetta alle vendite presso il punto vendita "RAPTOR s.r.l.s" di Talsano (TA), la predetta, presa visione della documentazione relativa all'attivazione e vendita della SIM (copia del contratto, fotocopia del documento d'identità e codice fiscale della signora **POLITO Simona**) apponeva la sua firma.

La stessa AMANDONICO riconosceva come propria la firma dell'operatore che aveva proceduto all'attivazione, precisando che era stata lei ad effettuare la vendita e l'attivazione della SIM dopo aver accertato la corrispondenza del documento d'identità con la persona che ne richiedeva l'attivazione, vale a dire **POLITO Simona**. Pur tuttavia, personale la P.G. operante rilevava come la firma della citata **POLITO** apposta sul documento d'identità appariva del

tutto differente rispetto a quelle riportate sul contratto di attivazione e sulla fotocopia del documento stesso.

Infine, si escuteva POLITO Simona alla quale veniva posta in visione la documentazione relativa all'attivazione e vendita della SIM (contratto e fotocopia del documento d'identità e codice fiscale della signora POLITO Simona); nell'occasione la stessa apponeva firma di presa visione. La POLITO dichiarava di non essere stata lei ad attivare l'utenza nr. 3276268058, di non averla mai avuta in uso, disconoscendo le firme apposte sul relativo contratto di attivazione e sulla fotocopia del documento d'identità. Riferiva anche di essere cliente del punto vendita "RAPTOR s.r.l.s" di Talsano e che presso tale esercizio circa due/tre anni addietro, aveva attivato l'utenza nr. 389XXXXX tuttora a lei in uso. Riferiva, altresì, che nel mese di Dicembre 2020, si era recata presso il predetto esercizio commerciale per ritirare copia del contratto di attivazione dell'utenza a lei in uso per fornirlo alla direzione della Casa Circondariale di Taranto in quanto necessario per attivare le video chiamate con il marito BLE' Daniele, ivi detenuto.

In merito alla scheda SIM avente n. 351XXXXX intestata a **BINTEKHAB Imad** si riferisce che gli accertamenti effettuati dalla Squadra Mobile della Questura di Bari, al fine di rintracciare il prefato hanno dato esito **NEGATIVO**.

[...]

Le indagini hanno appurato che gli indiziati erano estremamente organizzati nella perpetrazione della condotta criminosa e che, tra essi, coloro che certamente assumevano un ruolo di promozione erano da un lato LA NEVE Cataldo (appellato con gli pseudonimi di "Zio Aldo" "quello di Tramontone") e dall'altro SOLOPERTO Angelo (detto "Zio Angelo" "il cristiano grosso").

Nel corso delle intercettazioni, infatti, emergeva che i predetti tiravano le fila di due distinti gruppi criminali operanti al di fuori del carcere (da un lato **GALANTE, BONAMICO, LA NEVE Giuseppe per Cataldo e dall'altro SOLOPERTO Francesco e MOTOLESE Alex per Angelo**) ai quali impartire direttive circa le modalità di reperimento, confezionamento e **consegna del corpo di reato a GRECO Alfonso**.

Trait d'union dei due gruppi era **GRECO Antonio** che, in ottimi rapporti sia con *Zio Aldo* sia con *Zio Angelo*, fungeva da importante elemento di raccordo non solo per la consegna dei pacchi a casa del proprio padre, **GRECO Alfonso**, detenuto domiciliare in San Giorgio Jonico al quale riferiva le fondamentali indicazioni circa la data di consegna degli stessi da parte dei due gruppi, ma anche per la successiva introduzione in carcere da parte di **GRECO Giuseppe**, assistente della penitenziaria che, nel corso delle indagini emergeva essere estremamente legato alla famiglia **GRECO** e, in particolare, ad **Alfonso**.

”

4. SINTESI SUI GRAVI INDIZI PER OGNI IMPUTAZIONE A CARICO DI OGNI INDAGATO. QUALIFICAZIONE GIURIDICA.

Sino a questo punto, lo scrivente G.i.p. ha dato atto, con le interpolazioni ed i "tagli" di cui in premessa, di quanto risulta dalla domanda cautelare del P.m.

Occorre dunque trarre le conclusioni in merito ai presupposti di applicazione della misura ex art.273 c.p.p. (tralasciando le posizioni dei GRECO stante l'applicazione dell'art.297 co.3 c.p.p.) e preannunciando che -per quanto già considerato con apposte note dello scrivente inserite nel testo della domanda del P.m.- **non sussistono i gravi indizi** a carico di GALANTE per i capi 4, 5, 6, 7; a carico di LA NEVE Cataldo per il capo 1; a carico di BARBI per il capo 5 (unico capo a lui contestato); né a carico di SOLOPERTO Angelo per il capo n.6.

Correlativamente, sussistono invece i gravi indizi relativi a tutti i residui indagati ed imputazioni, ossia: per SOLOPERTO Angelo capi 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9; per SOLOPERTO Francesco capi 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9; per SOLOPERTO Sergio capi 2 e 3; per BONAMICO Benedetto capi 4, 5, 6, 7, 9; per LA NEVE Cataldo capi 4, 5, 6, 7, 9; per LA NEVE Giuseppe capi 4, 5, 6, 7, 9; per MOTOLESE Alex capo n.1; per GRAVINA e CARPIGNANO capo 2; per GALANTE per il capo 9.

Capo 1): risulta che SOLOPERTO Francesco abbia soddisfatto la richiesta del padre detenuto (SOLOPERTO Angelo) di procurargli, oltre che "batterie" e "creme", anche "pennarelli", uno dei quali riempito di "verde" (dunque Marijuana). La data della consegna sembra risalire al 20.8.2020, mentre sino al 3.9.2020 (dies ad quem della contestazione) si protraggono i commenti sulla consegna già avvenuta e sulla programmazione di nuove forniture.

Risultano gravi indizi anche carico di MOTOLESE Alex, intercettato nelle conversazioni con SOLOPERTO Francesco nel mentre fissa l'appuntamento col "vagnone col T max", emissario del medesimo SOLOPERTO Francesco. La natura illecita della collaborazione (e quindi la riferibilità dell'apporto di MOTOLESE alle commissioni richieste dal detenuto SOLOPERTO Angelo) si evince pacificamente dal riferimento che SOLOPERTO Francesco compie al mancato tempestivo invio di denaro a MOTOLESE, prima parlando con quest'ultimo (ore 12.03 del 14 agosto), poi col padre Angelo (ore 12.50 del 14 agosto).

Non vi sono invece elementi indiziari a carico di LA NEVE Cataldo, certamente coinvolto nelle vicende di cui ai capi diversi dal n. 1, ma non per questo automaticamente "indiziabile" anche per il capo in esame per il solo fatto di avere chiesto nella conversazione con Martinelli Vincenzo del 4.8.2020 chi sia "l'avvocato".

Vertendosi in tema di traffico di droga -riferibile con certezza alla sola marijuana (ma con probabilità, pur non integrante i gravi indizi, anche a sostanze "pesanti", alla luce del traffico accertato in relazione agli altri capi)- è corretta la qualificazione giuridica compiuta dal P.m., ai

sensi dell'art.73 co.IV D.p.r. 309/90, delitto pluriaggravato -per i soggetti detenuti- dall'aver promosso e organizzato le consegne (art.112 co.1 n.2 c.p.), nonché -per tutti, trattandosi di aggravanti che attengono al fatto o comunque agevolano l'azione- in relazione al numero di concorrenti ex art.112 co.1 n.1 c.p. (superiore a cinque, anche escludendo il LA NEVE), alla strumentalizzazione delle funzioni del p.u. GRECO Giuseppe (art.61 n.9 c.p., circostanza allo stato contestata solo a quest'ultimo, cfr. invece Sez. 6, Sentenza n. 53687 del 25/11/2014 Ud. (dep. 24/12/2014) Rv. 261870: *“La circostanza aggravante dell'aver commesso il fatto con abuso dei poteri inerenti a una pubblica funzione o a un pubblico servizio, di cui all'art. 61 n. 9 cod. pen., è di natura oggettiva, in quanto non si applica a taluno perché pubblico ufficiale, ma perché ha abusato dei propri poteri, e, quindi, riguarda una modalità dell'azione, con la conseguenza che la stessa si comunica ad eventuali concorrenti, ai sensi dell'art. 118 cod. pen”*. -Nella specie, relativa al delitto di cessione di sostanze stupefacenti, la Corte ha ritenuto corretta la decisione del giudice di merito che aveva reputato comunicabile al ricorrente l'aggravante predetta, contestata ad un concorrente il quale aveva violato i doveri inerenti la sua funzione di appartenente alla Polizia di Stato).).

Ricorre inoltre l'aggravante relativa al luogo di spaccio, ossia il carcere di Taranto (art.80 co.1 let.g D.p.r. 309/90).

La condizione di detenuto domiciliare di GRECO Alfonso (art.61 n.11 quater c.p.), inerte la sua persona e non ha agevolato la commissione del reato, dunque è correttamente imputata solo al predetto (cfr. Sez. 3, Sentenza n. 38870 del 05/04/2018 Ud. (dep. 24/08/2018) Rv. 273706 : *“In tema di circostanze, sono estendibili ai concorrenti, e sempre che questi ne fossero consapevoli, le sole aggravanti soggettive che, oltre a non essere “inerenti alla persona del colpevole”, a norma dell'art. 70, secondo comma, cod. pen., abbiano in qualche modo agevolato la realizzazione del reato; dovendo procedersi ad una interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 118 cod. pen.*).

Capi 2 e 3: le intercettazioni comprovano con dovizia di particolari le fasi della contrattazione relativa alla pistola marca Bruni: dapprima SOLOPERTO Angelo e GRAVINA Andrea propongono a SOLOPERTO Francesco di visionare due pistole detenute a casa (in località marina) del GRAVINA, offerte a 700 euro l'una; poi SOLOPERTO Francesco rappresenta al padre di mandare a visionarle “Sergio” ed a GRAVINA di mandare “mio zio” ; aggiunge comunque di essere in attesa autonomamente di *“quell'altra che mi stanno regalando a me”*; la “moglie” di GRAVINA viene indicata in più conversazioni come colei che detiene le armi da vendere; la medesima CARPIGNANO Monica parlando col marito dapprima gli riferisce in data 29.10.2020 che *“poi ieri sera non ho fatto niente per la macchina di Angelo”*; Francesco, in data 5.11.2020, resta deluso dalla descrizione dell'arma (*“una cosa immondizia”, “ventidue di merda è”*), alludendo al calibro) a lui espressa da “Sergigno” e la contrappone (dialogando col padre) a *“quelle che sono un gingillo...sono bomboniere...quelle là...quelle che stanno qua”*; in ogni caso la vendita si perfeziona, perché -chiede Angelo, riferendosi all'acquisto compiuto da una persona diversa dal figlio (dunque a “zio Sergio”, già incaricato di visionare l'arma)- *“l'ha presa questa cosa, questa immondizia?”*, ed il figlio risponde affermativamente; forse però Sergio terrà per sé l'arma, tentando di aggiustarla, come ha fatto con altre tre. Il giorno successivo (6.11.2020), Francesco riferisce al padre che **“Bruni era”** e che l'ha regata *“ad un cristiano”*. E' evidente quindi che i SOLOPERTO curino abitualmente il traffico di armi (detenute, acquistate, regalate e riparate).

Vi sono dunque i gravi indizi a carico sia dei tre SOLOPERTO (Angelo, Francesco e Sergio) sia di GRAVINA e della CARPIGNANO per la detenzione dell'arma comune da sparo e per il porto della stessa in luogo pubblico (art.2, 4, 7 L.895/1967), avendo tutti concorso (mediante la consegna a SOLOPERTO Sergio) nel trasporto della pistola dalla casa della CARPIGNANO al successivo luogo di custodia approntato da SOLOPERTO Francesco (con successiva cessione da parte di quest'ultimo a titolo "liberale" in favore di un terzo non identificato). Quanto al capo 3, in fatto, è contestata soltanto la detenzione di plurime armi (mentre il riferimento all'art.4 L. cit. compare solo in rubrica), il che appare corretto non avendosi notizia sufficientemente precisa in merito alle movimentazioni delle armi in commento.

Capo 4): LANEVE Cataldo è intercettato a partire dal 24.8.2020 nel mentre commissiona ad un interlocutore non identificato la consegna di un pacco contenente "un pennarello", "due schede", "una decina di grammi di borotalco", "quattro telefoni, due piccoli di quelli che non si fanno videocchiamate e due per fare la video chiamata"; commissiona poi (a partire dal 27.8.2020) a BONAMICO Benedetto (detto anche "il falegname", il quale lavora presso il cimitero, come si legge a pag.81 della domanda cautelare) la preparazione di "sette pennarelli" e di una "crema Nivea soft" (ed altri beni consimili) da consegnare tramite "mio fratello" (LANEVE Giuseppe) ad "Alfonso GRECO" per il figlio di quest'ultimo (ANTONIO); nei medesimi giorni (in particolare il 28.8.2020) emerge il coinvolgimento di GALANTE (detto "Catacchio", che opera presso "la concessionaria" e che usa l'utenza 334.1563004 intestata a "Dipinto auto s.r.l."), richiesto dal LANEVE di procurargli due schede (che saranno consegnate al BONAMICO, collettore di beni da parte di più soggetti, spesso non identificati). In data 14.9.2020 il pacco è sicuramente consegnato al LANEVE, tanto che questi può commissionare al BONAMICO un altro pacco, ma con accorgimenti diversi rispetto al primo.

Non si ravvisa però (come già evidenziato) la collaborazione di GALANTE nella fornitura di stupefacente, posto che tutte le conversazioni da lui intrattenute o in cui egli è menzionato lo indicano come incaricato del reperimento delle sole schede: pertanto il delitto di cui al capo n.4, in quanto relativo al solo traffico di droga, non può essergli addebitato. Anche ad ammettere -in ipotesi- che essendo uomo di fiducia del LA NEVE Cataldo egli sapeva del traffico di droga (congiunto a quello dei telefonini), non risultano suoi specifici apporti causali in merito.

Al contrario, il traffico di droga (in questo caso "pesante" ex art.73 co.1 D.p.r 309/90) è addebitabile (oltre che ai GRECO) sia a BONAMICO Benedetto che ai fratelli LA NEVE.

Capo 5): come detto, a partire dal 14.9.2020, LA NEVE Cataldo e BONAMICO cominciano a discorrere (ed in più occasioni) delle tecniche di confezionamento di un nuovo pacco e del relativo contenuto ("telefono, nivea soft, cavetti, scheda"); come pure proseguono le richieste del LA NEVE al GALANTE di fornirgli le schede. GALANTE è contattato direttamente da parenti dei detenuti, dai quali riceve accrediti di denaro sulla propria postepay. Egli riceve tra l'altro -tramite terze persone non identificate- "altri quattro telefoni" da consegnare al LA NEVE, (cfr. telefonata del 2.11.2020). Il numero delle schede che GALANTE dovrà procurare è di sei (stando alla telefonata del 5.11.2020).

Negli stessi giorni (a partire dal 5.11.2020) Alfonso GRECO concorda col figlio Antonio la consegna di un pacco all'interno del carcere di Taranto, tramite "un avvocato", ed il prezzo della mediazione di quest'ultimo.

Schede e telefoni dovranno poi essere consegnati dal GALANTE a "quello del campo santo", ossia al BONAMICO, che a sua volta si avvale del fratello del LA NEVE, ossia di Giuseppe. Quest'ultimo infatti consegna (nitidamente ritratto nei fotogrammi in atto) il pacco a GRECO Alfonso in data 26.11.2020.

In data 29.11.2020 è GRECO Giuseppe ad uscire dalla casa di GRECO Alfonso con una busta di carta bianca. Il pacco -a detta di quest'ultimo- contiene "tre telefoni cocaina e fumo a tutta forza". Alfonso conferma al figlio Antonio (in data 3.12.2020) che l' "avvocato è stato pagato". Antonio riferisce (in data 8.12.2020) di avere ricevuto ("avantieri") il pacco e di avere consegnato parte del contenuto a "zio Angelo SOLOPERTO".

Anche in questo caso tuttavia non sembra che GALANTE procuri stupefacenti. Infatti il riferimento alle "palline" (dosi di cocaina) compare solo nelle conversazioni tra il LA NEVE ed il BONAMICO.

Il riferimento alla "verde" (a partire dalla data 3.9.2020) compare invece (assieme a riferimenti a pennarelli e schede, telefoni con videocchiamata, giga illimitati) nelle numerose conversazioni tra SOLOPERTO Angelo ed il figlio (si veda pag.118, 124,137 della domanda cautelare). In più conversazioni, il padre avvisa il figlio che quest'ultimo riceverà un bonifico sulla postepay e dovrà procurare "quella verde", in merito alla quale il figlio precisa che "non è sbriciolata" (conversazione del 17.9.2020) ed ha "i fiori" (trattasi cioè di marijuana). In data 11.11.2020, SOLOPERTO Francesco offre al padre "resina di pianta". SOLOPERTO Francesco riceve accrediti sulla propria postepay anche dialogando direttamente con i parenti dei detenuti (tra i quali, tali Daddato Valentina, Lomolino Rosanna e lo stesso MOTOLESE Alex, fratello del detenuto Giuseppe). Tali accrediti devono riferirsi al traffico di stupefacenti perché tale (e non altro) è il genere di "merce" commercializzato da SOLOPERTO Francesco (il nesso tra bonifici e stupefacenti emerge del resto letteralmente in alcune conversazioni, tra le quali quella del 3.9.2020 pr.389).

Per quanto detto, è corretta la contestazione del traffico di droga sia "pesante" che "leggera".

Non può invece dirsi chiaro il ruolo del BARBI, il quale riceve certamente beni illeciti da SOLOPERTO Francesco (ciò evincendosi dal lessico allusivo degli intercettati), ma di natura non precisata. L'episodicità del contatto col BARBI non consente di intendere con certezza l'esatto contenuto dell'accordo, manca infatti una consuetudine di traffici illeciti utile a decifrare l'oggetto delle singole conversazioni. Non può quindi escludersi che BARBI -sostanzialmente incensurato (risulta infatti un solo precedente contravvenzionale in materia di armi punito con 100 euro di ammenda) e non gravato da carichi pendenti- si limitasse soltanto a trafficare in schede e telefoni.

Risultano integrati quindi i gravi indizi, unicamente a carico dei SOLOPERTO (Angelo e Francesco), dei LA NEVE (Cataldo e Giuseppe), oltre che dei GRECO (Alfonso, Antonio e Giuseppe).

Capo 6: A partire dal 12.1.2021, LA NEVE Cataldo commissiona un'altra fornitura al BONAMICO ("crema, panini, un poco di palline, una decina di palline, nesquik") e correlativamente si registrano plurimi contatti (a partire dal 18.1.2021) tra GRECO Alfonso e Antonio ("crema, nesquik, 600 euro all'avvocato"). LA NEVE menziona espressamente Tamara (Greco, figlia di Alfonso) e "quello che vendono tutto a piazza Fadini" (esercizio commerciale del GRECO) come complici delle forniture. A partire dal 24.1.2021 si registrano anche i contatti tra GRECO Alfonso e GRECO Giuseppe (anche tramite Gatti Aurora, compagna di Alfonso) per programmare un incontro. Anche in questo caso GALANTE ("Catacchio") dovrà consegnare "una scheda" a BONAMICO. In data 26.1.2020 LA NEVE Giuseppe accede nuovamente (come documentato dai fotogrammi pag.182 della domanda cautelare) all'abitazione di GRECO Alfonso. Ivi si reca anche GRECO Giuseppe in data 29.1.2021 quando è sorpreso in flagranza del possesso dei beni elencati al capo 6.

Non risultano invece elementi a carico di SOLOPERTO Angelo in riferimento al capo di imputazione in esame. In data 18.1.2020 GRECO Alfonso chiede al figlio Antonio se l'"avvocato" è pure "per lui", per "quello di Tramontone": il riferimento è dunque al LA NEVE Cataldo (che opera in quel quartiere). La risposta di Antonio è affermativa.

A differenza che per il capo n.5, in riferimento al quale (cfr. pag.113 e 149 della domanda cautelare) ALFONSO chiede espressamente ad Antonio GRECO se "zio Alduccio e zio Angelo" siano rimasti soddisfatti della consegna, per il capo in esame non si rinvencono analoghi riferimenti al SOLOPERTO Angelo. Il suo coinvolgimento è dunque soltanto possibile (senza però che si superi la soglia della gravità indiziaria ex art.273 c.p.p.), mentre il contributo di SOLOPERTO Francesco non è nemmeno contestato.

Capo 7: da quanto detto risulta che GRECO Giuseppe operasse quindi per conto non solo dei GRECO (Alfonso ed Antonio) ma anche del LA NEVE (Giuseppe e Cataldo) e del BONAMICO, nonché dei SOLOPERTO. I detenuti necessariamente conoscono l'identità di chi gli consegna i beni illeciti all'interno del carcere, anche perché raccolgono denaro per retribuirlo. Quanto al BONAMICO è pacifico che LA NEVE in più occasioni gli abbia indicato GRECO Alfonso come destinatario intermedio dei pacchi. Risulta anche (cfr. conversazione del 29.8.2020 pag.58) che BONAMICO abbia ricevuto la richiesta di 250 euro da "quello di Taranto della M.o.f" (manutenzione ordinaria fabbricati, reparto interno al carcere) e che abbia pagato anche GRECO Alfonso (cfr. pag.63). Il BONAMICO -a differenza del GALANTE, il quale svolge solo un compito settoriale- coordina inoltre il reperimento di tutto quanto necessario, anche da più fornitori (tra i quali il GALANTE medesimo), confeziona i pacchi con particolari accorgimenti, remunera i collaboratori e consegna i pacchi a LA NEVE Giuseppe. Per tutte queste ragioni deve concludersi che il BONAMICO sia consapevole delle remunerazioni corrisposte a GRECO Giuseppe.

Più dubbio è invece il concorso del GALANTE, sul conto del quale non risulta con certezza la consapevolezza del meccanismo di introduzione in carcere dei pacchi.

Non si vede del resto quale vantaggio avrebbero tratto i LA NEVE dal disvelamento dell'identità del GRECO Giuseppe al complice GALANTE, essendo anzi interessati a preservare l'assoluta segretezza della preziosa collaborazione del p.u. infedele.

Capo 9 (i residui capi 8, e. 10 non sono invece oggetto di domanda cautelare): le schede di cui discorrono tutti i soggetti intercettati e che, tramite GRECO Giuseppe e Alfonso, GALANTE, BONAMICO, LANEVE Giuseppe, pervengono ai detenuti sono provento di delitti presupposti, ove si consideri che (cfr. pag. 225 e ss.) le sei schede intestate a Kulak Elzbieta Maria dovevano ritenersi attivate a sua insaputa, posto che già dal 2018 la donna si era trasferita in Polonia (con conseguente integrazione del delitto di sostituzione di persona, cfr. Sez. 5 - , Sentenza n. 25215 del 13/07/2020 Ud. (dep. 07/09/2020) Rv. 279450: *"Integrà il delitto di sostituzione di persona la condotta di colui che crei ed utilizzi una "sim-card" servendosi dei dati anagrafici di un diverso soggetto, inconsapevole, con il fine di far ricadere su quest'ultimo l'attribuzione delle connessioni eseguite in rete, dissimulandone così il personale utilizza"*). -Fattispecie relativa all'uso di una pluralità di "sim card", abusivamente intestate a terzi inconsapevoli, al fine di eseguire a nome degli stessi movimentazioni "on line" su conti correnti, per lo storno delle provviste ivi bonificate).

Per il medesimo motivo, Giannotta Marcello (intestatario di due sim) sporge querela in data 8.2.2021 disconoscendo la riferibilità alla sua persona delle utenze attivate.

Analogo disconoscimento è compiuto innanzi alla P.g. da Carpentiere Donato, intestatario di due schede.

Sathi Begum (intestataria di una scheda) è invece risultata irreperibile, oltre che mai censita sul territorio italiano, alla pari di Binrekhab Imad (intestatario di altra scheda). La firma apposta a nome di Polito Simona, sulla richiesta di attivazione della scheda a lei intestata, è risultata vistosamente falsa, secondo l'accertamento di P.g.

Pertanto, GALANTE in primis, ma anche i SOLOPERTO, i GRECO, i LA NEVE e BONAMICO, costantemente dediti al reperimento delle schede, concorrono nel delitto di ricettazione delle stesse.

5.ESIGENZE CAUTELARI

Le condotte innanzi descritte sono gravissime e seriali, attendendo gli indagati alle forniture illecite in modo continuativo e professionale (operando cioè con particolare accorgimenti nel confezionamento e nella tecnica corruttiva per l'introduzione in carcere).

Rileva inoltre, condivisibilmente, il P.m.: *"si aggiunga l'ovvia considerazione che buona parte degli indagati per i quali è richiesta la misura cautelare poneva in essere la propria condotta criminosa durante lo stato di detenzione in carcere, con tanto dimostrando la palese insensibilità ad ogni regola minima del vivere civile"*.

L'ulteriore criterio per valutare il pericolo di recidiva consiste nel verificare la pericolosità degli indagati, attraverso le risultanze del casellario giudiziale:

SOLOPERTO Angelo, già sorvegliato speciale, è stato condannato numerose volte e per delitti gravissimi (tra i quali art.74 D.p.r. 309/90, 416 bis c.p., omicidio tentato). E' gravato anche da numerosi carichi pendenti.

SOLOPERTO Francesco, sorvegliato speciale, è stato condannato per plurimi delitti in materia di stupefacenti ed è gravato altresì da numerosi carichi pendenti in materia di armi e stupefacenti.

SOLOPERTO Sergio, già sorvegliato speciale, è stato condannato numerose volte e per delitti gravissimi (tra i quali art.74 D.p.r. 309/90, 416 bis c.p., estorsione).

BONAMICO Benedetto ha pochi, remoti e lievi precedenti penali (il più recente dei quali risale al 1997, punito con pena pecuniaria, condizionalmente sospesa). Non risultano carichi pendenti.

LA NEVE Cataldo, già sorvegliato speciale, è stato condannato numerose volte e per delitti gravissimi (tra i quali 416 bis c.p., porto illegale di armi, estorsione, incendio). Risponde anche in processi pendenti per i reati di cui agli artt.416, 629 e 648 c.p.

LA NEVE Giuseppe ha un precedente (irrevocabile nel 1993) per rapina e porto illegale di armi ed un altro per lesioni (commesse nel 2007). Non risultano carichi pendenti.

GALANTE Gaetano è gravato da pochi precedenti in materia di delitti contro patrimonio, l'ultimo dei quali relativo a fatti del 2007. È gravato da carichi pendenti (in particolare per riciclaggio).

GRAVINA Andrea, già sorvegliato speciale, annovera precedenti per armi, plurime rapine, traffico di stupefacenti, evasione (ultraquinquennale). E' gravato da numerosi carichi pendenti per la trasgressione dei vincoli della sorveglianza speciale.

CARPIGNANO Monica è incensurata, ma gravata da carichi pendenti ex art.54 del R.d. 1942 n.327 ex artt.335, 367, 379 c.p., ex art.495 c.p., oltre che da ultimo ex art.629 co.2 c.p. (commesso il 21.5.2021 in Torricella).

MOTOLESE Alex è incensurato e privo di carichi pendenti.

Ciò premesso, in ragione della gravità e serialità dei fatti, del numero di imputazioni e dei precedenti penali variamente gravanti sugli indagati, deve concludersi che sussiste per tutti, salvo che per MOTOLESE Alex completamente incensurato e chiamato a rispondere di un solo titolo di reato (capo n.1, droga "leggera"), la specifica esigenza cautelare relativa pericolo di reiterazione di analoghe condotte criminose.

Anche ad ammettere il pericolo di reiterazione, non potrebbe escludersi il riconoscimento della sospensione condizionale della pena nei suoi confronti, ostativa all'applicazione di misure custodiali.

6. SCELTA DELLA MISURA

Dinanzi ad un quadro cautelare così descritto, esclusa ogni gravità indiziaria per il solo BARBI e le esigenze cautelari per il solo MOTOLESE Alex, si ritiene che con riferimento agli indagati gravati da significativi precedenti penali, ossia LA NEVE Cataldo, i SOLOPERTO (Angelo, Francesco e Sergio) e GRAVINA l'unica misura adeguata a contenere il pericolo reiterazione, sia quella della custodia cautelare in carcere.

Misura estrema e tuttavia nemmeno risultata sufficiente per i detenuti (SOLOPERTO Angelo, LA NEVE Cataldo, GRAVINA Andrea) posto che essi appunto delinquevano tra le mura del carcere. LA NEVE Giuseppe ha un grave precedente penale ed è chiamato a rispondere cinque (gravi) capi di imputazione: pertanto anche nei suoi confronti appare adeguata la massima misura restrittiva.

Quanto alle posizioni residue, in quanto connotate da risultanze del casellario meno allarmanti, ossia GALANTE, oltretutto gravemente indiziato solo in ordine al delitto di cui al capo 9, CARPIGNANO, chiamata a rispondere di un solo titolo di reato (capo 2),

BONAMICO Benedetto, sostanzialmente incensurato, appare invece necessaria e sufficiente la misura domiciliare gravata dal divieto di comunicare con soggetti diversi da coloro che con essi convivono o li assistono.

À dispetto delle circoscritte risultanze del casellario, GALANTE e BONAMICO hanno comunque dimostrato di svolgere continuativamente ruoli vicari o sinergici rispetto ai detenuti, ossia a figure di notevole caratura criminale nella cui orbita essi operano in modo non occasionale.

Il BONAMICO, in particolare, è risultato continuativamente al servizio del LA NEVE, con compiti di confezionamento dei pacchi nell'ambito di continuativi e variegati contatti con figure (spesso non identificate, ad es. "Panocchia", oppure "quello della Salinella") del circuito delinquenziale locale. Nonostante la sua pericolosità, è difficile ipotizzare che possa efficacemente continuare ad operare, una volta privato di ogni libertà di movimento ed isolato da ogni relazione sociale (anche con i fratelli LA NEVE, alla cui dipendenze ha operato), in virtù appunto dell'esecuzione del titolo cautelare gradato (verosimilmente concretante la prima esperienza detentiva). Si rileva incidentalmente che analoga misura domiciliare è stata disposta in questo procedimento dallo scrivente e confermata dal Tribunale del Riesame nei confronti di GRECO Giuseppe (incensurato), nonostante (come il BONAMICO) fosse chiamato a rispondere di numerosi e gravi titoli di reato odierni.

La CARPIGNANO, dal canto proprio, ha funto da custode dell'arma e da incaricata del relativo traffico illecito, in un quadro di collaborazione delittuosa col marito, verosimilmente non limitata alla vicenda in esame. La medesima, come detto, è gravata da un recentissimo ed allarmante carico pendente per estorsione.

Una misura ulteriormente gradata lascerebbe invece sostanzialmente infatti i margini operativi, con conseguente vanificazione degli obiettivi di tutela evidenziati.

Nel resto, la domanda del P.m. va rigettata, in particolare quanto ai GRECO per l'applicabilità dell'art.297 co.3 c.p.p., per il BARBI per difetto di gravità indiziaria, per il MOTOLESE Alex per l'assenza di esigenze cautelari.

Infine:

- non risulta che i fatti-reato siano stati compiuti in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità e che non sussiste allo stato una causa di estinzione del reato o di estinzione della pena che si ritiene possa essere irrogata;
- è da ritenersi che, a seguito di un'eventuale sentenza di condanna, non possa essere concessa la sospensione condizionale della pena irroganda;
- è da ritenersi che, quanto agli indagati attinti dalla massima misura custodiale, a seguito di un'eventuale sentenza di condanna, sia irrogata una pena ben superiore a tre anni di reclusione;

P.Q.M.

Dispone la custodia cautelare in carcere nei confronti di:

SOLOPERTO Angelo per i delitti di cui ai capi 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9;

SOLOPERTO Francesco per i delitti di cui ai capi 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9;

SOLOPERTO Sergio per i delitti di cui ai capi 2 e 3;

LA NEVE Cataldo per i delitti di cui ai capi 4, 5, 6, 7, 9;
LA NEVE Giuseppe per i delitti di cui ai capi 4, 5, 6, 7, 9;
GRAVINA per il delitto di cui al capo 2.

Dispone la misura degli arresti domiciliari, con divieto di comunicare in qualsiasi modo con soggetti diversi da coloro che con essi convivono o li assistono, nei confronti di:

CARPIGNANO Monica per il delitto di cui al capo 2;
GALANTE Gaetano per i delitti di cui al capo 9;
BONAMICO Benedetto per i delitti di cui ai capi 4, 5, 6, 7, 9;

Rigetta nel resto la domanda cautelare del P.m.

- ORDINA agli ufficiali ed agenti di PG che i predetti indagati siano catturati ed immediatamente condotti presso il luogo di custodia per rimanervi a disposizione dell'autorità giudiziaria;

Visti gli articoli 293 e seguenti c.p.p.,

-DISPONE trasmettersi la presente ordinanza al Pubblico ministero perché ne curi l'esecuzione.

L'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza deve:

- consegnare copia del provvedimento all'indiziato, avvertendolo della facoltà di nominare un difensore di fiducia;
- informare immediatamente il difensore di fiducia eventualmente nominato ovvero quello di ufficio designato a norma dell'articolo 97 c.p.p.;
- redigere il verbale delle operazioni compiute;
- trasmettere immediatamente il verbale al pubblico ministero e al giudice che ha emesso l'ordinanza;
- redigere, se l'indiziato non è stato rintracciato, il verbale indicando specificamente le indagini svolte, trasmettendolo, senza ritardo, al giudice che ha emesso l'ordinanza.

Dopo l'esecuzione, la presente ordinanza deve:

- essere depositata in cancelleria insieme alla richiesta del pubblico ministero e agli atti presentati con la stessa. Avviso del deposito deve essere notificato al difensore;
- essere comunicata, a cura della cancelleria, al servizio informatico di cui all'articolo 97 att. c.p.p.

Si restituiscano gli atti al Pubblico ministero procedente.

Taranto, 4.2.2022

Il G.i.p.
Giovanni Caroli



Tribunale di Taranto
Sezione Gip/Gup

Depositato il
5 FEB 2022

Il Cancelliere
Loggieri Cosimo

